

GAGARIN

orbite culturali



CONTIENE: CREATIVITÀ, MARCOVALDO, KENNEDY III, TURISTI NON A CASO, LO SVIZZERO, CHIARA LECCA, KOMIKAZEN, PATRIARCHI ARBOREI, IPOCONDRIACO, AREA SISMICA, I PELLEGRINI DI ARTUSI, E MOLTO ALTRO



enologica 2010

Salone del vino e del prodotto tipico dell'Emilia-Romagna
19/20/21 novembre 2010 Faenza

www.enologica.org



BRONSON

PRODUZIONI

S2010/11

TUTTI I SABATO SERA INDIE ELECTRO SESSIONS
PORTE ORE 21:30 / CONCERTI ORE 22:00

•• SETTEMBRE

30 **BLACK MOUNTAIN**
+**THE NIGHT TERRORS**

•• OTTOBRE

01 **THE BLACK ANGELS**
+**SYBIANN**

20 **SONGS WITH OTHER STRANGERS**
TEATRO RASI, VIA DI ROMA 39, RAVENNA

23 **ONE DIMENSIONAL MAN**
+ INAUGURAZIONE INDIE ELECTRO SESSIONS

24 **TITO AND TARANTULA**

29 **JONATHAN RICHMAN**

30 **BALMORHEA**

31 **DENTE +IL GENIO**
+FESTA ANNI '90

•• NOVEMBRE

04 **PONTIAK + ZEUS!**

05 **RYAN BINGHAM**

06 **PERTURBAZIONE**

10 **SLEEPY SUN**

12 **ADRIAN BELEW POWER TRIO**

13 **BADLY DRAWN BOY (WITH FULL BAND)**
+DENTE DJ SET

15 **WOMEN + DDMYYYY**

19 **SHRINEBUILDER**
+**KARMA TO BURN**

20 **MASSIMO VOLUME**
+**BACHI DA PIETRA**

25 **WOVEN HAND**
TEATRO COMANDINI - MANTICA

27 **A TOYS ORCHESTRA**
+**UOCHI TOKI (SET LEGNO WITH BRUNO DORELLA)**

•• DICEMBRE

02 **A PLACE TO BURY STRANGERS**

03 **HELMET +LAFARO**

04 **MICAH P. HINSON**

07 **THE WARLOCKS +FESTA ANNI 90**

10 **AETHENOR**
TEATRO RASI (S. O'MALLEY-K. RYGG-D. O'SULLIVAN)

11 **TEATRO DEGLI ORRORI**

12 **AUF DER MAUR**

17 **SUPERNATURALCAT NIGHT**
(UFOMAMMUT - LENTO - MORKOBOT)

18 **TRE ALLEGRI RAGAZZI MORTI**

25 **CALIBRO 35 +FESTA ANNI '90**

PREVENDITE SUL CIRCUITO VIVATICKET.IT

50 FREAKING
BLURGERG

大型最徐行



INFO: 333 2097141

info@bronsonproduzioni.com

WWW.BRONSONPRODUZIONI.COM

WWW.BRONSONPRODUZIONI.BLOGSPOT.COM

PANORAMI



Stefano Tedioli, *Orient Express*

GAGARIN ©

Mensile di cultura e società

EDITORE:

Associazione culturale Gonzo
Viale IV Novembre, 50
48018 FAENZA (RA)

DOMICILIO REDAZIONE:

Via Galvani 18
48018 FAENZA (RA)
Tel. 339.1228409
Fax. 0546.622372
gagarin@gagarin-magazine.it

IMPIANTI:

Litoservice S.R.L.
via Giovanni Agnelli, 11
42016 GUASTALLA (RE)

REGISTRAZIONE:

Registrata presso
il Tribunale di Ravenna
n°1342 del 12 novembre 2009

DIRETTORE

EDITORIALE:

Antonio Gramentieri

DIRETTORE

RESPONSABILE:

Stefania Mazzotti

GRAFICA:

Marilena Benini

PARTNER SOSTENITORI:

Banca di Romagna
Bronson Produzioni
Clandestino
Naima
Boca Barranca
Strade Blu
Dienea
Diagonal Loft Club

REDAZIONE:

Roberto Pozzi
Angelo Farina
Paolo Martini
Alice Lombardi
Alessandro Ancarani
Giorgio Melandri
Gianluigi Lombardi
Stefano Tedioli
Aran
Leonardo Farina
Giorgio&Erika
Marco Boccaccini
Heriz Bhody Anam
Angela Anzalone
Martino Chieffo
Marco Boccaccini
Luigi Bertaccini
Claudio Cavallaro
Fabio Ciminiera
Caterina Cartinali
Claudia Casali
Silvia Saviotti
Ilaria Piazza
Roberto Ossani
Maria Pia Timo

Confraternita del Castrato
Pietro Piva
Alessandro Augello

Lorenzo Donati

Dario Zanuso

Aldo Zoppo

IMPAGINAZIONE:

Alessandro Ancarani

PARTNER TECNICI:

e20romagna.it
Fabbrica
Accademia perduta

DISTRIBUZIONE:

Oxa Promotion

Discese e risalite

Il teatro Duse di Bologna non riapre, il Mambo (il museo d'arte contemporanea più importante della Regione) annuncia la chiusura nel 2012, Accademia Perduta non ha ancora presentato il cartellone di prosa a Faenza, moltissimi teatri hanno la programmazione pronta, ma tardano a presentare le stagioni per mancanza di certezza sui finanziamenti.

Le scuole hanno riaperto, ma molti insegnanti sono a spasso. I ricercatori universitari, se il nuovo Ddl presentato alla Camera verrà approvato, rischiano di diventare precari a vita, e molti già lo sono. Le fondazioni private controllano la ricerca impedendo quella indipendente.

La crisi in Italia è pagata dall'istruzione, dalla ricerca e dalla cultura. I settori su cui invece, volendo essere lungimiranti, bisognerebbe investire per portare innovazione e cambiamento a un sistema economico ormai rigido che possiede, già al suo interno, il genoma della crisi.

Sono un'appassionata di riviste d'epoca. Alcuni giorni fa mi sono imbattuta in un articolo uscito su *La Lettura*, allegato mensile del *Corriere della Sera*, firmato Luigi Barzini e datato 1937. Siamo ad otto anni dal crollo di Wall Street del 1929 e da allora pare che le cose non siano cambiate granché.

«Gli Stati Uniti sono in ripresa. Le linee nere dei grafici appesi dietro il capo di tutti i magnati americani stanno salendo faticosamente come muletti in montagna. Fabbriche vuote e silenziose rombano di voci umane e di motori. Gli operai, che sotto il terrore della fame, avevano accettato riduzioni di paga, oggi scioperano, bivaccando nelle officine, per ottenere un aumento di stipendio e una diminuzione delle ore di lavoro. Ricomincia l'orgia del comprare a rate. Tutti i fenomeni che accompagnano l'abbondanza ritornano uno dopo l'altro. Una nuova era sarà proclamata tra breve. Il modo di vita americano sarà dichiarato il migliore del mondo. I finanziari ubriachi di ottimismo spargeranno milioni a piene mani. I prezzi in borsa saliranno alle stelle. Nuove invenzioni magiche diventeranno necessità quotidiane. Poi un giorno, tra otto o nove anni, il crollo. La folla si assieperà silenziosa davanti alle banche per chiedere oro e non carta, oro da nascondere sotto i materassi, da stringere tra le mani. (...) Crisi. Fino all'alba di una nuova era. Gli Stati Uniti pare non imparino niente dalla propria esperienza».

Neanche gli europei. A quasi 80 anni di distanza, sembra che continuino a ripetere gli stessi errori.

STEFANIA MAZZOTTI

Cosa voleva fare da grande la redazione

Stefania Mazzotti prima voleva fare la ballerina, poi la meccanica, poi la scienziata per verificare se davvero, andando alla velocità della luce, si potesse tornare indietro nel tempo.

Antonio Gramentieri a 10 anni era persuaso a soffiare il lavoro ad Actarus. In seguito a Platini, Gabriel Pontello, Springsteen, John Fante. Ora ha puntato di nuovo Actarus.

Roberto Pozzi da piccolo voleva essere l'Uomo Ragno. L'unico supereroe tutto vestito di rossoblù. Come Bulgarelli. **Angelo Farina** sognava di vivere scrivendo, vagabondando per il mondo, senza un soldo in tasca. Delle tre ne ha realizzate una: l'ultima.

Alessandro Ancarani rimase interdetto quando scoprì che non sarebbe mai potuto emergere dalla piscina comunale pilotando un robot alto 120 metri. A tutt'oggi non ha trovato valide alternative.

Alice Lombardi si immergeva in profondi calcoli anagrafici per stabilire se la differenza d'età le avrebbe permesso, una volta diventata reporter sportiva, di intervistare Alessandro Del Piero. Alex, mi senti?

Paolo Martini fu folgorato dalla visione di tal Kareem Abdul Jabbar. Ancora oggi tenta, con esiti nefasti per le ormai mature articolazioni, il ganciocielo. Non fa mai canestro, ma è convinto che da «grande» ci riuscirà.

M. Pia Timo non ha mai saputo cosa voleva diventare da grande, ecco perché ora invidia suo nipote di sette anni che ha già deciso che da grande farà la rock star.

Roberto Ossani, da piccolo, pensava che sarebbe diventato un supereroe. Poi le combinazioni della vita lo hanno portato a fare il designer grafico. Ma non ha perso le speranze...

Giorgio Melandri sperava almeno di sopravvivere...

Martino Chieffo voleva fare il cow boy, comunque di 5 anni più grande e moro. Adesso vorrebbe essere 5 anni più giovane e gli basterebbe averli i capelli. Il cow boy? Sogni di gioventù.

ABBONATO

AL PUNTO



gagarin orbite culturali

In oltre 400 punti da Bologna al mare
www.gagarin-magazine.it
Un anno a casa tua a soli 24 euro

TI PUOI ABBONARE SEMPRE QUA

*Casa del Disco,
Corso Mazzini 38, Faenza*

*Pixel Planet,
Via Chiaramonti 98, Cesena*

*Indipendentemente INTERNO 4,
Via A. Di Duccio 26, Rimini*

*Modo Infoshop
Interno 4, Via Mascarella 24/b,
Bologna*

*Woodstock strumenti musicali
Via XXIV Maggio 2, Santarcangelo
di Romagna (RN)*

TRAMITE BONFICO BANCARIO

*sul C/C presso Banca di Romagna di Faenza
all'IBAN: IT44G0620523704CC5040009716
(ricordando però di fornirci i vostri dati sul modulo
che trovate in www.gagarin-magazine.it)*



Associazione culturale Gonzo
gagarin@gagarin-magazine.it
+39 339 122 8409

«Il giornalista che dà le notizie è come un elettricista che avvita la lampadina o la maestra che fa l'appello. Ma nell'Italia di oggi perfino l'ovvio è diventato rivoluzionario. E si è trasformato in una grande opportunità: perché per avere successo basta fare bene il proprio mestiere. E tutti i giornali ne parlano»

Giovanni De Mauro, Internazionale

INDICE

9	COSE DA POZZI	29	MUSICA: SCOSSE DAL PRESENTE	50	LIBRI: KOMIKAZEN	58	BIMBI: Un mese di eventi per gli open day di biblioteche e musei
10	INTERVISTA: GIANNI FABRIZIO A tu per tu con il guru del Gambero Rosso		Parte la stagione dell'Area Sismica. Resistenza sonora in prima linea	51	RECENSIONI SMS		
12	SPAZI CULTURALI Turisi non a caso	37	CRITICA IN ARTE OSPITA CHIARA LECCA	55	L'AMERICA CHE METTE L'ACCENTO QUA A Bologna le riprese di America, film con protagonista Bob Kennedy III	61	SHOPPING: Le seconde chances di Luca Scarpellini
15	PENSIERI CREATIVI CONTRO LA CRISI Romagna Creative District: un'economia della cultura per uno sviluppo sostenibile	39	LAMPI DI GENIO AL MAMBO DI BOLOGNA			62	LETTERE ALLA PSICOLOGA: Come si sceglie un uomo?
18	TESTATO DA NOI: Il cammino di Santiago	42	GUSTO: I PELLEGRINI DI ARTUSI				
20	GREEN PROJECTS I piani di Sergio Guidi per salvare la biodiversità in Romagna	43	GLI APPETITI DELLA WANDA				
24	IL RACCONTO: L'attimo prima di Martino Chieffo	45	A BOCCA PIENA DI GIORGIO MELANDRI Gli operai e la voglia di cucinare				
26	VISTI DALLA LUNA	47	TEATRO: ATTESA IN SALA Il meglio (o il poco) che c'è aspettando i cartelloni autunnali				
						LISTING	
						30	MUSICA musica@gagarin-magazine.it
						38	ARTE arte@gagarin-magazine.it
						43	GUSTO gusto@gagarin-magazine.it
						48	TEATRO teatro@gagarin-magazine.it
						51	LIBRI libri@gagarin-magazine.it
						56	CINEMA cinema@gagarin-magazine.it
						58	BIMBI bimbi@gagarin-magazine.it
						61	SHOPPING shopping@gagarin-magazine.it

I DUBBI DI GAGARIN

Ma ci conviene davvero uscire dalla crisi?

Abbandonato nel mio modulo, passo le giornate alla meno peggio. Fisso la Terra, scruto le galassie, stramaledico i meteoriti che mi lambiscono, esulto per le comete. Insomma: meno una vita scandita da ritmi siderali. Così per ammazzare il tempo vi osservo dall'alto della mia posizione.

Fratelli del globo terracqueo, seguo le vostre miserie con compassione e un pizzico di stizza. Vi faccio un esempio banale. Da anni mi giunge l'eco di una parola che ogni terrestre pronuncia come un mantra. Crisi, proprio così: Crisi. Con la maiuscola. Anni di scassamenti sonori con questa parola. Negli ultimi tempi si è aggiunto un lacerto di frase, sussurrata con scaramanzia: stiamo uscendo dalla... Ora, ascoltate uno che ha visto le carestie ucraine,

voi di crisi ve ne intendete proprio poco, sia da un punto di vista umano sia da un punto di vista lessicale. Che l'etimologia di crisi viene da cambiamento, e io di terrestri cambiati in questi anni non ne ho trovati. E dire che ho una vista acutissima. Peggio ancora per quanto riguarda l'uscire dalla.

Mi viene in mente un mio conoscente, uomo intelligente, gran suonatore di violino. Diceva sempre: «I problemi non possono essere risolti usando gli stessi schemi mentali che li hanno generati». Bella vero? Bene, voi vi illudete di superare tutto perché la finanza ricomincia a speculare? Perché il mercato immobiliare alza il prezzo delle case? Il vostro vicino di casa evasore ha comprato un altro SUV? Perché è stato scoperto un altro giacimento di petrolio? Ma

non sono, giusto per citarne alcune, le cause stesse, le fondamenta, della crisi? Va' che aveva ragione il mio amico. L'aspetto buffo di tutto questo è che, grazie alla crisi, l'emissione di anidride carbonica sono calate del 15% e che, dati alla mano, il periodo fra il 2000 e il 2010 è stato il migliore della storia dell'umanità. Con la crisi la Terra respira e l'uomo è più felice. Sarò solo un barbone stellare, ma a me il dubbio viene: siete proprio sicuri di voler uscire dalla crisi? PS: il mio conoscente si chiamava Albert Einstein. Giusto perché non si dica in giro che sono ignorante come un cosmonauta russo.

E tu che ne pensi? Scrivi la tua.
Facebook/ **Gagarin Orbite Culturali**
gagarin@gagarin-magazine.it



Romagna
Creative
District



www.romagnacreativedistrict.com

Iscriviti al portale per far parte del primo network di creativi romagnoli e se sei già iscritto aggiorna il tuo profilo con le novità che ti riguardano. Questo è un progetto per chi vive il territorio e desidera renderlo un'eccellenza per sé e per gli altri.

La creatività sostiene l'economia.



Partner sostenitori

Patrocini istituzionali





INCONTRO RAVVICINATO



LO DICE LO SVIZZERO

Degusta migliaia di vini all'anno e se li ricorda tutti. Gianni Fabrizio, guru del Gambero Rosso, è un personaggio circondato da leggende. Quasi tutte vere

di Alessandro Ancarani

Dicono che se in Italia parli di vino non puoi prescindere da quel che dice lo *Svizzero*. Dicono che ha sentito tutti i vini. Che li tiene tutti a mente. E che, anche a vent'anni dal primo assaggio, saprebbe deglutire e spararti a colpo sicuro *Cabernet Sauvignon*, *Fondo Ca' Vecja Cenni Padovani*, anno 2009. Dicono che abbia cantine segrete, di cui solo lui stesso conosce l'ubicazione. E che visita di tanto in tanto, dopo essersi accertato certo che nessuno l'abbia seguito.

Lo *Svizzero*, che di elvetico ha solo gli anni della giovinezza trascorsi a Ginevra con la famiglia emigrata dal sud, si chiama Gianni Fabrizio. È curatore della guida vini del Gambero Rosso e sarà ospite di *Enologia* (Faenza, 19-21 novembre 2010) guidando una degustazione sui vini Borgogna. L'ho bombardato di domande per un'ora sorvolando a tappeto riti e miti dell'enologia italiana. Partendo dall'ultima leggenda che ho sentito su di lui.

«Come premio a chi vende vino meglio far assaggiare bottiglie da 800 euro che regalare viaggi in Brasile»

Dicono che Campari come premio ai suoi migliori venditori ha regalato una cena in tua compagnia. In cui il vino lo portavi tu. E che la voce bevande incluse a fine pasto chiamava decine di migliaia di euro. «Non so di preciso la spesa. Certamente non è la prima cena di questo tipo che faccio e altrettanto certamente è capitato di bere bottiglie costose. Ricordo un *Cheateau D'Yquem* del '76. Costava 300 euro allora, facile pensare che quando l'ho aperta la sua quotazione fosse di 800. Però non credo sia una cosa bizzarra. Trovo più strana quell'azienda vinicola veneta che ai propri venditori regala viaggi in Brasile. Penso che chi vende vino debba conoscerlo sempre meglio e che una cena del genere sia un'occasione per accrescere la propria esperienza. Però conosco anche venditori di vino che si dichiarano orgogliosamente astemi...».

Passo indietro. Dicono che lo *Svizzero* sia diventato l'enciclopedia vivente che è andando a sgombrar cantine col padre. «Vero. Mio padre ha sempre avuto la passione dei mercatini delle pulci. Quando capitava uno scantinato da sgombrare spesso andavo con lui a cercare qualcosa di interessante. Mi diede carta bianca per tutto quel che riguardava il vino. Fu così che trovai e assaggiai il mio primo Borgogna. Colpo di fulmine. Nella mia testa ricordo ancora tutte le sfumature, gli aromi. Certamente in quella zona si producono i vini che preferisco. A *Enologica* stiano tranquilli: su quell'argomento gioco in casa. Scherzi a parte sarà un piacere tornare a Faenza, è l'occasione per riabbracciare vecchi amici».

Da lì è seguito il ritorno in Italia, una lunga esperienza in *Slow Food*, e decine di migliaia di vini

assaggiati. Ma è davvero possibile che lo *Svizzero* li riconosca tutti? «Un inciso. Non credo alla supremazia del personaggio, anche se molti mi considerano tale (e per certi versi mi fa anche piacere). E non credo che esista un dono della genetica che crea il degustatore perfetto (anche se è vero che le donne hanno un olfatto migliore). Credo nel primato dell'esperienza. Molti sommelier o presunti intenditori parlano di vino indicando col solo nome. Adoro il Sangiovese o Mi piace il Morellino sono frasi che non significano nulla se non citi anche l'annata d'imbottigliamento e il produttore. Io assaggio circa 7 mila vini ogni anno e lo faccio da più di vent'anni. Se dovessi riassaggiarli posso riconoscerli tutti? Direi di no. Molti? Certamente sì. Ma non è nulla di straordinario. Ho amici che lavorano in Informatica e quando mi raccontano dei loro pc faccio esattamente la stessa espressione meravigliata che hanno loro quando io spiego quel che sento in un vino. Tutta questione di esperienza».

Continuamente in giro per l'Italia ad assaggiare vino. Migliaia di km all'anno. Come convivi con l'etilometro? «Sono un bevitore responsabile. Bevo poco, e quasi sempre sputo (argh!, ndr), quindi l'auto non è un problema». A bruciapelo. Qual è la prima cosa che ti viene in mente sull'enologia in Italia? «Al netto delle generalizzazioni necessarie per risponderti, direi che manca di coerenza. A partire dalla legislazione, con sigle DOC fatte per accontentare tutti, fino al mondo produttivo. Per mancanza di coerenza intendo la tendenza a voler fare grandi vini dappertutto, anche laddove terroir e vitigni non lo hanno mai consentito. Nel 1950 le zone vocate a vino in Italia erano note a tutti: sarebbe bastato certificare quelle. Invece oggi se un vino diventa di moda può vivere una parabola simile al *Nebbiolo* di Barolo. Vent'anni fa c'erano mille ettari di vigneto, il vino è cresciuto di popolarità e tutti si sono buttati sul *Nebbiolo* di Barolo fino a raddoppiare la superficie coltivata. Poi la moda è cambiata e oggi ci troviamo con del Barolo sfuso in vendita a 3 euro al litro. Capisco che un produttore debba stare sul mercato, e ho grande rispetto per questo tipo di istanze. Ma le mode cambiano ogni sei mesi, un vigneto impiega tre anni per dare la prima vendemmia e sette per arrivare alla massima produzione».

Quindi alla lunga paga rimanere se stessi? «La coerenza, appunto. Il problema è che gli enologi e le tecniche oggi a disposizione consentono di ottenere vini corposi e profumati, in qualunque

parte d'Italia. La vinificazione si è trasformata in un processo industriale. Quel che ne esce sono vini polposi che il mercato attualmente apprezza. Ma resto convinto che il grande vino sia altro: cultura, legami con la tradizione. I Borgogna sono grandi vini da 200 anni a prescindere dalle mode».

E in Romagna come andiamo? La sensazione è di non essere ancora riusciti a disfarci dei complessi di inferiorità dovuti allo scandalo del metanolo. «Il metanolo non è stata una piaga solo romagnola, è successo pure in Piemonte. Se i complessi di inferiorità portano umiltà nel fare il proprio lavoro siano più fruttuosi dei complessi di superiorità che registro in certe zone d'Italia dove questa pretesa superiorità poi non si riscontra nel calice. In Romagna ci sono zone straordinariamente vocate. Come *Brisighella*, dove ho assaggiato vini incredibili».

Lo *Svizzero* passa metà della vita in auto. Ascolta musica, il *Gastronatuta* di Paolini o che altro? «No, il *Gastronauta* non lo ascolto. Sento parecchi radiogiornali. Da giovane andavo matto per la nera americana. Ho circa 6 mila vinili a casa».

Che ascolti con luce soffusa, ondulando un calice di Chianti su un titanico divano di pelle... «Ma ci mancherebbe. Certi stereotipi lasciamoli pure alla cinematografia di Hollywood. Io non bevo mai da solo, per me il vino è condivisione. Se a tavola sono solo bevo molta acqua minerale».

Il 17 ottobre viene presentata la Guida vini del Gambero. Per i produttori italiani una sorta di immane pagellone. Dal giorno dopo lo *Svizzero* che fa? Stacca il cellulare? «No, anche se saranno in tanti a telefonarmi per avere spiegazioni. La Guida è solo una tappa del rapporto di confronto continuo che mi piace avere coi produttori. Se qualcuno di loro non raggiunge i risultati all'altezza del proprio blasone - e per mille motivi può capitare - ne parlo con lui, non sulla Guida».

Quindi i bocciati non figurano? «No».

Ma per cantine ad assaggiare vai in incognito? «Impossibile, sanno chi sono. Prendo appuntamento, in modo che il produttore abbia il tempo necessario per confrontarsi con me».

Tentativi di corrompere una valutazione lusinghiera? «È capitato. Comunque tra i produttori ho solamente due amici. Sono gli unici che mi chiamano per dire Dai, vieni a cena. E, magari non parliamo nemmeno di vino».

Antonio Albanese ha dissacrato la declinazione aristocratico\fighetta del degustatore. «Fossi stato un attore del suo calibro - ride, impedendoci di terminare la domanda - l'avrei fatto io. Nell'enologia italiana c'è molto arrosto, ma ancora troppo fumo. Non è un corso da sommelier che ti trasforma in un intenditore: le basi tecniche servono, ma occorre tanta esperienza sul campo».

«Ho 6.000 vinili di nera americana ma non l'ascolto mai mentre bevo. Certe cose vanno bene solo ad Hollywood»

OCCHIO A



Foto del servizio di Leonardo Farina

TURISTI, NON A CASO

Unire viaggio e ricerca sociale: la proposta che arriva da Bologna. Dal progetto-pilota in Romania alla collaborazione con l'Università

di Angelo Farina

Incontriamo Joy in piazza San Francesco, a Bologna, verso mezzogiorno. Luogo tranquillo, poca gente in giro. Leo propone di sederci al *baretto*, come lo chiamano qui, e di prendere qualcosa.

Il De Marchi è un salto a ritroso nel tempo, un'osteria rimasta immutata dagli anni '50 a oggi. C'è una grande sala dall'aspetto frugale, aperta sulla piazza. A un angolo, un vecchio pianoforte a muro, dalla parte opposta, una chitarra pronta ad ogni evenienza. Appese alla rinfusa su pareti consunte, foto e ritagli di giornale del dopoguerra, e la riproduzione di un manifesto della Rivoluzione francese che incita il popolo a prendere le armi. Nel tavolo accanto al nostro, una combriccola di persone attempate discute e pasteggia rumorosamente a salame, formaggio e vino rosso. Nessuno porta il fiocco alla Lavallière, ma fa lo stesso: è come se lo portassero tutti.

Leo si occupa delle ordinazioni: due proseccchi per noi, un caffè per Joy. Il clima è ottimo per un'intervista. Da dove cominciamo? Beh, dal vostro progetto di turismo responsabile. No? Come non c'entra nulla il turismo responsabile? Ma io credevo...

«Il turismo responsabile - spiega Joy, con un sorriso tra le labbra - è un'ottima cosa, perché rispetta i luoghi che visita, ma è comunque una forma di turismo preconfezionata. Frequenta agriturismi o strutture simili, che vanno benissimo ma che sono create allo scopo cioè fanno parte di un business. Si basa, insomma, su *pacchetti* pianificati. Noi facciamo un discorso completamente diverso. I nostri progetti nascono, si sviluppano e prendono forma dal confronto con gli altri. Non hanno un approccio turistico, ma utilizzano il viaggio come strumento di ricerca sociale. Noi lavoriamo sulle percezioni che si hanno quando si va in un altro Paese, questo è il tratto fondamentale della nostra proposta. Certo, anche noi visitiamo dei luoghi, ma altrettanto importante è la partecipazione al progetto del viaggio a tutti i livelli, interni e anche esterni al gruppo dei viaggiatori. E questo determina

un continuo rinnovarsi, un continuo rimettersi in gioco. Insomma, la nostra è una proposta di turismo dinamico».

Turismo dinamico? Questa è nuova. Non l'avevo mai sentito dire. E ci credo, perché poco dopo capisco che la proposta lanciata dall'associazione di cui Joy è presidente non ha precedenti: nel suo insieme è del tutto innovativa. Tutto nasce da due amici, studenti all'Università di Bologna, Joy (che di cognome fa Bezzi) e Franzo (al secolo Andrea Franzoni), accomunati dalla passione per il viaggio e dall'interesse verso la società e i rapporti tra culture. Mettono insieme le proprie idee, creano il modello di un nuovo modo di viaggiare, coinvolgono altri studenti e neolaureati. Nel gennaio 2009, fondano l'associazione *Turisti Non a Caso* (TNC) e lanciano il loro primo progetto-pilota: la Romania.

«Ogni progetto di TNC si articola in tre viaggi - prosegue Joy - Il primo, al quale partecipano 5 o 6 persone al massimo, è chiamato *d'impatto*. Si parte senza sapere nulla, senza alcuna pianificazione. È un viaggio carico d'incognite, come quello di un immigrato che va per la prima volta in un Paese straniero e deve quindi costruirsi ex novo una rete di relazioni, facendo continuamente i conti con le proprie paure, i propri pregiudizi, le proprie percezioni, che devono quindi essere rielaborate attraverso i rapporti che si instaurano strada facendo».

Si forma, così, un carico di esperienze e di contatti da far maturare per i viaggi successivi. Una volta rientrati in Italia, l'associazione redige un questionario (aperto a chiunque) per tastare il livello di conoscenza e di percezione che noi abbiamo sul Paese in questione. Da questo saranno poi tratti gli obiettivi del secondo viaggio, chiamato *di ricerca*.

Cosa è emerso dal questionario sulla Romania? «I temi più sensibili hanno riguardato l'avvento della democrazia in una Nazione ex comunista, l'ingresso nell'Unione Europea, il ruolo della donna e la questione dei Rom. Il secondo viaggio (al quale partecipano 8-10 persone) è stato dunque un cercare il confronto con i rumeni stessi su queste tematiche».

Nel frattempo l'associazione ha cominciato a tessere una rete di relazioni. Fondamentale il rapporto avviato con l'Università di Bologna, soprattutto attraverso Antonio Genovese, docente di Pedagogia interculturale a Scienze della Formazione. Molto importante, poi, l'incontro con Patrizio Roversi di *Turisti per caso* e la possibilità di creare sinergie tra i due modi di affrontare il turismo. Quindi è stato coinvolto l'ambasciatore rumeno in Italia ed è iniziata una

forma di cooperazione con alcune associazioni della Romania. Si sono fatti incontri di presentazione, cene, seminari, conferenze nelle aule universitarie. È nato un sito (*turistinonacaso.org*) dove viene raccolto tutto il materiale (scritti, foto, filmati) che il progetto produce abbondantemente strada facendo (vale la pena darci un'occhiata, specie al blog interno).

Tra il secondo e il terzo viaggio, l'associazione ha ospitato un gruppo di turisti rumeni. «Lo scambio di percezioni è la base della

nostra idea - dice Joy - Ad esempio: i rumeni volevano vedere Venezia, perché la ritenevano il massimo dell'offerta turistica italiana. Li abbiamo accontentati, ma poi li abbiamo anche portati in luoghi che non conoscevano perché fuori dalla proposta turistica tradizionale, ma che per noi italiani hanno un alto significato, come ad esempio Marzabotto. In altre

parole, siamo stati noi, con le nostre percezioni, a dettare e stimolare le tappe del loro viaggio. E la stessa cosa hanno fatto loro con noi quando siamo tornati in Romania per la terza volta, lo scorso agosto. Il terzo viaggio, quello chiamato *turistico* poiché aperto a tutti, si crea così, passo dopo passo, attraverso un'interazione tra le nostre percezioni e quelle di chi vive nel paese visitato».

Al viaggio *turistico* ha partecipato un gruppo di circa 20 persone, divise in tre pulmini. Faceva parte della carovana anche un drappello di fotoreporter (come Leo, autore delle foto che corredano questo servizio), di giornalisti (come l'americana Amanda Wilson), di film-maker, incaricati di documentare l'esperimento in tutte le sue angolazioni. Come è andata? «È stato faticoso. Bisogna mettere a punto alcune cose».

Guardando avanti? «Il secondo progetto riguarderà il Marocco. Ciò non significa che il discorso con la Romania sia chiuso. Intanto stiamo lavorando alla redazione di un libro che racconterà tutta l'esperienza, accogliendo anche interventi di esperti sui temi sociali che ha sollevato. Poi, produrremo laboratori interculturali portando studenti una volta all'anno in Romania. Il turismo dinamico presuppone di continuare in forme diverse ogni percorso di ricerca culturale avviato».

Mentre usciamo dall'osteria mi viene da pensare a cosa sia, infine, il turismo dinamico: prendete un po' di *Overland*, un po' dei viaggi di Patrizio Roversi e Syusy Blady, e mischiate il tutto con un pizzico di sani principi da Comune anni '70. Riduttivo? Può darsi, ma ogni realtà ha le sue ascendenze (nessuno è un'isola...). Resta il fatto che se la sintesi è ben fatta, si crea sempre qualcosa di innovativo.

«È un viaggio carico d'incognite, dove si fanno continuamente i conti con le proprie paure, i propri pregiudizi, le proprie percezioni»



Zingarò Jazz 10.11

i mercoledì del **jazz**
dal 29 settembre



via campidori, 11 faenza ra

www.ristorantezingaro.com

ingresso gratuito
inizio concerti: ore 22.00
possibilità di cenare
prenotazioni e info:
tel. 0546 21560

direzione musicale:
Michele Francesconi
www.michelefrancesconi.com



alfdesign

webdesign e realizzazione **siti web**
grafica, cataloghi e brochure per la tua azienda
comunicazione e strategie per incrementare le vendite



comunicazione:
fai parlare della tua azienda



🏠 via matilde serao 20 - cesena
☎ 0547 300151

www.alfdesign.com

HO VISTO COSE



PENSIERI CREATIVI CONTRO LA CRISI

**Il Romagna Creative District: un'economia della cultura
per favorire lo sviluppo sostenibile e sociale**

di Stefania Mazzotti

Una terra di creativi, la nostra. Sembra una banalità, ma a confortare la considerazione dal sapore patriottico ci sono i dati di un'indagine Istat del 2001. Il 20% degli abitanti della Romagna si occupa di creatività. Il picco dei creativi (classificati dall'UE nel Libro Verde in 14 categorie) si trova a Rimini con il 23%, mentre Bologna supera di 4 punti percentuali Milano per quantità di brevetti depositati, aggiudicandosi il primo posto in Italia.

Questo significa che le imprese culturali nel nostro territorio costituiscono una parte corposa dell'economia della Regione.

A differenza di una Milano o di una Roma, quelle romagnole sono però tutte piccole e medie imprese. E questo fa sì che spesso vengano messe in ombra da altre grosse aziende italiane.

Dal 2009, però, è nato il *Romagna Creative District* con l'obiettivo di collegare tanti satelliti in un'unica costellazione.

L'idea nasce da un'intuizione natalizia. Una cometa che, senza voler calcare la mano sulle metafore epifaniche, si è accesa in cielo per caso. Barbara Longiardi - direttrice dell'agenzia di comunicazione Matite Giovanotte - stava lavorando insieme al suo gruppo quando si è imbattuta nei dati di una ricerca sviluppata dalla Regione Emilia Romagna. Il territorio veniva diviso in tre distret-

ti economici: l'Emilia, Bologna e la Romagna. La Romagna veniva caratterizzata con la parola creatività. «È da quel momento - racconta Barbara Longiardi - che abbiamo cominciato a pensare che fosse necessario una sorta di coordinamento delle realtà creative del territorio». Quando si parla di collaborazione, di gruppo, di fare sistema, le donne sembrano avere più sensibilità. Forse per spirito di conservazione nato davanti ai focolari e alle faccende di casa. Virginia Woolf saprebbe superbamente descrivere questa vocazione. Qui possiamo solo ar-

rangiare qualche piccolo riferimento e raccontare come, a questo punto della storia, un'altra donna entra in scena.

Barbara Casadei, Cna di Forlì Cesena, ha subito capito e creduto nel valore del progetto.

«Io rappresento piccole e medie imprese artigiane - spiega - in un momento in cui l'artigianato viene inteso in senso ampio, come lavoro creativo della mente. Il nostro territorio ha un numero

altissimo di imprese culturali, che vanno dal design, all'architettura, alla grafica e alla comunicazione. Sono tutte piccole imprese con forte vocazione creativa. Le creatività e l'innovazione sono direttamente proporzionali. E sono fondamentali per affrontare la crisi. Se non investo in ricerca e sviluppo e in comunicazione non

faccio una strategia di medio e lungo termine. In Romagna il settore più colpito dalla crisi è stato infatti il metalmeccanico che nel nostro territorio lavora per conto terzi. Per definizione lavorare su commissione comporta il minor impegno di ricerca, ma in momenti di involuzione del mercato è dimostrato che è il primo a saltare. La crisi lo ha confermato. Le aziende che fanno una propria lavorazione e che hanno saputo inserirsi in una nicchia di mercato sono sopravvissute».

Barbara Casadei insieme a Salvatore Zappalà ha curato un'indagine sulle piccole e medie imprese del territorio cesenate, poi diventata il libro *Creatività e innovazione* (Albisani editore, 2009). Dallo studio emerge quanto l'innovazione nelle piccole imprese non nasca solo dai laboratori di ricerca. «L'innovazione non è solo quella di prodotto, ma va intesa in senso ampio. Si può innovare facendo cambiamenti dal punto di vista dell'organizzazione. Si possono fare piccole innovazioni incrementali. Abbiamo constatato che le aziende che fanno innovazione sono quelle che hanno un ambiente sociale nel luogo di lavoro che permette la circolazione delle informazioni e delle idee. Più il datore di lavoro è capace di coinvolgere i propri collaboratori più si crea un ambiente creativo e innovativo. Per esempio chi lavora nel reparto di assemblaggio può offrire ottimi spunti per migliorare il prodotto».

«Lavorare in gruppo è fondamentale - continua Barbara Longiardi - lo porto l'esperienza

«L'idea è prendere le centinaia di piccole attività che si occupano di cultura e collegarle tra loro in una costellazione»

RCD: un momento della seconda edizione del Contest alla Fabbrica di Gambettola



del mio settore. Si crede che per comunicare sia necessario fare grossi investimenti. Non è vero. A volte basta un'idea studiata ad hoc per il cliente per ottenere ottimi risultati. Una ricerca ha dimostrato, per esempio, come *youtube* sia un mezzo straordinario per promuovere i propri prodotti su un certo target. Chi non comunica non è competitivo sul mercato».

Le imprese culturali si inseriscono proprio in questo segmento. Sono quelle che permettono la circolazione dell'informazione e di nuove idee contribuendo alla crescita intellettuale delle persone e all'innovazione economica e sociale in altri ambiti. La commissione europea ha verificato che attualmente l'industria culturale rappresenta uno dei settori più dinamici dell'economia. Contribuisce alla Pil dell'Unione Europea per il 2,6%, più dell'industria automobilistica. Ha un forte tasso di crescita e offre posti di lavoro qualificato a circa 5 milioni di persone.

Per questo è nato il *Creative District*. La rete si allarga giorno dopo giorno. Oggi conta quasi 700 aderenti. Il suo intento è quello di creare un sistema di collegamenti tra i creativi per promuovere la crescita del territorio, l'innovazione e il suo sviluppo.

A questo punto della storia compare un uomo. Non uno qualsiasi, ma Angelo Grassi, designer, che a partire dalla ristrutturazione dell'ex cementificio Sicli di Gambettola, si è sempre dedicato all'economia sostenibile. Ospita (o ha ospitato, dipende quando leggerete questo articolo) ai primi di ottobre il Contest del *Creative District*: tre giorni di seminari convegni, laboratori, mostre. Un luogo fisico dove tutti i creativi di Romagna, e non solo, si incontrano per discutere e creare sinergie di lavoro sul tema dello sviluppo sostenibile.

«Il concetto per me è talmente naturale che non dovrebbe essere necessario spiegarlo. È naturale che l'uomo riduca l'inquinamento e i consumi e vada verso un società che abbia come fine il bello, il buono e il rispetto della terra. Il petrolio con tutti i suoi derivati hanno fatto molti danni. La terra, invece, ci offre già tutto quello di cui abbiamo bisogno. Sono già stati inventati dei combustibili alter-

«In provincia c'è la convinzione obsoleta di esser fuori dai giochi ma la sede di Google è a Mountain View, un posto sperduto degli Stati Uniti»

nativi, sono già stati ideati diversi metodi per produrre energia dalla canapa, dal cotone, dai rifiuti. Proprio qui nel nostro territorio, ma non possono svilupparsi a causa del potere degli interessi delle grandi industrie e perché non esiste ancora una filiera che li supporta. Si tratta solo di costruirla. Senza abbattere il già fatto. Non credo nel radicalismo ecologico. Non mi

interessa distruggere le strade già create. Ma mi interessa costruire una rete dove un'economia diversa sia possibile. Per questo largo a tutte le creatività che propongono innovazione: largo ai poeti, agli inventori, ai progettisti, ai disegnatori, ai pittori, agli editori».

Fino a trenta anni fa questa linea sembrava pura utopia. Oggi è invece la stessa Unep (il Programma delle nazioni unite per l'ambiente) a promuovere la trasformazione dell'economia tradizionale basata sui combustibili fossili verso un'economia sostenibile ambientale e sociale.

I DOLORI DEL GIOVANE IMPRENDITORE

«La creatività è un punto di arrivo». Maurizio Fionda amministratore delegato di Diennea mi guarda fisso. I suoi occhi azzurro ghiaccio non tradiscono emozioni, ma rivelano una mente agile abituata a non seguire i cliché. Infatti mi spiazzava.

«La creatività ha bisogno di molto rigore. Di regole. Deve definire degli spazi all'interno dei quali lavorare per potere avere forza innovativa. Per esempio l'e-book. Kindle ha inventato un prodotto ottimo, ma è stato soppiantato dall'i-pad. Questo perché Kindle ha compiuto l'errore di inserire nel mercato il prodotto troppo in anticipo quando consumatori non erano pronti. La creatività nel mondo dell'imprenditoria è circoscritta e segue delle regole. Un'azienda che innova non è detto che sia vincente. Viceversa chi non innova è fuori dal gioco. Tutti dovrebbero confrontarsi con l'innovazione: da chi fa le calze ai sindacati. Perché solo chi innova ha qualche chance di vincere. Differente è la creatività nell'arte la cui principale missione è quella di avvicinarci al sublime».

Maurizio Fionda è un po' filosofo. Se non lo fosse stato, probabilmente, Diennea oggi azienda leader nell'industria digitale del marketing diretto, non esisterebbe.

Quando è rientrato dalla Francia in Italia, nel 1992 con l'intenzione di lavorare come informatico free lance tutti lo scoraggiavano. Mamma per prima, che lo avrebbe voluto impiegato in banca.

«Se uno crede di avere talento, deve difendere il proprio percorso a dispetto delle tante sollecitazioni che lo portano lontano.

Più il percorso è innovativo più il sistema ti spinge come tensione naturale alla conformità. Quando ho cominciato lavoravo da casa mia, a Modigliana in collina, con due modem. Internet non esisteva ancora. Ma con questo sistema riuscivo a trasferire direttamente i dati ad Heineken a Milano tramite la linea telefonica. Poi nel 2000 ho aperto Diennea. Allora non esisteva neanche il nome per definire il lavoro



Maurizio Fionda, fondatore di Diennea

che stavamo facendo. Tutti sostenevano che a Faenza questa azienda non aveva futuro. Secondo i più dovevo andare a Milano o negli Stati Uniti».

Fionda è rimasto in Romagna. Ora a Diennea lavorano 44 persone. Tutti ragazzi con un'età media sotto i 30 anni.

«In provincia c'è la rassegnazione a essere fuori dai giochi principali. Questa è una convinzione obsoleta. La sede di Google è in un posto sperduto negli Stati Uniti, a Mountain View. Internet ha sicuramente accelerato la globalizzazione. Allo stesso tempo, rispetto a 30 anni fa Internet, però, ha creato un ambiente molto dinamico che costringe ad essere molto attenti ed ad essere continuamente in sfida. Per questo innovazione e creatività sono fondamentali».

Per questo Fionda, in baffo alla crisi, è sempre alla ricerca di personale qualificato: ingegneri informatici, gestionali ed esperti di marketing.

«Purtroppo, e questa è l'altra faccia della provincia, non è sempre così facile trovare professionalità adeguate sul territorio. Qui non esistono gli istituti formativi che sono invece più legati ad un'economia agricola. Per fortuna la Romagna offre un'alta qualità della vita. Ora nella mia azienda lavorano stranieri di alto livello professionale, francesi e inglesi che hanno deciso di trasferirsi qui».

**TESTATO
DA NOI**



EN LA CARRETERA

114 chilometri a piedi in quattro giorni.

**È il Cammino di Santiago: un pellegrinaggio al cuore di noi stessi.
Nonostante un'angioplastica fatta dieci mesi fa lo sconsigliasse**

di Martino Chieffo

203.892 passi, passo più passo meno e un po' *paso doble* nei momenti allegri dopo un bicchiere di vino con una bustina di zucchero per tirar su la pressione. La redazione ha testato per voi il Cammino di Santiago. 114 chilometri per la precisione. Sarria-Santiago. Cinque tappe che diventano quattro, l'ultima di 39 km (credevo fossero 37 invece ci ho riguardato, 39...) perché non troviamo da dormire e decidiamo di arrivare a Santiago. Il minimo indispensabile di chilometri da percorrere per ottenere la Compostela è 100, il massimo che il vostro poteva permettersi dopo l'angioplastica di gennaio, almeno come prima volta. D'altronde non è questo un test? Da sforzo... Un po' di abc del Cammino.

Compostela: il documento ufficiale della Chiesa di Santiago che attesta che il pellegrino ha fatto il cammino. *Credencial*: il documento su cui il pellegrino raccoglie i timbri lungo il cammino per dimostrare che lo ha percorso. *Albergue*: l'ostello in cui dormono i pellegrini (che però dormono anche in palestre, in canoniche, per strada, dove capita). *Buen camino*: così si salutano i pellegrini. È bello non stancarsi di ripeterlo fino a sera. *9 euro a testa*: il menù serale del pellegrino, dobbiamo sempre aggiungere qualcosa perché facciamo fuori 3/4 litri di vino extra, credo a testa, ma non ricordo benissimo. Ci sono tante vie che portano a Santiago, io ho percorso un tratto di quella più classica, l'ultimo tratto del *Camino Francés* che parte da *St. Jean-Pied de Port*.

E l'ho fatto con la miglior compagnia che potessi avere. Un pittore (Franco), il custode di una diga (Fabio), un agente di commercio di vasellame casalingo di un certo livello (Red) e uno dei più grandi fan di Mina (l'altro Franco, già maître di sala). Ed io (c'è anche Dio ma solo per chi crede). Non me ne vogliano, non li ho etichettati alla partenza e non lo faccio ora, anche perché nel cammino scopro tutta la loro bellezza di persone. Oddio, anche la bruttezza, se penso a come russa l'altro Franco (Fabio: *lo menavo*

da in cima al letto a castello con il bastone ma continuava). Abbiamo cominciato a ridere in aeroporto a Bologna. Il secondo giorno avverto un dolore al petto. L'infarto? Macché, fitte intercostali per il troppo ridere.

Causa ritardi aerei, partiamo da Sarria a mezzogiorno (*Mi raccomando* disse il cardiologo *non cammini sotto il sole*). Glielo dico che ho dormito per terra? Ci accompagna uno stendardo con la Madonna del Fuoco Pellegrina, dipinto da Franco il pittore, che scopro volermi bene come un padre. Bellissima e fotografatissima dai pellegrini.

Facciamo un casino che mai, ma tutti ci fanno festa e incontriamo un casino di gente. È facile entrare in sintonia, si crea un micro clima particolare perché tutto quello che normalmente si nasconde (debolezze, domande, bisogni primari e secondari), durante il cammino è dichiaratamente esposto. L'incontro è immediato, senza mediazioni.

Il cammino è anche occasione per accettare sé stessi e i propri limiti. E far tesoro dei tempi del cammino. Non c'è spazio per fretta, stress e angoscia, tutte cose di cui non c'è bisogno per far le cose. Il cammino è davvero la metafora della vita (*sono diventato saggio*). Infatti è un cammino di merda (*ma son pur sempre io*).

Mi spiego. L'ultimo tratto è in Galizia, regione agricola, si cammina letteralmente sulla merda. Di mucca, di cavallo, di maiale... ma anche di pellegrino. La fuga di Fabio fuori dal sentiero per un attacco di diarrea fulminante ha lasciato un segno, indelebile (ha buttato via le mutande) *Queste susine gialle sono buonissime strappandole dal ramo è la natura che ci viene incontro quando abbiamo sete...* Il percorso, lastricato di merda, ricorda la concretezza del cammino di ogni giorno, non devi sempre e per forza evitare di pestarla, la merda.

A proposito, ognuno è preso per quello che è, non per l'idea che si ha di lui.

Dicono che non sei tu che scegli il cammino, ma è il cammino che ti sceglie e gli appartieni. Devi per forza seguire qualcuno, segui la freccia gialla che qualcuno ha tracciato per te. Ma non per questo è meno bello o meno tuo. E il cammino si può condividere con qualcuno o fare un po' da soli e discutere ad alta voce con quelli del piano superiore. I miei compagni sanno che potrei non farcela.

A turno, con discrezione, lasciandomi i miei tempi, mi controllano (mi fanno a turno il pistolotto) e mi aiutano ad arrivare in fondo negli ultimi 8 chilometri, spartendosi 3 kg di roba inutile che ho portato.

Un cammino pieno di domande... L'altro Franco *Chi mi ama a me?* 10, 20 volte al giorno.

Franco, ti amo io basta che la smetti di rompere i maroni (... e di scoperte).

Il colpo di grazia me lo dà Red, mi chiede di dire un rosario insieme, nel mezzo di una salita ammazzacristiani, sotto un sole assassino.

E Santiago? Santiago è un santo concreto, non



un santo di carta. È talmente vivo lungo il cammino che quando sei in fila per abbracciare la sua statua, così la tradizione vuole che si concluda il gesto del pellegrino, ti sembra di essere arrivato fin lì per rivedere un amico.

E quando tutto sembra essere compiuto, la sera, puoi passare due ore steso per terra come un bambino, cullato da una cornamusa la cui musica galiziana rimbalza sulla pietra calda della piazza su cui si affaccia la cattedrale, con una birra e un sigaro, un anticipo di paradiso, aspettando di ripartire, chiedendoti quando veramente ripartirai.

Mi preoccupa un po' il ritorno. Ho paura che qualcuno si aspetti che io sia cambiato. Ma sono solo più me stesso.

«Si crea un clima ideale perchè tutto quel che normalmente si nasconde, durante il cammino è dichiaratamente esposto»

ecologismo estremo

QUESTA SI PUÒ ANCHE PESTARE

Dire che è un libro o un giornale di mer... potrebbe non costituire più un'offesa. Perlomeno se l'opera in questione è stampata su PooPoo Paper, la prima carta ecologica (e onomatopeica) creata raffinando escrementi di elefanti. L'azienda produttrice è l'americana Great Elephant PooPoo Paper Company. Si parte raccogliendo e sciacquando la materia organica anfibia. Poi arrivano bollitura, coloratura e quant'altro. Forse in fabbrica non si sentirà profumo di lavanda ma grazie a questo sistema nemmeno un albero viene abbattuto. E tranquilli, la PooPoo Paper è completamente inodore. Se pensate che questa volta abbiamo scherzato potete verificare il ciclo della poo poo su poopoopaper.com. Ps: anche il sito è inodore! (al.lo.)

**GREEN
PROJECTS**



Una mela cotogna

IL NOÈ ROMAGNOLO

**I lungimiranti progetti di Sergio Guidi
e dell'associazione «Patriarchi della Natura in Italia»
in difesa della biodiversità ortofrutticola nella nostra regione**

di Alessandro Ancarani

Per ora il meteo sembra reggere ma, dovessimo mai trovarci nella malaugurata eventualità di dover allestire un'arca di Noè, non potremmo prescindere, almeno qui in Romagna, dalla sua consulenza.

Sergio Guidi infatti è una vera eminenza grigia della biodiversità regionale: se ne occupa sul lavoro, come funzionario responsabile degli ecosistemi naturali presso la sede Arpa di Forlì-Cesena, e nel tempo libero, presiedendo l'associazione con sede a Forlì *Patriarchi della Natura in Italia*. Il sodalizio, promuove la tutela del patrimonio ambientale e culturale del territorio attraverso la chiave di lettura offerta dagli alberi monumentali, veri miracoli della natura che racchiudono negli anelli del legno il segreto della longevità.

Sono decine le iniziative divulgative e scientifiche che Sergio Guidi e la sua associazione hanno organizzato dal 2006 ad oggi: l'ultima è stata *Il tempo fra le foglie*, esposizione tenuta dal 17 al 29 settembre in Palazzo Valentini a Roma. In cima alla lista, in ordine di importanza viene però certamente la stampa de *I patriarchi da frutto in Emilia Romagna*, pubblicazione in due volumi che racchiude, scheda per scheda, ubicazione, storia e caratteristiche delle piante di maggior pregio in Regione: esemplari che vantano dal secolo al millennio di vita e più (entrambi i volumi, ormai esauriti, sono scaricabili in pdf sul sito patriarchinatura.it).

Guidi e i suoi, tuttavia, non si sono accontentati di restare «sulla carta» e, nel tentativo di preservare le specie arboree da frutto che rischiano l'estinzione, stanno approntando in collaborazione con altri enti, due giardini botanici in cui propagare il germoplasma di queste preziose piante (viti, olivi, meli, peri, noccioli, di cui in qualche caso è rimasto un solo esemplare) ed organizzare la loro ricomparsa in massa sul territorio.

Parliamo di varietà come la pera sementina (che matura a metà ottobre, durante la stagione delle sementi, appunto) o la pera cocomerina (a polpa rossa), già presente in un dipinto del Bimbi del 1600, e di cui è possibile stimare la presenza qui in Romagna da qualche migliaio di anni. «Un progetto come questo - spiega Guidi - oltre a salvare le specie dall'estinzione ha una duplice valenza. Da un lato c'è l'aspetto didattico e culturale: nessuno chiede un frutto di cui non conosce l'esistenza. Dall'altro c'è l'aspetto scientifico, con lo studio condotto da Arpa delle fasi fenologiche della pianta in relazione ai cambiamenti climatici».

I due giardini botanici in via di allestimento conterranno circa una trentina di diverse specie

ognuno: il primo, con alberi di tradizione emiliana, sorgerà nel parco di Villa Ghigi a Bologna. L'altro, con essenze tipiche della Romagna, verrà invece impiantato nel parco Levante di Cesenatico. «All'interno di quest'area - continua Guidi - esiste una sorta di anfiteatro naturale ed è lì che troveranno posto gli alberi. Accanto a loro sorgerà la *Cattedrale delle foglie*, un'installazione ideata da Tonino Guerra: si tratta di sette sculture alte quattro metri raffiguranti altrettante diverse foglie che verranno disposte in modo da formare un simbolico tempio consacrato alla Natura. Una volta a dimora, dalle piante verranno ricavate le marze per gli innesti che metteremo a disposizione di chiunque ne faccia richiesta». In tal modo questi antichissimi alberi, col loro carico di frutti altrettanto preziosi, torneranno a fare la loro regale ricomparsa.

Certamente Sergio Guidi è un appassionato e competente della materia. Ma se vogliamo salvare quante più specie possibili («molte le abbiamo già perse per sempre», ammonisce) non possiamo lasciare che siano solamente lui e la sua associazione ad occuparsene. Da un lato la maggior tutela delle specie a rischio significa anche maggior dotazione di risorse economiche da parte della Regione. Dall'altro occorre che tutti gli enti pubblici e privati che operano a tutela del verde, nonché i singoli cittadini, si impegnino a segnalare l'esistenza di specie tradizionali ormai dimenticate in un angolo dall'agricoltura estensiva sviluppatasi dal Dopoguerra ad oggi. «Ci stiamo occupando di salvaguardare le specie arboree - spiega Sergio Guidi - ma quelle ortive sono forse a maggior rischio. Parliamo di oltre 150 varietà censite

ma ne mancano certamente molte altre all'appello». Piante come il cocomero romagnolo, dalla buccia liscia e verde scuro, oppure il cardo gigante o ancora il carciofo violetto. Doveroso inoltre un accenno anche alle specie di valenza zootecnica come il colombo romagnolo calzato, celebre per la qualità delle sue carni e per la particolarità di nidificare a terra.

Occorre muoversi e non aspettare di avere l'acqua alle caviglie. Il diluvio universale stavolta sarà secco e silenzioso. Se nel vostro cortile di casa cresce una strana pianta toglietevi il dubbio: fatele una foto e contattate l'associazione *Patriarchi della Natura in Italia* scrivendo una mail a info@patriarchinatura.it.

Ora, per non lasciarci con toni eccessivamente drammatici, vi segnaliamo la nostra *top five* dei patriarchi da frutto che crescono da Bologna al mare. Ne esistono centinaia (cercateli sui volumi citati all'inizio) ma questi sono davvero imper-

dibili. Un consiglio? Abbandonate le sessioni domenicali ad iper o outlet e andateli a cercare. Poi, se la logistica lo consente, perché no?, fate l'amore tra le fresche frasche.

1. OSTERIA DEL BUGEON, Camugnano (Bo) - Questo castagno vecchio di 800 anni sembra uscito da un cartone di Hayao Miyazaki: nel suo tronco cavo, a cui si accede da una porta con tanto di insegna, è stata ricavata una miniosteria in cui possono bere e giocare a briscola fino a sette persone.

2. MELOGRANO DEL CARDUCCI, Bologna - Se avete pargolette mani da tendere questo è l'albero giusto a cui farlo. Lo piantò lo stesso poeta oltre un secolo fa.

3. PINI DI ORIOLO, Oriolo dei mille fichi, Faenza (Ra) - A dispetto del nome che porta la località, qui i protagonisti sono questi tre spilungoni oltre i 20 metri. Rivaleggia con loro solo l'antica torre d'avvistamento medievale che sorge proprio accanto.

4. FICO DI MARTORANO, Martorano di Cesena (Fc) - Quasi cinque metri di circonferenza del tronco e un rigoglio vegetativo da paura. Dopo più di un secolo si carica ancora dei suoi fantastici frutti.

5. OLIVI DI MONTEGRIDOLFO, Montegridolfo (Rn) - Per tutti quelli che subiscono il fascino del contorto c'è questa coppia che vive assieme da oltre sette secoli.

l'orto

Ottobre è importante per la cura del frutteto, ma soprattutto per le raccolte: uva, mele, pere, cotogne, fichi... e melagrane. Il melograno (*Punica Granatum*), naturalizzato nei nostri climi da tempo immemore, è un alberello cespuglioso che cresce bene addossato ai muri esposti a sud, il cui valore ornamentale è dato non solo dai frutti, detti balauste, ma anche dalle stupende fioriture rosse. La varietà più diffusa da noi è la *Precoce di Romagna*, i cui frutti tendono a spaccarsi in caso di piogge abbondanti, nel qual caso vanno raccolti immediatamente. Raccolto e potatura si possono effettuare allo stesso tempo, tagliando cioè i rami che portano i frutti. Il succo dolce-acidulo, detto anche granatina, è ricco di vitamina C e del gruppo B, potassio e polifenoli antiossidanti: si consuma fresco o fermentato, è ottimo per la preparazione di aperitivi e come condimento, in alternativa al succo di limone, su pesce, insalate, macedonia. Per ottenere il succo, aprite i frutti dentro una ciotola scartando la polpa biancastra, frullate brevemente i semi e filtrate. Se non vi piace il sapore, oltre a diluire e dolcificare, potete sempre usarlo come colorante. (Aran)

«Evitandone l'estinzione, queste importanti specie torneranno di nuovo a disposizione di tutti»

IO C'ERO

**Il mondo è bello perchè è vario.
Un mazzo di chiavi di lettura.
E a ognuno di voi chiediamo di provarne una.
La vostra.
Che abbiate assistito ad una mostra,
ad un film, ad un concerto
o a un omicidio, non importa:
vogliamo sapere che ne pensate.
Inviatela la vostra recensione,
ma siate sintetici (500 battute al massimo),
a gagarin@gagarin-magazine.it
Ogni mese le troverete pubblicate
in questa pagina.**

IL RISTORANTE

Affamate, di ritorno dalla pozza dei Gorgoni sul Montone, ci buttiamo nella prima trattoria che troviamo. Timide varchiamo la soglia. Il locale è come tanti altri dell'Appennino romagnolo, di quelli che non riesci a capire se sono tabacchi, bar, alimentari, pizzeria o ristorante. L'alta percentuale di avventori obesi vale più di tante stelletta della guida Michelin. Scegliamo un tavolo e ci sediamo. Tagliatelle fatte a mano superlative con fegatini e pomodorini freschi e tortelli di patate fritti come antipasto. Esperienza da ripetere. (st.maz.)

25 luglio, Ristorante La Scaletta, via Mattei 7, Località Casone, Dovadola (FC)

IL FESTIVAL

Guča, un paesino di circa 2000 anime, 200 km a sud di Belgrado, per alcuni giorni all'anno ospita mezzo milione di persone per il *Sabor trubača*, ovvero il Festival delle trombe: la più scatenata, alcolica, anarchica, zingara adunata di ottoni del pianeta, quest'anno alla 50ª edizione. Il viaggio è roba pesa, ma la meta ripaga della fatica, nonostante l'afa che sembra più adatta a Manila che alla Serbia. Decine di bande allo stato brado che dalla mattina alla notte soffiavano *unza unza* nei loro strumenti ammaccati, danze balcaniche in cerchio, bandiere serbe ovunque e nazionalismo un po' inquietante, birra a fiumi, centinaia di maiali e agnelli allo spiedo (un inferno dantesco per i vegetariani), orci fumanti di zuppa di cavolo (con maiale, *ča va sans dire!*), bimbi rom che ti porteresti a casa con tanto di fisarmonichina, gioventù locale che ti porteresti... in un altro posto; insomma, ci si sente calati in un film di Kusturica. E adesso via con la pianificazione per la missione 2011! (Gegio&Erika)

13-22 agosto, Sabor trubača, Guča (Serbia)

IL CONCERTO

Gentilissimi Baustelle, vi scrivo perché ero fra il sudatissimo pubblico del vostro concerto bolognese all'Estragon. Ora, io vi ammiro molto, trovo i vostri testi alti, emozionanti, intimisti, di grande qualità letteraria, con tutte quelle citazioni che spaziano da Bianciardi a Baudelaire che quando le capisco mi sento pure intelligente. Sull'aspetto musicale sorvolo, ché ci capisco poco o nulla. Però se a una presenza sul palco fin troppo intimista - avrete detto sì e no sette parole in due ore - aggiungete che dal vivo la voce di Rachele, sempre bella e altrettanto brava, è praticamente inudibile, e che avete elemosinato alla fradicia platea un solo bis, capirete perché continuerò a comprare i vostri dischi, ma dal vivo, no grazie, ho già dato.

Cordialmente vostro, Paolo Martini

11 settembre, Baustelle in concerto, Estragon, Bologna

IL LIBRO

Anche un digiuno assoluto di Storia dell'Arte come il sottoscritto viene tirato per la giacchetta dentro le 247 pagine di *Un'oncia di rosso cinabro*. Noir rinascimentale davvero coinvolgente, il romanzo di Chiara Arrighetti catapultava il prodigioso protagonista Stefano di Bondinello sullo sfondo di una minuziosa ricostruzione storica. Siamo a Cotignola (Ra) nel 1499, a bottega dai fratelli Francesco e Bernardino Zaganelli, pittori di prestigio imparentati addirittura con gli Sforza. A scompaginare la scena pensano un misterioso omicidio e intermittenti epidemie di *Atra Mors*, la peste. I colpi di scena si susseguono e quando pare non possa esserci più una conclusione, tutti i personaggi trovano la via del loro destino. Sempre a metà strada tra un romanzo storico e uno giallo, tra un documentario e una fiction, tra scienza e alchimia, *Un'oncia di rosso cinabro* costringe chi conosce quell'angolo di Romagna a calarsi con l'immaginazione tra i vicoli e le mura (ancora esistenti) di Cotignola e a domandarsi continuamente cosa sia reale e cosa frutto dell'immaginazione fervida dell'autrice. Il risultato sono lunghe sessioni di lettura notturne, che di chiudere il libro prima di sapere come va a finire proprio non si può. (al.an.)

17 agosto, Chiara Arrighetti, *Un'oncia di rosso cinabro*, Carta Canta Editore, Forlì, 247 pagine, 16 euro

IL DOCUMENTARIO

Via Galliera 63. Sesto Senso propone una serata nella Bologna diversa che vorrei.

Quando vedo la locandina per strada distiguo due cose: un televisore che emette onde colorate fosforescenti e la parola CROLLO. Io per queste cose ci vado matto. Ho sempre avuto una vocazione per i crolli nervosi; mi accadono sempre quando sono sul punto di fare una scelta importante. Loro (i crolli) arrivano, mi fottono il cervello e mi lasciano nella merda. L'ultimo l'ho avuto di fronte ad un contratto a tempo indeterminato come magazzinoiere (apprendista, dimenticavo) con paga di settecentodieci euro lordi. Risultato? Ho firmato la mia condanna a morte, poi sono uscito e mi sono bevuto una birra. Bella iattura i crolli, mi dico, però a me piacciono.

Nel locale un manipolo ben nutrito di presenti è in attesa. Il regista Pier Paolo De Iulius presenta (without microphone) il documentario *Crollo Nervoso - la new wave italiana degli anni Ottanta*. Le immagini si rincorrono in una Bologna dadaista, tra indiani metropolitani e ominidi galattici. Ci sono in sala ragazzette con lo smalto rosso ai piedi che sussurrano *Antistatico shock* dei Gaznevada in preda ad un vero e proprio shock. Scorrono le immagini di un giovanissimo Piero Pelù, novello pierrot lunaire, poi Confusional Quartet, Diaframma, Cccp, Frigidaire tango, Dirty Actions, Hi-fi Bros (più *more* un sacco di altri gruppi meravigliosi sigh). Non sembra neanche essere l'Italia, quel fermento di vitalità e rivoluzione che esce cucito sui fotogrammi che ballonzolano sullo schermo sedicini appeso al soffitto. Io non faccio altro che fare sì con la testolina a ritmo di musica e scrivere sul taccuino impressioni (non di settembre!) di un giovane grafomane. Sessanta minuti che sembrano una scossa, tipo quando al tizio gli cadde la mela in testa e si inventò la gravità. Volevo dire: si accorse della gravità, perché la gravità c'era già prima, ma non sapeva che era quella che gli permetteva di bere senza rincorrere l'acqua. Così noi altri, come Newton, ci siamo accorti della gravità della situazione in Italia. E di come l'arte è stata possibile, di come un «riflusso intelligente», si sia impossessato di giovani da tutto il paese (da Pordenone a Roma, passando per Firenze fino ad arrivare alla New York della scena No wave di Dna, Mars, Teenage Jesus bla bla...) per sbarazzarsi del controllo politico che la società esercitava su di loro. Finirà la serata con il regista Pier Paolo che ascolto come un oracolo punk mentre lui offre birre e panini al prosciutto e Tommi del collettivo Sesto Senso che combatte contro questa Italia grave. Il deejay spedisce fuori dagli altoparlanti i Gang of four.

PierPaolo e Tommi si alzano e ballano. Le braccia si snodano violente.

Penso al riflusso intelligente. Ho un crollo nervoso. È martedì 21 settembre. (marco bocaccini)

21 settembre, Pier Paolo De Iulius, *Crollo Nervoso - la new wave italiana degli anni Ottanta*, Sesto Senso circolo Arci, Bologna

GRAPHIC NOVEL

di Heriz Bbody Anam*



*Heriz Bbody Anam scrive, dipinge, illustra e rilega «libri» fatti a mano. Racconta storie personali, riflessioni, speranze e sogni con il suo stile marcatamente espressionista. L' Odissea, La Tempesta, Amleto di Shakespeare, Ubu Re di Alfred Jarry, le poesie di Dino Campana, le Lamentazioni dalla Bibbia, per citarne solo alcuni, sono i libri che hanno influenzato il suo modo di pensare e di sentire.

STORIES FROM RIDENTE TOWN

di Martino Chieffo *

L'ATTIMO PRIMA

Questo racconto è frutto di pura invenzione, ogni riferimento a persone, situazioni e locations è puramente casuale, oppure è un omaggio, fate voi

Vive da sempre ai margini della scena, sul palcoscenico si ma sempre in disparte. Costretta ad accontentarsi degli applausi finali, quelli dedicati a tutta la compagnia. Giulia, 35 anni. Vigile urbano, dimissioni per fare l'attrice. Ma poi non arrivano lavori. Quindi presentatrice in una TV locale, qualche serata qua e là, un po' di coca ogni tanto e adesso, alla fine di tutto, a spasso. Da sette mesi ormai. *The Circus left town. E tu sei scesa dal carro. Un'altra volta. L'at-*

timo prima.

Trucco pesante e tette strizzate o finto acqua e sapone da gatta morta?

Chissà cosa stanno cercando stasera, quei pochi che ancora potrebbero darle un po' d'attenzione. Un'altra occhiata allo specchio e via, fuori, in strada, né troppo presto né troppo tardi. Che sia chiaro che lei dal pub ci passa per caso, come se stesse tornando da una cena con le amiche o andando ad una festa.

Ma poi dove cazzo vado a quest'ora che è aperto solo il biscuit, con quel cavernicolo che non smette mai di toccare con mano. Ci passa davanti, sperando che qualcuno la chiami. Scansiona i

presenti con la coda dell'occhio. Rallenta impercettibilmente.

Ad un tavolino tre amiche già sbronze parlano ad alta voce mentre giocano a marafone con un vecchio. Una risata sguaiata le fa intuire l'argomento. *Ce l'aveva grosso così. Ti giuro. E io mi son detta. Perché? Adesso questo dove lo metto?* Altra risata scontatamente sguaiata. La loro grande burattinaia è nei pressi che posta su facebook le loro foto sgranate con l'i-phone. Un bicchiere rovesciato, una tetta di fuori, finiscono tra i caricamenti con il cellulare. Ma senza taggarla che il marito non veda. Il cavernicolo è lì, che controlla tutte, con il bicchiere sempre pieno,

Foto di Angela Anzalone





Foto di Angela Anzalone

fingendo di aver bevuto, per avere sempre una scusa. Per il resto, *i soliti vecchi*. Giulia tira dritto, ancora sola e delusa. *Vaffanculo, torno a casa*. comincia a far freddo la sera, è finita l'estate. Attraversa la piazza, invasa da stranieri appesi al collo di bottiglie di marca indecifrabile. Solo una ragazzina. Bionda. Sola. Cammina veloce. Li in mezzo.

Dove andrà sta sfigata? pensano all'unisono incrociandosi. Si riconoscono a pelle. Stesso destino.

Mani in tasca, spalle strette, occhi sfuggenti. Lisa incrocia una rossa, passatella, a caccia sicuro, e attraversa la piazza piena di marocchini con passo nervoso. Il freddo intenso e secco le brucia le gote arrossate. È finita l'estate. Non c'è meta ai suoi passi. Una fuga, fine a se stessa. Si lascia dietro la piazza piena di stranieri, come lei, sospesi tra un posto e un altro. Come in una bottiglia. Senza speranza.

Cosa vuoi sperare a 21 anni, quando l'orizzonte è il palazzo grigio a quattro metri dalla finestra della tua camera. Il benessere non ci ha reso felici, solo depressi.

Sono stanca. Si ferma in un pub dove quattro amiche giocano a carte, una ride sguaiata, una,

squintata, le guarda e gioca con il cellulare. Un vecchio satiro scruta tutte. Capello unto, lungo. Barba incolta. Ogni tanto apre la bocca per fare qualche commento osceno. Una voce bassa, profonda. Da cavernicolo. Una vecchia baldracca sulle sue ginocchia.

Un vecchio professore più che ubriaco, completamente bevuto. Inebetito. Guarda il tavolo accanto al suo, non vede le persone sedute, vede solo i loro bicchieri. Aspetta che se ne vadano, finirà lui le loro birre. I suoi occhi incrociano per un attimo quelli di Lisa. Vuoti e lacrimosi.

Il fatto di vedere qualcuno messo peggio di lei non la consola. La rattrista solo. *Forse aveva ragione mio padre che prima di morire diceva che quando è la fine è uno schifo. Sarà possibile che tutto debba finire così, in questo schifo?* Un cristo in croce, senza Dio.

Un inglese a un tavolino pieno di bottiglie di vino vuote sfoglia le stampe pdf del giornale di domani. Panama sformato. Sigaretta mezza spenta all'angolo della bocca. Scuote la testa, bofonchia e con una matita corregge gli errori nei titoli. *Turchini!* grida nel cellulare *ma chi ha corretto le bozze?* Bozze, testi, errori, parole.

Ridi perché non sai, ancora non sai, ridi perché non vuoi, ancora non vuoi, ma già sai e già vuoi,

ed è l'attimo prima.

Bevo il mio vino, ingoio il mio aceto, voci slave coprono la mia.

Lisa riprende dalla tasca dei pantaloni il biglietto del treno stropicciato dietro cui ha scritto delle parole. Una canzone?

L'amore non esiste, l'amore è uno schifo. È quel numero di telefono su un post-it stropicciato. Rimasto sul frigo. Finisce la birra.

Riparte di scatto. Di nuovo in fuga. Il maglione blu a collo alto le sfrega la pelle e l'aria fredda la tiene sveglia. La stazione degli autobus non è un bel posto dove tirare l'alba. I soldi per una camera li avrebbe anche, forse l'ultima, ma non vuole fermarsi. In un posto. *E come cazzo si chiama sto paesucolo?* Ridente town. *Cosa c'avrà poi da ridere...*

È nato nel 1975 a Forlì e ivi bivacca dopo aver gironzolato per l'Europa.

Letto malato ha pubblicato alcuni racconti brevi.

Gira e rigira, copia e incolla parole.

Si è buttato anche sul cabaret, ma il cabaret si è scansato.

Strimpella da secoli la chitarra, dal 2008 si è anche messo a cantare

(quando non corre il cavallo... corre il somaro).

VISTI DALLA LUNA

di Roberto Pozzi

A.A.A. SCAMBIO CASA CON CAMERA

Immobile. Il governo? La politica? No, l'immobile è l'oggetto del gran contendere di questi mesi: una casa. Negli ultimi tempi ci siamo appassionati all'interessantissima soap tra il Partito della Casa delle libertà e il Partito della Casa a Montecarlo. Feltri su questa storia rischia la radiazione, non per le patacche, ma per la trama noiosa. Neanche a Beautiful gli sceneggiatori sono così scarsi. Al momento di andare in stampa non sappiamo se in Italia c'è ancora un governo o no. Forse non c'è mai stato, come il Ministro allo Sviluppo economico. Gli italiani intanto sono sempre più disillusi e confusi. Bocchino, per esempio, è un deputato o un punto di programma del governo? I segnali che le elezioni si avvicinano sono però evidenti: la campagna acquisti del Milan, tornano i rifiuti in Campania e il PD litiga. Una cosa è certa: il 29 ottobre i parlamentari acquisiranno i diritti per la pensione. Servono 2 anni e 6 mesi di ininterrotta legislatura per acquisire i vari benefit (l'importo mensile dopo aver coperto almeno 30 mesi di attività parlamentare e che sarà percepito a partire dal 65° anno di età è pari ad un minimo mensile di 2.797 euro al netto ed un massimo mensile di 8.952 euro al netto). Quindi, credetemi, fino a quella data ci si arriva, ci si arriva. Che barba, che noia... così per citare Sandra.

PECUNIA NON OLET

L'Unicredit cambia Profumo. Arrogance? Egoiste? O un Acqua di Colonia, magari Libica... (40 miliardi per mandare via Profumo, quando a me basta un po' di buon scalogno...)

NOSTALGIA BALILLA

Accordo tra i Ministri Gelmini e La Russa per inserire nelle scuole un corso teorico-pratico paramilitare. Anche ai miei tempi in classe si vedevano dei bei cannoni ma per fortuna era tutta un'altra storia.

I.I.I.

Grazie ai tagli alla scuola raggiunto lo scopo delle tre I. Finalmente adesso Insegnare Inglese è un'Impresa.

OTTOBRE: Sarebbe il mese dell'Oktoberfest ma in realtà si è già fatta in settembre. Non si è mai capito perché. Forse Settemberfest suonava male? E dire che i tedeschi sono precisi. Comunque riecco la mezza stagione. L'estate è stata così così. Sono diventati neri neri solo quelli che erano in spiaggia nel golfo del Messico davanti alla piattaforma della BP. È stata un'estate fredda. Per fortuna, causa la disoccupazione, tornerà il famoso *autunno caldo*.



TELE

La tv è identica a quella di anno scorso. Manca solo la moviola. Eppure sembra che tutto scorra lentississimamente. Stessi programmi ma più lunghi. Sfora l'orario anche X-Factor. Nella prima manche del talent show il balzubiente Stefano prova a cantare un pezzo di Jovanotti in versione rap. E la puntata si conclude alle tre di notte.

MUSICA

Phil Collins annuncia il suo ritiro dalle scene. Deve ricaricare la batteria.

CULTURA

Così per dire... In un niente siamo passati da Pennac a Pennacchi.

MISTERI DELLA FEDE

Dopo le ultime inchieste continuano i grandi misteri, Fatima, Padre Pio, la Sindone, e dove vanno i soldi dello IOR.

L'EUROPA? IN FONDO, A DESTRA

Non so se c'è un nesso, ma i fatti sono questi: in Svezia gli xenofobi vanno in parlamento, in Francia Sarkozy espelle i Rom, Silvio promette l'appoggio alla politica francese e il Milan accoglie Ibrahimovic.

SPORT

Il Cesena per un po' in testa al campionato. Questa non la indovinava neanche il Polpo Paul... L'arbitro Moreno intanto rischia 10 anni di carcere per traffico di droga. Peccato per lui, ma di certo in prigione avrà l'opportunità di rilevare tanti di quei falli...

Ed ora una nuova rubrica!!!

METEORE: PERSONAGGI LANCIATI E SUBITO DIMENTICATI IN ORBITA!

Questo mese vogliamo celebrare la dipartita dalle cronache dei giornali del Reverendo Jonas, dei ministri Brancher e Claudio Scajola. Chiunque avesse loro notizie se le tenga per sé. Grazie.

MagNews

E-mail Marketing Solutions by **diennea**



Liberare la propria forza.
MagNews per l'email-marketing.

MagNews. Tecnologia. Know How. Risultati.

MagNews è una piattaforma proprietaria sviluppata da Diennea, per l'invio di e-mail, sms e fax. MagNews non è solo un software professionale, ma un team di esperti con dieci anni di esperienza. Lead generation, branding, loyalty, customer satisfaction sono solo alcuni esempi di impiego del canale e-mail per progetti di marketing. Il nostro team si occupa della loro ideazione, progettazione e realizzazione identificando gli obiettivi di business del cliente e disegnando soluzioni personalizzate. www.magnews.it info@magnews.it

LISTING

MUSICA

PAG. 29

ARTE

PAG. 37

GUSTO

PAG. 42

TEATRO

PAG. 47

LIBRI

PAG. 50

CINEMA

PAG. 57

BIMBI

PAG. 58

SHOPPING

PAG. 61

AREA SISMICA, LA SCOSSA DEL PRESENTE

Da 21 anni tutto il meglio della contemporanea, senza snobismo. Resistenza sonora in prima linea

Se arrivo da Forlì mi oriento, da Meldola mi perdo ancora. Ravaldino in Monte, *where art thou?* Area Sismica non è esattamente di strada per qualcos'altro. Non è uno di quei posti dove *capiti*. Eppure, in un Paese attento alle cose che contano, andrebbe segnalata ad ogni bivio, tipo i monumenti. La programmazione, ogni anno, è la più avventurosa da Bologna al mare. Ma a segnare uno scarto rispetto ad altre esperienze è soprattutto il *come* Area Sismica fa le cose. Fuori dai giri consolidati, fuori dalle strade principali, fuori dagli atteggiamenti compiaciuti, fuori dai cliché e dagli ammiccamenti. Se ne parla con Ariele, insieme a Gionni da due decenni cuore/motore di un'esperienza fra le più dinamiche e contemporanee di Romagna. Roba difficile, per pochi? Loro dicono di no.

«La torre d'avorio della musica contemporanea non è reale. È stata creata dalla normalizzazione imperante. La musica che ci appassiona deriva da un percorso che chiunque può e dovrebbe fare. Non c'è molto da metabolizzare, nessuna accademia da frequentare. È un'arte del tutto fruibile, se vi si arriva dal percorso mentale meno tortuoso. Poi siamo romagnoli, in mezzo alla campagna, e anche questo ci fa rifuggire dal rischio di approcci troppo... mistici».

Come si regge un'esperienza così orgogliosamente *altra* in tempi di medioevo culturale?

«Con una precarietà fastidiosa, che a inizio anno

diventa paranoia. Area Sismica è un progetto non speculativo. Gli amici aiutano, ma è chiaro che senza qualche iniezione esterna di moneta sonante saremmo già bell'e chiusi. Aspireremmo a maggiori risorse solo per ottenere una progettualità più a lungo periodo, ma non siamo mai riusciti ad ottenerle, e di conseguenza non sappiamo mai se riusciremo a mettere in piedi la stagione successiva».

Sostenere chi riesce a dare continuità a percorsi artistici di alta qualità e ricerca non sarebbe compito di uno settore pubblico al passo con i tempi?

«Nei luoghi del potere riteniamo, senza falsa modestia, che Area Sismica sia gravemente sotto-stimata. Probabilmente è colpa anche nostra, ma è anche vero che in 21 anni solo un paio di amministratori pubblici hanno avuto una competenza degna di nota».

Per andare avanti 21 anni entra in gioco la passione/incoscienza/missione?

«Il nostro è uno stress che si può affrontare solo con la passione. La nostra progettualità è legata ad umori *brasiliani*, euforia per esserci accaparrati gli artisti che ci piacciono, che contattiamo da veri incoscienti del pallottoliere, depressione cosmica quando ci recapitano gli estratti conto...».

La tv, l'entertainment para-televisivo, il jazzrock-blues denaturato, da turista sonoro, sui palchi dei grandi festival, le tribute band. Di fianco, Area

Sismica. Cosa significa proporre musica non-commerciale nel 2010?

«Una certa concessione/concezione al ribasso dell'intrattenimento è forse il nostro nemico numero uno. Per noi è rilevante individuare il ruolo sociale, e forse persino *politico*, delle diverse forme artistiche. Proprio nella musica contemporanea c'è la contraddizione più stridente tra l'immagine che gli si è appiccicata addosso e la pulsione autenticamente rivoluzionaria che contiene. È più coerente e perpetuo il messaggio di *Musica Illuminata* di Nono o *Il cielo sulla terra* di Scodanibbio di un qualsiasi brano rockeggiante, servito solo per arricchire lo strimpellatore di turno e relativo discografico. Sono banalità, lo so, ma in piena epoca di normalizzazione e controllo sociale dobbiamo ripeterle come un mantra».

ANTONIO GRAMENTIERI

GLI IMPERDIBILI SECONDO



Rohan De Saram 9 ottobre
Festival Assurdo 29-30 ottobre
Jessica Lurie Ensemble 6 novembre
G SIAMO, Gagari Party 13 novembre

AREA SISMICA www.areasismica.it
via Le Selve 23, Ravaldino in Monte, Forlì



Comune e
Provincia di Forlì
Assessorati alla Cultura

Teatro delle
Forchette

Regione
Emilia-Romagna
Ass.to alla Cultura

Samarconda

Naima

FORLÌ

LA CASA DEL BLUES

Remember JIMI, Remember JANIS

ONLY ROCK-BLUES

(nel 40° anniversario della scomparsa
di Jimi Hendrix e di Janis Joplin)

Venerdì 1 ottobre

CARMINE APPICE BAND

Il batterista dei Vanilla Fudge,
Rod Steward, Jeff Beck

Venerdì 8 ottobre

ROCK HOUSE

Rock Disco

Venerdì 15 ottobre

IRON BUTTERFLY

La mitica ed intramontabile rock band

Venerdì 5 novembre

STAN SKIBBY

Uno struggente tributo a Jimi Hendrix
A seguire: ROCK HOUSE-Disco Rock

Venerdì 12 novembre

ROBERT FRIPP

L'anima dei King Crimson

Venerdì 19 novembre

CARVIN JONES

Per anni chitarrista di Buddy Miles,
lo storico batterista di Jimi.

Venerdì 26 novembre

RANDY HANSEN e LEO HENDRIX

Il miglior testimonial della musica di Jimi,
accompagnato dal fratello di Jimi

Venerdì 3 dicembre

ROCK HOUSE

Rock Disco

Venerdì 10-17 dicembre
da definire

Venerdì 24 dicembre

THE GOSPEL CHOIR ALABAMA

Venerdì 22 ottobre

RICHIE KOTZEN

Un grande emulo di Jimi Hendrix

Martedì 26 ottobre

BIG BROTHER & THE OLDING COMPANY

La band di Janis Joplin

Venerdì 29 ottobre

ALLAN HOLDSWORTH

Il grande chitarrista jazz-rock

NAIMA CLUB Forlì -via Somalia, 2 (a 1 km casello autostrada A/14)

Info 335.314568

www.naimaclub.it - naima@naimaclub.it

- inizio concerti ore 22.30 -

OTTOBRE CONCERTI

7 giovedì

LOVE AMONGST RUIN

progetto solista del batterista
dei Placebo Steve Hewitt

Bologna, Locomotiv club, via

Sebastiano Serlio 25/2, ore 22

Info: locomotivclub.it

8 venerdì

FESTA ANNI '80

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83

Info 051 323490, estragon.it

NEFFA

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore

22.30

Ingresso: 15 euro

Info: 335 314568, naimaclub.it

MYSTERY JETS

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1

Info: 051 505801, covoclub.it

SHELLAC + BELLINI live

a seguire GOLDMINE FACTORY
presenta The Morrissey Night

Bologna, Locomotiv club, via

Sebastiano Serlio 25/2, ore 22

Info: locomotivclub.it

9 sabato

La Notte d'Oro presenta

RADIO STUDIO DELTA

Ravenna, Piazza del Popolo, ore 18

CANTO CON STEFANO PELLONI

Ravenna, via Sant'Agata 1, ore 18.30

NOTE D'ORO IN PREGHIERA

Concerto di musica sacra

Ravenna, Chiesa di Santa Eufemia,

Domus dei Tappeti di Pietra, via

Barbiani, ore 19

RAVENNA BRASS QUINTET

Ravenna, Anfiteatro della Banca

Popolare, via Guerrini 14, ore 21

MAGIC BAND DI SOLAROLO

Ravenna, Giardini del Palazzo della

Provincia (ingresso da piazza S.

Francesco), ore 20

ENRICO RAVA & STEFANO BOLLANI DUO

Ravenna, Teatro Dante Alighieri, via

Mariani 2, ore 21

Ingresso a pagamento

CONCERTO D'ORGANO CON ELENA SARTORI

Ravenna, Basilica di San Vitale, ore 21

ROCK AROUND THE ROCK FINEST SELECTION

gruppi: The way to the gents, Loudside,
Misskyo, C.A.O.S., Detuners.

Ravenna, Giardini Speyer, Ore 21.30

SAMUELE BERSANI

Ore 23, Ravenna, piazza del Popolo

HARRY MERRY

A seguire Dj set con DUST & guests

Ravenna, Artificerie Almagià, via

Almagià, ore 23

Ingresso gratuito

Info: 0544 35404, lanottedoro.it

ZOMBINA & THE SKELETONS

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21

Info: 0541 756111, velvet.it

HAYSEED DIXIE

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Ingresso: 15 euro

Info 051 323490, estragon.it

extra

TUTTI I DISCHI DI MOBYDICK

Autunno di nuove uscite per l'editore/label faentino Mobydick che, sotto la guida illuminata di Guido Leotta, passa dalle buone parole alla buona musica con equilibri e grazia sempre rimarchevoli. Fra le nuove uscite musicali segnaliamo un sorprendente Cesare Reggiani, pittore che canta, suona la chitarra, arrangia e che in Histrix sposa le liriche di Paolo Melandri con la chitarra tex-mex di Paolo Giovannini. Poi Paolo Dirani in solo, con una serie di sequenze che incollano frammenti in sintonia da Bach ai Genesis passando per Chopin. Davide Falconi, pianista dei Goodfellas riprende Count Basie a Carosone con un boogie filologico ma gustosissimo; il compositore contemporaneo Aurelio Samori convoca l'Ex Novo Ensemble, col pianista Aldo Orvieto a far da gran maestro. Infine Daniela Gaudenzi (con Alessandro Valentini dei Faxtet) mescola le carte tra classico, jazz e tradizionali irish. Ed è proprio in "Irish Coffee Melodies" che la commistione di letteratura e musica ritorna cosa viva, con una poesia di Maurice Scully, tradotta da Monica Pavani e letta da Leotta. Parole in libertà su un suono dalle molte anime (folk, classica, jazz & dintorni). Info: mobydickeditore.it

ROHAN DE SARAM (CL/UK)**Forlì (FC), Area Sismica, Ravalдино in Monte, via Le Selve 23**

Info: tel/sms:346 410 4884, areasismica.it

CANADIANS**Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1**

Info: 051 505801, covoclub.it

IMMANUEL CASTO live

a seguire Cicale con «raviatissima»

Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22

Info: locomotivclub.it

10 domenica**DARK TRANQUILITY + INSOMNIUM****Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22**

Ingresso: 26 euro

Info 051 323490, estragon.it

ALESSANDRO FIORI**Forlì (FC), Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101, ore 22**

Info: 338 3269866, diagonaloftclub.it

13 mercoledì**MATT ELLIOT (GB)****Faenza (Ra), Il Clandestino, via Baccarini 21**

Info: 0546 681327, myspace.com/clandestinofaenza

MAGIC ARM**Forlì (FC), Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101, ore 18**

Info: 338 3269866, diagonaloftclub.it

MISS MARPLE MUSIC INVESTIGATIONS**Faenza (Ra), Zingaro' Jazz Club, via Campidori 11, ore 21,30**

Ingresso gratuito

Info: 0546 21560

14 giovedì**SUSIE ASADO (½GER ½USA)****Faenza (Ra), Il Clandestino, via Baccarini 21**

Info: 0546 681327, myspace.com/clandestinofaenza

15 venerdì**IRON BUTTERFLY****Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30**

Ingresso: 20 euro

Info: 335 314568, naimaclub.it

REGGAE NIGHT con PIER TOSI DJ e VITTORIO DJ**Bologna, Estragon, via Stalingrado 83**

Info 051 323490, estragon.it

**r'n'r
inbox***

corrispondenza digitale semiseria con un dj illuminato

Caro Berta, Sancta Sanctorum della Conoscenza Rock, sto ascoltando un pezzo del nuovo disco di Neil Young, in solo, prodotto da Daniel Lanois. Per quanto mi riguarda è un trionfo su tutta la linea. Mi pare di tornare a *Dead Man*, però con le parole sopra. Tutta la ruggine più rugginosa di zio Neil messa in primo piano, questo muro di chitarre concrete che ti arriva nella faccia, questo borbottio sui bassi che manda in risonanza i sensi. Poi, come Lanois talvolta riesce a fare, c'è anche un elemento alieno, spaesante, all'interno. Gli echi del dub, per dire. O quei delay a spirale, wave, ché non si è mai capito se sia stato The Edge a essere plagiato da Lanois o viceversa (o sia magari uno stile che hanno coniato insieme). Il risultato è una cavalcata epica. Canzoni con dentro la forza degli elementi, grandi come montagne.

Il punto all'ordine del giorno è che molti miei amici - con cui, in teoria, condivido una bella fetta di estetica - detestano 'sto disco. Lo detestano nella più assoluta totalità. È normale? O no? Va bene?

Per me va bene. Diffido molto dei dischi che mettono tutti d'accordo. Nell'era del consenso preconfezionato mi sa che tendiamo a dimenticare come un'opera d'arte di un certo livello, con una certa percentuale di rischio, fatta con l'intento di «aggiungere al già detto» DEBBA creare dibattito. Anche sconcerto, se serve. Disseminare dubbi, ecco cosa fanno i miei artisti preferiti. Vasco Rossi, che pure rispetto, quando ha seminato l'ultimo dubbio della sua carriera? Sting? Springsteen? Quand'è l'ultima volta che la loro musica ci ha fatto una domanda in cui la risposta non fosse scontata?

Secondo: a volte con i dischi si prendono delle cantonate, e lo si può ammettere serenamente. Domanda: qual è un capolavoro che tu non hai capito nell'immediato? O un disco che hai clamorosamente sopravvalutato?

Diciammè? Una ventina di anni fa non capii subito la grandezza di Cobain, come chitarrista e come autore. Aveva ragione chi diceva che era un gigante, e avevo torto marcio io. Stop. Invece, a suo tempo, credo di avere molto sopravvalutato Beck. Però lo ascoltavano anche Dylan e Lanois quando registravano *Time out of Mind*, per cui ero in buona compagnia.

Ossequi e giù il cappello per il vecchio zio Neil tuo Grammo

Avete delle domande da porre a Berta, DJ e animatore sonoro delle notti di Romagna sin dai tempi in cui i drink costavano 800 lire? Non fatevi scrupoli, e mandatele a gagarin@gagarin-magazine.it Ci pensiamo noi a fargliele avere. Se ci piacciono, s'intende.

*a cura di Luigi Bertaccini e Antonio Gramentieri

*Oh, oh!**Si scrive di musica!*

Si vede, caro King of rock'n'roll, che ha fatto un'estate in tour!! Con la musica conviviamo ogni giorno della nostra vita e allora l'ossessione diventa carne e sangue. Faccio il serio, perché il tono mi sembra serio, e anche perché mi pare tu qui scriva di teologia!

Partiamo da 'sto concetto. Detestare Neil è uno sport vecchio come lui. Lui ama che le persone non capiscano, perché poi capiranno, e se non capiscono sono fatti loro. Alla fine vince perché dentro ha quella passione singolare dell'artista che va oltre la quotidianità. Io per adesso ho sentito solo il pezzo «dell'autostoppista» e mi sembra fighissimo, e se il disco è così, me lo godrò con l'amplificatore a palla, sperando che i muri tremino per fare cassa di risonanza. Credo che un disco sia la biografia nuda di chi lo incide. Anche insicurezza, fragilità, arroganza, superficialità appaiono nei brani, a chi lo ascolta accettare quello che ascolta. Non si può obbligare un musicista a fare «qualcosa».

Proprio tu dovresti saperlo; l'atto creativo è libertà, dal momento che la canzone esce è del pubblico, è lui che capirà. È una democrazia creativa. A proposito: ma perché sei così intignito con Broooce? Suvvia me lo paragoni a Vaco e a Steeng? Forse perché l'hai amato troppo? Ti do una chiave di lettura: Gli ultimi dischi possono piacere o meno, ma c'è un tema che li contraddistingue secondo me inedito: la morte. I dischi riflettono in maniera nuda e piena di paure e dubbi su quello che accadrà. Mi è sembrato un tema coraggioso, che in pochi hanno affrontato con così tanta limpidezza poetica. Vedi? Io non ho avuto dischi che ho sopravvalutato o meno, ci sono dischi che ho amato e che poi ho dimenticato, e viceversa. Il mio disco preferito di sempre per un po' è stato Remain in light dei Talking heads, poi What's goin' on di Marvin Gaye, poi Revolver dei Beatles adesso è Pet Sounds dei Beach Boys.

La musica scorre e cambia fisiologicamente con noi.

Ti abbraccio con elettricità.

tuo Berta

LEVINHURST
Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1
Info: 051 505801, covoclub.it

16 sabato

LA PEGATINA
(Patchanka - Barcelona)
Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22
Info 051 323490, estragon.it

rassegna musica extra-ordinaria
ENRICO MALATESTA/CHRISTIAN WOLFARTH (I-CH)
Forlì (FC), Area Sismica, Ravaldino in Monte, via Le Selve 23
Info: tel/sms: 346 410 4884, areasismica.it

BOLOGNA VIOLENTA
Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1
Info: 051 505801, covoclub.it

MAGIC ARM (GB)
Faenza (Ra), Il Clandestino, via Baccarini 21
Info: 0546 681327, myspace.com/clandestinofaenza

KATZUMA & THE EXPANDING DISCO MACHINE live

a seguire **GARAGE PARADISE**
Bologna, Locomotiv club,, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22
Info: locomotivclub.it

19 martedì

SOUND LANDS BAND
Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30
Ingresso: 20 euro
Info: 335 314568, naimaclub.it

20 mercoledì

SONGS WITH OTHER STRANGERS
Ravenna, Teatro Rasi, via di Roma 39, ore 21.30
Ingresso: 20 euro
Info: 0544 36239

FELICE CLEMENTE QUARTET «Blue of Mine»
Faenza (Ra), Zingaro' Jazz Club, Via Campidori 11, ore 21.30
Ingresso gratuito
Info: 0546 21560

22 venerdì

MOTEL CONNECTION
Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22
Ingresso: 10 euro
Info 051 323490, estragon.it

AMOR FOU
Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1
Info: 051 505801, covoclub.it

COLLE DER FOMENTO + LAMPA DREAD
Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22
Info: locomotivclub.it

23 sabato

STATUTO
Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22
Info 051 323490, estragon.it

ONE DIMENSIONAL MAN
Ravenna, Bronson, via Cella 50
Ingresso: 12 euro
Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

LINDSTROM
Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22
Info: locomotivclub.it

THE MANGES
Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1
Info: 051 505801, covoclub.it

25 lunedì

HALF SEAS OVER (GB-USA)
Faenza (Ra), Il Clandestino, via Baccarini 21
Info: 0546 681327, myspace.com/clandestinofaenza

26 martedì

BIG BROTHER HOLDING COMPANY
La mitica Band di JANIS JOPLIN
Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30
Ingresso: 20 euro
Info: 335 314568, naimaclub.it

RED SPAROWES + HEAD OF WANTASTIQUET
Bologna, Locomotiv club, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22
Info: locomotivclub.it

SOLUZIONI PRIVATE A PROBLEMI GLOBALI

ottobre 2010 | diagonal loft club

DOM.03 **SIMONE ENEI** fotografie
 MER.06 **OH NO ONO** (DEN) indie/psychedelic
 DOM.10 **P.P.P: uno sguardo inedito** incontro
 MER.13 **MAGIC ARM** (UK) avant-folk/indie
 MER.20 **THE CHRONICS** (ITA) r'n'r/garage
 DOM.24 **+TOSTCHENIENTE** indie fest
 MER.27 **NINCA LEECE** (GER) elettronica/pop
 SAB.30 **BOILER** fetish party

...and more to come...

diagonal
loft club forlì

viale Salinatore 101 - 47100 Forlì (FC)
web: www.diagonaloftclub.it | mailto: info@diagonaloftclub.it

note = frase: Ulrich Beck
 nella foto: Ivy Bean (1905 - 2010)
 da independent.co.uk
 con il supporto e il sostegno di
 Regione Emilia Romagna | Provincia di Forlì-Cesena
 Comune di Forlì - Unità Politiche Giovanili | C.a.g. Officina 52

extra



A RAVENNA LA NOTTE È D'ORO

Concerti, mostre, poesia, visite guidate, monumenti aperti per tutta la notte. Il 9 ottobre Ravenna si colora di oro. Tantissime le proposte nelle vie e nelle piazze dalle 18 fino alle prime luci dell'alba.

Tra le punte di diamante: **Stefano Bollani & Enrico Rava** alle 21 al Teatro Alighieri, **Samuele Bersani** alle 23 in Piazza del Popolo, **Mimmo Jodice**, uno dei più grandi maestri della fotografia italiana, al Museo d'Arte della Città alle 18 presenterà le sue installazioni visive.

Un'attenzione insolita è riservata alla poesia. Al Centro Congressi di Largo Firenze alle 21 «Delitti e Detective Notte bianca per anime nere» con la presenza di **Eraldo Baldini**. In seguito, a mezzanotte, **Eva Cantarella** racconta «L'Ulisse dalle molte facce».

Il Mosaico Contemporaneo è ai Chiostrini della Biblioteca Oriani con la mostra «Life is mosaic! Aspettando RavennaMosaico», mentre in Piazza San Francesco dalle 19 *L'Isola dell'Oro* proporrà laboratori di mosaico rivolti ai bambini ed agli adulti. Infine per il mistero: alle 21 a Casa Melandri in via Ponte Marino, in occasione del festival GialloLuna NeroNotte, i protagonisti saranno i Vampiri con l'autrice statunitense **Colleen Gleason** e una visita guidata verso i luoghi più misteriosi della città.

9 ottobre, Ravenna, La notte d'oro, dalle 18, ingresso gratuito, www.lanottedoro.it

27 mercoledì

NINCA LEECE

Forlì (FC), Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101, ore 18

Info: 338 3269866, diagonalloftclub.it

FERRAIUOLO-FABER QUARTET

Presentazione CD: Artnam (Abeat Records)

Faenza (Ra), Zingarò Jazz Club, Via Campidori 11, ore 21,30

Ingresso gratuito
Info: 0546 21560



29 venerdì

ALLAN HOLDSWORTH

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30

Ingresso: 20 euro
Info: 335 314568, naimaclub.it

THE CHARLATANS live + MIKE JOYCE dj set

Rimini, Velvet, via S.Aquilina 21

Ingresso: 20 euro
Info: 0541 756111, velvet.it

JONATHAN RICHMAN feat. TOMMY LARKINS

Ravenna, Bronson, via Cella 50

Ingresso: 10 euro
Info: 333 2097141, bransonproduzioni.com

MOTOTRABASSO

Lullo Mosso: contrabbasso
Festival «Assurdo», mini rassegna di musica umoristica suonata con strumenti strani

Forlì (FC), Area Sismica, Ravaldino in Monte, via Le Selve 23

Info: tel/sms: 346 410 4884, areasismica.it

30 sabato

LOCK UP

Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it

BALMORHEA

Ravenna, Bronson, via Cella 50

Info: 333 2097141, bransonproduzioni.com



ATONOR (D)

in random nelle due serate: FEROMIL (F)metaldetector - Jukebassbox (I)

Forlì (FC), Area Sismica, Ravaldino in Monte, via Le Selve 23

Info: tel/sms: 346 410 4884, areasismica.it

GENDER BENDER COMPETITION

Competition musicale per band emergenti che saranno chiamate ad eseguire un brano dell'immaginario gay/lesbo

Bologna, Locomotiv club., via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22

Info: locomotivclub.it

31 domenica

CRISTINA D'AVENA & GEM BOY

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83, ore 22

Info 051 323490, estragon.it

DENTE + IL GENIO + FESTA ANNI '90

Ravenna, Bronson, via Cella 50

Ingresso: 12 euro
Info: 333 2097141, bransonproduzioni.com

NOVEMBRE

2 martedì

PFM LA BUONA NOVELLA + STATI DI IMMAGINAZIONE

Bologna, Europauditorium Mario Cagli, c/o PalaCongressi - Piazza Costituzione 4, ore 21

Info: 051 372540, teatroeuropa.it

il jazz in 1200 battute*



L'IMPROVVISAZIONE

L'improvvisazione, il ritmo, il mondo afroamericano. Ancora, il jazz è un genere musicale importato, lontano dalle tradizioni italiane e, soprattutto, amato da una cerchia minoritaria di persone, la famigerata nicchia!

Sono concetti presenti, senz'altro, nel jazz, come molti altri del resto e che, spesso, vengono interpretati in maniera caricaturale o distorta: ne parleremo in questo spazio, con l'idea di sfatare luoghi comuni e credenze, con la voglia di riderci un po' su.

L'improvvisazione è la capacità del jazzista di suonare sulla struttura del brano, di esprimere il proprio sentire su quello che l'atmosfera della canzone propone: non vuol dire che non sappia quello che deve suonare, fino a un attimo prima, e che poi, per magia, l'ispirazione sgorga dal suo strumento. Si capisce meglio pensando all'intervento che ciascuno di noi fa in un discorso: uno conosce le proprie idee, conosce la lingua in cui le esprime, utilizza uno stile personale per costruire le frasi, ovviamente non sa in precedenza le parole che userà, come si svilupperà il discorso in relazione con le altre persone. Lo stesso accade nel jazz, forse con maggiore ordine, visto che nell'assolo, di norma, c'è un solo musicista che parla e le voci non si sovrappongono in maniera maleducata. Perché il discorso abbia un senso e dia ai musicisti e agli ascoltatori quel qualcosa in più, ci vuole l'interazione, l'interplay, un ingrediente ricercato da tutti i musicisti nelle varie formazioni: la capacità di far muovere la musica del gruppo come se fosse guidata da una idea comune.

* a cura di Fabio Ciminiera
Zingarò Jazz Club
Via Campidori, 11 - Faenza (Ra)

AREA SISMICA

www.areasismica.it

INIZIO CONCERTI: ore 22.30

Via Le Selve, 23 Forlì (loc. Ravaldino in Monte)

info@areasismica.it

www.myspace.com/areasismica

http://www.facebook.com/area.sismica

Regione Emilia-Romagna



Provincia Forlì e Cesena



Comune di Forlì



Rassegne di Musica Extra-Ordinaria e Musica Inaudita

Area Sismica è un circolo Arci e l'ingresso è riservato ai tesserati.

sabato 2 ottobre - dalle 20.30

FESTA

Cooperativa Equamente presenta:

IMPOPOLART! III

Degustazione equa e solidale, incontro con Claudio Cardelli
Concerto **MARCABRU** > dj **BOCCITTO**

sabato 9 ottobre

Rassegna Musica
Inaudita

ROHAN DE SARAM (CL/UK) > violoncello

sabato 16 ottobre

Rassegna Musica
ExtraOrdinaria

E. MALATESTA & C. WOLFARTH (I-CH)

> percussioni

sabato 23 ottobre

INGRESSO LIBERO

NOTTE ANIMATA - VIII Edizione

Cortometraggi di animazione a cura di A. Martignoni

29-30 ottobre >>> FESTIVAL ASSURDO

venerdì 29 ottobre

Rassegna Musica
ExtraOrdinaria

MOTOTRABASSO (I) Lullo Mosso > contrabbasso

sabato 30 ottobre

Rassegna Musica
ExtraOrdinaria

ATONOR (D)

K. Schade, L. Stache, C. Suppee, T. Steiner, B. Stache
> telefoni-midi, bottiglie di plastica

Per il Festival Assurdo, prima e dopo i concerti, performance di:
FEROMIL (metal-detector) e **JUKEBASSBOX** (contrabbasso)

sabato 6 novembre

Rassegna Musica
ExtraOrdinaria

JESSICA LURIE ENSEMBLE (USA-SLO)

J. Lurie > sax, fisarmonica, voce - E. Deutsch > pianoforte
B. Seabrook > chitarra, banjo - M. Stanic > batteria, percussioni

sabato 13 novembre

FESTA

G SIAMO - GAGARIN PARTY www.gagarin-magazine.it

sabato 20 novembre

Rassegna Musica
ExtraOrdinaria

JASON STEIN (USA) > clarinetto basso

sabato 27 novembre

Rassegna Musica
ExtraOrdinaria

CHICAGO UNDERGROUND DUO (USA)

Rob Mazurek > tromba, elettroniche, cornetta
Chad Taylor > batteria, vibrafono

sabato 4 dicembre

Rassegna Musica
ExtraOrdinaria

DUO ULHER / SCHILLER (D)

Birgit Ulher > tromba - Christoph Schiller > spinetta

sabato 11 dicembre

Rassegna Musica
ExtraOrdinaria

MARC SENSE (F) > chitarra elettrica, elettroniche

sabato 18 dicembre

FESTA

NOTTE E20 ROMAGNA www.e20romagna.it

domenica 19 dicembre - ore 22.00 Rassegna Musica
ExtraOrdinaria

**DANIEL CARTER WILLIAM PARKER
FEDERICO UGHI** (USA - I)



Daniel Carter > saxofoni, flauto, pianoforte
William Parker > contrabbasso - Federico Ughi > batteria

3 mercoledì

I MIGHT BE WRONG

Forlì (FC), Diagonal Loft Club, viale Salinatore 101, ore 18

Info: 338 3269866, diagonalloftclub.it

INTERFERENZE TRIO

Faenza (Ra), Zingaro' Jazz Club, Via Campidori 11, ore 21,30

Ingresso gratuito

Info: 0546 21560

4 giovedì

PUBLIC ENEMY

Bologna, Estragon, via Stalingrado 83

Ingresso: 25 euro

Info 051 323490, estragon.it

5 venerdì

MONTEFIORI COCKTAIL & Lady AMBER TOPAZ (Burlesque Show)

Forlì, Naima Club, via Somalia 2, ore 22.30

Ingresso: 10 euro

Info: 335 314568, naimaclub.it

AS I LAY DYING + HEAVEN SHALL BURN + SUICIDE SILENCE

Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it

RYAN BINGHAM

Ravenna, Bronson, via Cella 50

Ingresso: 20 euro

Info: 333 2097141, bronsonproduzioni.com

THE CINEMATICS

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1, ore 22

Info: 051 500801, covoclub.com

6 sabato

VACCA

Pinarella di Cervia, Rock Planet, viale Tritone, ore 23

Info: 0544 987423, rockplanet.it

FOUT TET + CARIBOU

Bologna, Locomotiv club,, via Sebastiano Serlio 25/2, ore 22

Info: locomotivclub.it

CUT (ITA - garage/punk - Homesleep Records)

Bologna, Covo Club, viale Zagabria 1, ore 22

Info: 051 500801, covoclub.com

extra



SONGS WITH OTHER STRANGERS

Un tuffo dove l'acqua è più blu, niente di più. Non so se sia la nostalgia degli anni '90, che avevano portato alla luce il rock italiano (quello vero) o solo una coincidenza fortuita che ha fatto sì che alcuni dei gruppi che ho sempre preferito si siano riuniti insieme per una session fuori dal comune. Pazzesco! Avete presente Giorgia Poli degli Scisma, Stef Kamil Carlins dei Deus, John Parish e Manuel Agnelli (che posizionato a questo punto dell'elenco fa anche meno effetto!)? Ed è solo l'inizio. Per quel che riguarda l'esibizione, si tratta di un riarrangiamento di brani di album come *Quello che non c'è*, mentre personaggi come Hugo

Race, Marta Collica, Cesare Basile e Rodrigo d'Erasmus si scambiano i ruoli in una performance insolita e poliedrica. Immaginate una jam session fra amici di vecchia data che scelgono di suonare alcuni dei loro brani preferiti, che ne so, Leonard Cohen, Lou Reed, Bob Dylan. Ora sostituite «amici di vecchia data» con «leggende» e «brani preferiti» con «pietre miliari». Ecco: pezzi straordinari per musicisti straordinari. (caterina cardinali)

Ravenna, 20 ottobre, Teatro Rasi, via di Roma 39, ore 21.30

Ingresso: 20 euro

Info: tel 0544 36239

WOODSTOCK
musical instruments

Via XXIV Maggio, 2 - 47822 SANTARCANGELO di ROMAGNA (RN)
tel. 0541.326217 - fax 0541.326931
www.woodstockmusicalinstruments.com - e-mail: info@woodstockmusicalinstruments.com

Bruttare Moderne

www.bruttaremoderne.it
bruttaremoderne@bruttaremoderne.it

dunastudio

SEMAI



Enrico Farnedi
HO LASCIATO TUTTO ACCESO

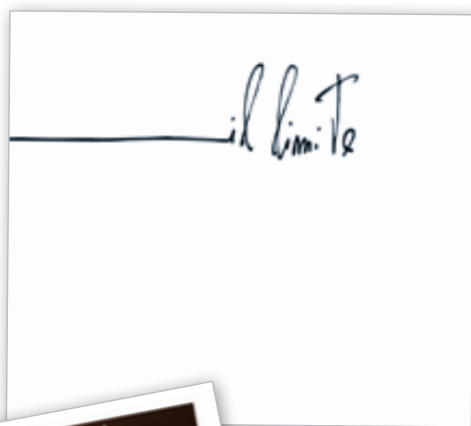


Dulcamara - **IL BUIO**

SIDECAR



Il Lato Oscuro Della Costa
AMORE MORTE RIVOLUZIONE



Sur - **IL LIMITE**



Brain - **BRAINSTORM**



Francesco Giampaoli - **A CASO**



Lord Assen - **CENTRIDIFUGA**

A PELLE DI ANIMALE

**La quarta edizione di Critica
in arte presenta al Mar una
personale di Chiara Lecca.
Curata da Claudia Casali**

Vive in collina in una fattoria. La sua famiglia è di origini sarde. Un'infanzia trascorsa a diretto contatto con la natura. Chiara Lecca, classe 1977, integerrima, riflette da sempre sui confini tra uomo e bestia. Una riflessione che spesso sfocia nel gioco, nell'ironia e possiede una costante: il riciclaggio di materiali animali (scarti di macelleria come pelli, code, zampe, orecchie, di maiale, coniglio e pecora o resti di pelletteria).

Un'operazione che potrebbe sfociare nell'horror ma che Chiara Lecca riesce ad alleggerire avvicinandosi al glamour e lasciando scoprire solo a poco a poco la natura biologica dei componenti. *Still Life* (2010) gioca molto bene con questa ambiguità. Mette in scena l'interno di una casa della nonna (appena morta?). Centrini, mobili antichi e stupendi mazzi di fiori secchi (per non dire morti) fatti con zampe di coniglio. «Per realizzare un'opera ognuno utilizza quello che ha disposizione - spiega - lo uso semplicemente il materiale animale che trovo attorno a me. *Still Life* è una riflessione del rapporto tra uomo e natura. Su come raccogliere fiori sia una delle tante azioni di controllo e sopruso dell'uomo sulla natura». Gli ultimi lavori *Origami*, sempre sullo stesso tema, realizzano a rovescio figure di animali a partire da tappeti di pelle di mucca, cinture di pitone o pellicce.

La personale dedicatagli al Mar di Ravenna (2 ottobre - 7 novembre) all'interno di Critica in arte, a cura di Claudia Casali, è il primo riconoscimento alla carriera della giovane artista da parte di un'istituzione pubblica.

In mostra un gruppo di lavori realizzati negli ultimi tre anni e due ideati ad hoc per la mostra: *Misses*, un'installazione dove le crine di code di cavallo si trasformano in parrucche (acconciarsi i capelli è infatti costante lotta contro la nostra bestialità) e il video *Bowels*, presentato in anteprima al festival Ammutinamenti di Ravenna. Quest'ultimo utilizza interiora colorate di animali come metafora dell'aspetto viscerale della creatività.

«Chiara è una grande professionista, seria e attenta - spiega la curatrice Claudia Casali - Nulla nel suo lavoro nasce per caso, dietro c'è sempre un'attenta ricerca sull'uomo e sulle relazioni umane».

Critica in arte è al suo quarto anno consecutivo e come sempre offre tre proposte di mostre per unire un giovane critico ad un giovane artista e sostenere la critica militante.

«Io non sono un critico militante, s'intende - precisa Casali - Sono uno storico dell'arte di formazione e sono un curatore di professione. Essere critici militanti oggi in Italia significa studiare tantissimo, essere aggiornatissimi non solo sul profilo nazionale ma anche

e soprattutto su quello internazionale. Non ti deve sfuggire niente o pochissimo di quello che succede sul panorama under 40».

Purtroppo in Italia è sempre più difficile trovare qualcuno che sperimenta e sostiene nuovi linguaggi. «Essere critici militanti da noi - continua - è frustrante: pochi sono gli spazi dedicati ai giovani, si fa poca ricerca e si osa ancor meno perché altrimenti il pubblico non capisce e non riesci a trovare finanziamenti. Tutto il contrario di quanto avviene all'estero dove chi osa è premiato. In Italia devi rischiare consapevolmente, questo è il guaio. Una volta era fondamentale avere intuito sui giovani, ora questo aiuta ma non basta più».

STEFANIA MAZZOTTI

Fino al 7 novembre

**CRITICA IN ARTE - CHIARA LECCA
Ravenna, Mar, via di Roma 13**

Ingresso gratuito
Info: 0544 482017, museocitta.ra.it

ARTE



**Misses (Fiorenza, Patrizia, Roberta, Carlotta, Irene) 2010, metallo, tassidermia, elastici.
Courtesy Galleria Fumagalli. Foto Olimpia Lalli**

ARTE OTTOBRE INAUGURAZIONI E APPUNTAMENTI

2 sabato

GREGORIO BOTTA – LA FORMA DELL'ACQUA

**Bologna, Galleria Studio G7, Via Val
D'aposa 4/a**

Fino al 13 novembre
Inaugurazione ore 18
Apertura: mar-sab 15.30-19.30
Info: 051 2960371, galleriastudiog7.it

3 domenica

RENZO CROCIARA – AI PORTONI Codigoro, Casa Studio ai Portoni, centro di Codigoro

La galleria Angela Memola Graphique Art Gallery invita i collezionisti di Renzo Crociara all'inaugurazione della casa studio «ai portoni» presso Codigoro (Ferrara), dove verrà presentato un corpo di lavori recenti che approfondisco i temi cari all'artista
Inaugurazione domenica 3 ottobre ore 11
Ingresso libero

ENRICO BAJ – PORTRAITS

**Cesena, L'Immagine Galleria d'Arte
Contemporanea, Piazza Aguselli 42**

Fino al 7 novembre
Inaugurazione ore 18
Apertura: martedì – domenica 10-13/
16-19:30
Ingresso libero
Info: 0547 612981, limmaginesesena.com

CRITICA IN ARTE – CHIARA LECCA Ravenna, Mar Museo d'arte della città, via di Roma 13

Fino al 7 novembre
Inaugurazione ore 18
Apertura: martedì, giovedì e venerdì
9-13:30/ 15-18, mercoledì e sabato
9-13:30, domenica 15-18
Ingresso libero
Info: 0544 482791, museocitta.ra.it

4 lunedì

LA CORNICE E LO SPECCHIO. LABORATORI DI ARTE TERAPIA NEI MUSEI DELL'EMILIA ROMAGNA

04/10/2010 Modena
25/10/2010 Piacenza
15/11/2010 Forlì
13/12/2010 Bologna
Info: IBC – Arte contemporanea Tel 051
5276629, Galleria Civica di Modena 059
2032911/2032940

5 martedì

WORKSHOP «PER NON PERDERE L'OCCASIONE»

Bologna, luoghi vari
Fino al 9 ottobre
Info: 02 29520590, aiap@aiap.it

8 venerdì

A CHI TI STAI RIVOLGENDO/ WHO IS YOUR AUDIENCE

**Bologna, Galleria Enrico Astuni, via
Iacopo Barozzi 3**

ore 19
Fino al 23 dicembre
Apertura: martedì-sabato 10-13/ 15-19,
Ingresso libero
Info: 051 4211132, galleriaastuni.com
Opere di John Block, Vlatka Horvat,
Christian Jankowski, Joel Kyack, Kamen
Stoyanov, Mario Ybarra Junior

THE SCIENTIST 2010

**Ferrara, Sala Estense, Aula magna
Economia, Zuni**

Fino al 10 ottobre
Ingresso gratuito
Info: 0532 293444, thescientistvideo.net
IV edizione festival internazionale di
Videoarte

9 sabato

ARCANGELO. KENYA-MASAI

**Bologna, Otto Gallery Arte
contemporanea, via D'Azeglio 55**

Fino al 27 novembre
Inaugurazione ore 18
Apertura: martedì-sabato 10.30-13/ 16-20
Ingresso libero
Info: 051 6449845, otto-gallery.it

VIRGINIA FARINA – UNA VITA INTERA

**Bologna, Spazio Broche, Via Del
Rondone 2e**



L'EGITTO CHE MAI AVETE VISTO

Molti pensano che dell'antico Egitto si conosca oramai quasi tutto, in realtà non è così. Generalmente si associa l'Egitto ai Faraoni, ma tra un regno e l'altro questa civiltà ha avuto periodi di instabilità politica che vengono definiti periodi intermedi. In *Egitto mai visto*, mostra allestita ai Musei di san Domenico di Forlì e che ha fatto tappa a Trento e Reggio Calabria, (Forlì sarà l'ultima), trovate 400 pezzi mai esposti prima al pubblico provenienti dal Museo Egizio di Torino. Si tratta di oggetti quotidiani e funerari della classe borghese del primo periodo intermedio (2100-1900 a.C.) di Assiut (Medio Egitto) e Gebelein (Alto Egitto) che sono stati rinvenuti tra il 1908 e il 1920 dalla spedizione archeologica italiana guidata da Ernesto Schiaparelli nelle necropoli delle due città sopracitate. All'interno del percorso espositivo sono presenti dodici sarcofagi a cassa in legno stuccato e dipinto con iscrizioni geroglifiche che rimandano a formule d'offerta e a rituali magico-religiosi. Vera particolarità è che alcuni sarcofagi contengono ancora la mummia e sono arricchiti dal loro corredo funerario come vasi, specchi, poggiatesta, sandali, bastoni, archi, frecce e abiti di lino. Grazie a questi reperti si nota la straordinaria abilità degli artigiani egiziani nella lavorazione del legno che fece di Assiut uno dei principali centri di questo tipo di produzione. Non aspettatevi sarcofagi opulenti. Questa mostra mette in evidenza un periodo della storia egiziana dove persino i dignitari si facevano costruire dimore d'eternità meno sontuose. In quel periodo, infatti, ci fu una sorta di «democratizzazione dell'aldilà»: la sepoltura non era più una prerogativa del Faraone e della sua ristretta cerchia. (silvia saviotti)

Fino al 9 gennaio 2011, Egitto mai visto, Forlì, Musei di San Domenico, info: civita.it

Apertura: solo il giorno 9 ottobre dalle
19 alle 23

Ingresso libero
Info: 348 5661073, fratellibroche.net

SESTA GIORNATA DEL CONTEMPORANEO

Promossa da AMACI (Associazione dei
musei d'arte contemporanea italiani) in
1000 realtà del contemporaneo in tutta Italia
Info: amaci.org

La Notte d'Oro presenta:

INSTALLAZIONI VISIVE DI MIMMO JODICE

ore 18, Ravenna MAR Museo d'Arte
della Città, via di Roma 13

LIFE IS MOSAIC!

ASPETTANDO RAVENNAMOSAICO

Ore 18–24, Ravenna, Chiostrì della
Biblioteca Oriani

Ingresso gratuito

MOSAICO IN PUNTA DI MATITA

Rilievi e acquerelli dall'Archivio Disegni
della Soprintendenza di Ravenna

Fino alle 19.30, Ravenna, Museo

Nazionale, via Fiandrini

L'ISOLA DELL'ORO

Artisti e Laboratori di mosaico con
l'Associazione Culturale Il Cerbero

Dalle 19, Ravenna, piazza S. Francesco

AKOMENA WHOLE NIGHT

Ugo la Pietra, ricordando gli anni '90

dalle 19, Ravenna, Akomena, via Chartres 3

I MESTIERI DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO

In collaborazione con CNA e
Confartigianato di Ravenna

Dalle 19.30, Ravenna, p.zza S. Francesco

ATTENDE DOMINE

MOSTRA MOSAICI DI ELISA SIMONI

fino alle 23.30, Ravenna, Chiesa di S. Eufemia

MONUMENTI APERTI TUTTA LA NOTTE

Ingresso gratuito (eccetto Museo Nazionale)
Info: 0544 35404, lanottedoro.it

15 venerdì

DA AZZARONI A SIGNORINI

LA STORIA DEL MOSAICO RAVENNATE

Ravenna, niArt Gallery, via Anastagi 4a/6

Fino al 15 novembre

Inaugurazione ore 18.30

Apertura: martedì e mercoledì 11-12:30,

gio e ven 17-19, sab 11-12:30/ 17-19

Ingresso libero

Info: 338 2791174, felicennittolo.it

16 sabato

CHARDIN – IL PITTORE DEL SILENZIO

**Ferrara, Palazzo dei Diamanti, Corso
Ercole I D'Este 21**

Fino al 30 gennaio 2011

Inaugurazione ore 12 (ad invito)

Apertura: tutti i giorni 9-19

Ingresso: intero 10, ridotto 8

Info: 0532 209988



degno
di nota

di Claudia
Casali



LAMPI DI GENIO, DINO GAVINA

Ho avuto la fortuna (e il piacere) di incontrare Dino Gavina (1922-2007) pochi anni prima della sua morte, in occasione di una mostra a dir poco «insolita» allestita in uno spazio non convenzionale come il sottopasso di piazza del Nettuno a Bologna. Era un modo, il suo, di disorientare il visitatore, costretto a creare nuove sinapsi per accettare un modo di «mostrare l'arte» al di fuori di canoni precostituiti e universalmente accettati. Stupire ed innovare sono sempre stati i due termini di paragone di una ricerca attenta al nuovo ma anche alla tradizione estetica.

A questa poliedrica figura è dedicata la mostra ora allestita al MAMBO di Bologna, un evento che cerca di trasmettere la personalità di Gavina nel farsi indiscusso catalizzatore di creatività, diffondendo su scala industriale i presupposti delle avanguardie.

Artisti (come Breuer, Fontana, Duchamp, Matta, Man Ray), designer e architetti (come Caccia Dominioni, Castiglioni, Scarpa, Takohama), ricercatori scientifici, imprenditori illuminati collaborarono con Gavina dagli anni Cinquanta per creare progetti, realizzare multipli, cambiando radicalmente il volto del design italiano, grazie anche all'introduzio-

ne dell'opera d'arte «funzionale» nell'arredamento. «Ultrarazionale, ultramobile, metamobile» sono solo alcuni dei suoi tanti progetti che hanno scardinato e rivoluzionato i concetti di arredamento e design, produzione e mercato.

La mostra espone solo alcuni dei tanti progetti realizzati ma grande importanza riveste l'apparato didascalico ed iconografico che rende giustizia a Gavina e a quanti hanno collaborato con lui e creduto nelle sue idee.

Per comprendere a fondo la portata di questo poliedrico innovatore sarà utile seguire le tante conferenze che il MAMBO organizzerà dal 26 settembre al 12 dicembre, con protagonisti dell'arte, dell'architettura e del design. Il 17 ottobre verrà dedicata una conversazione a Faenza e a Rambelli, grande passione di Gavina.

Eventi espositivi paralleli sono organizzati all'Urban Center di Bologna e alle Torri dell'Acqua di Budrio.

Dino Gavina. Lampi di design

Fino al 12 dicembre

A cura di Elena Brigi e Daniele Vincenti
MAMBO, via Don Minzioni 14, Bologna
mambo-bologna.org

21 giovedì

ARTIST TALKS – JEANNE VAN HEESWIJK
Bologna, Mambo- Museo d'arte
moderna di Bologna, via Don Minzioni 4
Inizio conferenza ore 18
Info: 051 6496611, mambo-bologna.org

22 venerdì

NINO BANDIERA – IO SO CHI SONO
Bologna, Oltredimore, via D'Azeglio 35/a
Fino al 5 novembre
Apertura: mar-sab 11-13 / 17-19.30
Ingresso libero
Info: tel 051 331217, oltredimore.it

23 sabato

CARAVAGGIO E ALTRI PITTORI DEL '600
Rimini, Castel Sismondo, p.zza Malatesta
Fino al 27 marzo 2011
Inaugurazione ore 18
Apertura: lun-gio e dom 9-19, ven, sab 9-20
Ingresso: 13 euro
Info: 0422 3095, lineadombra.it

PARIGI. GLI ANNI MERAVIGLIOSI

Rimini, Castel Sismondo, p.zza Malatesta
Fino al 27 marzo 2011
Inaugurazione ore 18
Apertura: lun-gio e dom 9-19, ven, sab 9-20
Ingresso: 13 euro
Info: 0422 3095, lineadombra.it

CONTINUANO

SANTE ARDUINI – PRESENZE INFORMALI
Rimini, Galleria dell'Immagine,
Palazzo Gambalunga
Fino al 5 ottobre
Apertura: lun-ven 16-19, sab 10-12,
domenica e festivi chiuso
Ingresso libero
Info: 0541 704416

GIANNI MORETTI – GREAT EXPECTATIONS
Bologna, Contemporary Concept, via
San Giorgio 3
Fino al 7 ottobre
Apertura: lun-ven 9.30-12.30/ 15.30-
19, sab 9.30-12.30, domenica su app
Ingresso libero
Info: 051 232013, contemporaryconcept.it

LIBRI D'ARTE – L'IBRIDA ARTE
Bologna, Fantomars Arte Accesibile,
via Frassinago 3d
Fino all' 8 ottobre
Apertura: lun-sab 16.30-19.30
Ingresso libero
Info: 335 6910063, fantomars.jimdo.com

GIAPPONE – ITALIA
STRUMENTI DEL COSTRUIRE

Ravenna, niArt Gallery, via Anastagi 4a6
Fino al 9 ottobre
Apertura: mar e mer 11-12.30, gio e ven
17-19, sab 11-12.30/ 17-19, la mostra
sarà aperta di notte in occasione della
notte d'oro a Ravenna
Info: 338 2791174, felicennitolo.it

SAGOMA

Rimini, Indipendentemente Interno
4, Libreria, Sala Lettura, Officina
culturale, via di Duccio 26
Fino al 9 ottobre
Apertura: lun-ven 15.30-20, sab 9.30-
12.30/ 15.30-20
Info: 0541 784948, indipendente-mente.it

THE BEST OF

Bologna, Spazio Gianni Testoni
LA2000+45, via D'Azeglio 50
Fino al 9 ottobre
Apertura: mar-ven 16-20, sab 10.30-13/
16-20
Ingresso libero
Info: 051 371272, giannitestoni.it

MUSÉE DE L'OHM

THE BOOK OF SCANNER E ALTRE SCULTURE
Bologna, Museo Civico Medievale, via
Manzoni 4
Fino al 10 ottobre
Apertura: mar-ven 9-15, sab, dom e
festivi 10-18.30
Ingresso libero
Info: 051 203916, comune.bologna.it

NADIA FANZAGA – OMAGGIO A CHOPIN
Cento (Fe), Castello della Rocca,
Piazzale della Rocca
Fino al 10 ottobre
Apertura: ven, sab, dom e festivi 10-13/ 16.30-19.30
Ingresso libero
Info: 051 6843390

CESCHIN/ CICOGNANI/ GAVIOLI/ OCCARI
Cento (Fe), Castello della Rocca,
Piazzale della Rocca
Fino al 10 ottobre
Apertura: venerdì, sabato, domenica e
festivi 10-13/ 16.30-19.30
Ingresso libero
Info: 051 6843390

PHILIPPE ARTIAS – L'INDOMITO
Bagnacavallo (Ra), Ex Convento di San
Francesco, via Luigi Cadorna 14
Fino al 10 ottobre
Apertura: lunedì-venerdì 15-18.30,
sabato e domenica 10-12/ 15-18.30
Ingresso libero
Per info: galleriaariete.it

relitti
riletti

di Ilaria
Piazza



L'EX CORDERIA DI VISERBA

Il viaggio attraverso i relitti dell'archeologia industriale romagnola prosegue con l'ex corderia di Viserba. Insieme all'industria turistica d'élite contribuì allo sviluppo della città, nota come la *Regina delle acque*.

L'origine dello stabilimento risale al 1870, quando fu realizzato il primo torcitoio di canapa nella già esistente *Pilleria risi*, sorta poco dopo la metà del secolo in uno dei mulini della Fossa Viserba. Le due lavorazioni continuarono parallele fino alla chiusura del comparto pilleria verso il 1890, a causa dalla crisi che investì la risicoltura. A fronte di questa dismissione, fu incrementata l'attività superstite con l'installazione di un impianto di corderia meccanica mobile.

Nei primi anni del Novecento, a seguito di uno dei numerosi passaggi di proprietà, furono intrapresi importanti lavori di ampliamento della struttura, di ammodernamento dei macchinari e fu anche introdotta la produzione di una particolare cordetta lucidata che rese celebre la manifattura.

Raggiunta la massima estensione nel periodo tra le due guerre, la corderia subì una temporanea battuta d'arresto durante la grande crisi economica del '29. Se negli anni trenta si verificò un'ultima riconversione,

allo scoppio del secondo conflitto bellico lo stabilimento era già stato chiuso e non riaprì mai più.

Con la guerra il complesso fu utilizzato per scopi militari, prima dai tedeschi, poi dagli alleati. Le tracce di questi eventi sono visibili in alcune suggestive pitture murali naïf, raffiguranti soldati tedeschi. Le immagini sono accompagnate da una scritta la cui traduzione italiana significa *ubriacarsi è faticoso, ma bello!* Oltre ai dipinti, ai resti dei fabbricati e all'imponente portone d'ingresso, all'interno sono ancora conservati alcuni esemplari di macchinari industriali.

Nel futuro dell'ampia area dell'ex fabbrica figura un progetto di riconversione che si spera riesca a conservare e a valorizzare il ricco patrimonio esistente.

BIBLIOGRAFIA

Viserba e... Viserba, Luisè editore, Rimini, 1993; *Corderia, in wikicity.info/index.php/Corderia*; M.C. Muccioli, *La storia di Viserba scritta nella vecchia corderia, in cristella.it/blog/2007/09/12/81/*; M.C. Muccioli, L. Colasanto, *Oltre i rovi Misteriosi*, Rimini. In Magazine, in *flickr.com/photos/cristella/page2/*.

HISTRIONICA. TEATRI. MASCHERE E SPETTACOLI NEL MONDO ANTICO

Ravenna, Chiesa di San Niccolò, via Niccolò Rondinelli 6

Fino al 10 ottobre
Apertura: tutti i giorni dalle 10 alle 18.30
Biglietti: intero 4 euro, ridotto 3
Per info: 0544 213371, ravennantica.it

ALL STRANGE WAYS

Bologna, Neon Campobase, via Zanardi 2/5

Fino al 13 ottobre
Apertura: da martedì a sabato 11-13/ 15-19
Ingresso libero
Info: 051 5877068, neoncampobase.com

ALESSANDRO BRIGHETTI – SOUL SCANNER

Bologna, Oltre dimore, via D'Azeglio 35/a

Fino al 16 ottobre
Apertura: mar-sab 11-13/ 17-19.30
Ingresso libero
Info: 051 331217, oltredimore.it

VEDUTE DELLA CUPOLA DI SANTA MARIA DELLA VITA – SESSANTA INCISIONI DEDICATE AL SANTUARIO

Bologna, Oratorio di Santa Maria della Vita, via Clavature 8

Fino al 17 ottobre
Apertura: mar-dom 10-12/ 15-19
Info: annalisa.bellochi@fondazioneclarisbo.it

2 SEDIE ELETTRICHE. LUIGI ONTANI «ELETTRIC THRONE» 2007 – BERTOZZI & CASONI «SEDIA ELETTRICA CON FARFALLE» 2010

Faenza, Mic Museo Internazionale delle Ceramiche, viale Baccarini 19

Fino al 17 ottobre
Apertura: Apertura: dal martedì alla domenica 9:30-19, il lunedì chiuso
Info: 0546 697311, micfaenza.org

GIANNI CESTARI – NUOVI MONDI

Bologna, Fondazione del Monte, via delle Donzelle 2

Fino al 18 ottobre
Apertura: lun-ven 10-19
Ingresso libero
Info: 051 2962511, fondazione.delmonte.it

GIUSEPPE MARIA MITELLI – IL MONDO FANTASTICO DELLE INCISIONI

Bologna, Garisenda Libri e Stampe, Strada Maggiore 14°

Fino al 20 ottobre
Apertura: lun-sab 10-12.30/ 16-19
Ingresso libero
Info: 051 231893, garisenda.it

FICITICIA, CERAMICA, ARTE FIORENZA PANCINO

Faenza, Banca di Romagna, C.so Garibaldi 1

Fino all'11 novembre
Apertura: lun-ven 8.30-13 / 15-16

Ingresso gratuito

A cura di Claudia Casali. Una parte della mostra è allestita al Museo Carlo Zauli di Faenza, via della Croce 6

LA CROCE LA TESTA E IL PIATTO. STORIE DI SAN GIOVANNI BATTISTA

Fino al 24 ottobre

Cesena, Biblioteca Malatestiana (piazza Bufalini 1) e Galleria d'arte Comunale (c.so Mazzini 1)

Apertura: lun-sab 9-18.45, dom 10-12.30
Info: 0547 610892, malatestiana.it
Ingresso alle due sedi della mostra: 3 euro, ingresso+visita alla Biblioteca antica: 6 euro

CASABIANCA

Zola Predosa (Bo), Casabianca, via Pepoli 12

Fino al 24 ottobre
Apertura: su appuntamento
Ingresso libero
Info: 347 2627442

GIORGIO MORANDI – LE RAGIONI DELLA FORMA. ACQUEFORTI 1912-1961

Bologna, Galleria d'Arte Maggiore, via D'Azeglio 15

Fino al 25 ottobre
Apertura: lun 16-19.30, mar-sab 10-12.30/ 16-19.30
Info: 051 235843, maggioregam.com

GIOVANNI POGGESCHI VEDERE LE COSE DEL MONDO

Fino al 31 ottobre

Bologna, raccolta Lercaro, via Riva Di Reno 57

Ingresso gratuito
Info: 051 6566210, 051 6566211, raccoltalercaro.it
L'esposizione annovera numerose opere, molte delle quali inedite, tra disegni, acquarelli, incisioni e dipinti che coprono l'arco di tutta l'attività artistica dell'autore

IL TEMPO SVELATO DA FELSINA A BONONIA: LO SCAVO DI VIA D'AZEGLIO

San Giovanni in Persiceto (Bologna), Chiesa di Sant'Apollinare, via Sant'Apollinare 4

Fino al 31 ottobre
Apertura: sab 17-19.30, dom 10-12.30/ 17-19.30
Ingresso gratuito
Info: 051 6871757

GD4PHOTOART LA FOTOGRAFIA S'INDUSTRIA

Bologna, Pinacoteca Nazionale, via delle Belle Arti 56

Fino al 2 novembre
Apertura: martedì-domenica 10-19, chiuso il lunedì
Ingresso libero
Info: 051 4209411, pinacotecabologna.it

FRANCIS BACON/ IL GUERCINO – I DISEGNI
Cento (Fe), Pinacoteca Civica, Civica
Galleria d'Arte Moderna Arnoldo
Bonzagni – Palazzo del Governatore,
Piazza del Guercino 39

Fino all' 8 novembre
Apertura: martedì e giovedì 9.30-12.30/
15-17, venerdì, sabato, domenica e
festivi 10-13/ 16.30-19.30
Ingresso libero
info: 051 6843390, comune.cento.fe.it

FEMININE

Bologna, L'Ariete Artecontemporanea
– Via D'azeglio, via D'azeglio 42

Fino al 10 novembre
Apertura: lun-sab 15.30-19.30
Ingresso libero
Info: 348 9870574, galleria.ariete.it

CESARE ZAVATTINI –
MA CERTO CHE SONO UN PITTORE

Bagno di Romagna, Palazzo del
Capitano, via Guglielmo Marconi 31

Fino al 21 novembre
Apertura: mar-sab 16-18/ 20.30-22,
dom e festivi 10-12/ 16-18/20.30-22
Ingresso gratuito
Info: 0543 911046, bagnodiromangnaturismo.it

GALLERIE AL MUSEO - OTTO GALLERIE
DI ARTE CONTEMPORANEA

Faenza, Mic Museo Internazionale
delle Ceramiche, viale Baccarini 19

Fino al 26 novembre
Apertura: martedì-domenica 9.30-19
Info: 0546 697311, micfaenza.org

EDGARDO SAPORETTI – SGUARDO SUL
TRAMONTO DELL'OTTOCENTO

Bagnacavallo, Museo delle
Cappuccine, via Vittorio Veneto 1/a

Fino al 28 novembre
Apertura: tutti i giorni 10-12/ 15-19
Ingresso libero
Info: 0545 280898, romagnadeste.it

PATRIZIA TADDEI – «IO SONO CREATIVA
DALLE 16 ALLE 16:30»

Domagnano, Repubblica di San Marino,
Centro Fiorina - 4° piano, strada di
Paderna 2

Fino al 30 novembre
Apertura: 9-13/ 14.30-19, chiuso
venerdì pomeriggio, sabato e domenica
Ingresso libero
Info: 0549 962811, antaoprogetti.com

IL VIAGGIO DI ELIA - LE OPERE
FOTOGRAFICHE DI MONIKA BULAJ

Bologna, Museo Ebraico di Bologna,
via Valdonica 1/5

Fino al 5 dicembre
Apertura: dom-gio 10-18; ven 10-16
Ingresso libero
Info: 051 2911280

GUTTUSO – PASSIONE E REALTA'

Mamiano di Traversolo (Parma)

Fino all' 8 dicembre
Apertura: mar-ven 10-18 (la biglietteria
chiude alle 17), sab, dom e festivi 10-19
(la biglietteria chiude alle 18)
Ingresso: 8 euro
Info: 0521 848327/848148, magnanirocca.it

LA MUSICA AUTOMATICA

Dozza (Bo), Rocca Sforzesca,
Pinacoteca, Piazzale Rocca

Fino all' 8 dicembre
Apertura: mart-dom dal 27/03/2010 al
30/10/2010: 10-12.30/15-18.30, dal
30/10/2010 al 8/12/2010: 10-12.30/
14.30-17
Info: 0542 678240

DINO GAVINA. LAMPI DI DESIGN

Bologna, Mambo-Museo d'arte
Moderna, via Don Minzoni 14

Fino al 12 dicembre
Apertura: mar- dom 10-18, gio 10-22
Ingresso: 4-6 euro
Info: 051 6496611, mambo-bologna.org

5. BIENNALE INTERNAZIONALE D'ARTE
DI FERRARA

Ferrara, Spazio Domus Turca, via Del
Turco 37/a

Fino al 23 dicembre
Apertura: lun-dom 10-18
Ingresso libero
Info: 0532 242875, ferraraproart.com
La quinta edizione della Biennale
Internazionale d'Arte di Ferrara si svolgerà
nell'autunno 2010, con l'intento di ospitare
nella città estense un ampio panorama
dedicato alle arti visive e contemporanee.
Ma, come elemento innovativo, oltre ad artisti
di talento, si è costituito un team di cura

GOYA/BATTAGLIA/SAMORÌ –
ATTRAVERSO LE TENEBRE

Bologna, Raccolta Lercaro, via Riva di
Reno 57

Fino al 9 gennaio 2011
Apertura: da martedì a domenica 11-
18.30, lunedì chiuso
Ingresso libero
Info: 051 6566210, raccoltalercaro.it

EGITTO MAI VISTO. LE DIMORE ETERNE
DI ASSIUT E GEBELEIN

Forlì, Musei San Domenico, Piazza
Guido da Montefeltro 12

Fino al 9 gennaio 2011
Apertura: mar-ven 9:30-17:30, sab e
dom 10-18
Ingresso: intero 9, ridotto 7
Info: 0543 712659/58, fondazioneclarforli.it

design

di Roberto
Ossani*

DOROTHY GRAY, OVVERO I FRATELLI MARX DEL DESIGN

Certamente gli piacciono Duchamp e
Cattelan, a questi ragazzi del gruppo
Dorothy Gray. E non ho dubbi che siano
fan di Groucho Marx.

Perché si chiamino Dorothy Gray non è
dato saperlo, ma la loro poetica scon-
fina ampiamente dal mondo del design
verso quello dell'arte contemporanea e -
talvolta - verso le performance pro-
vocatorie del *nonsense*. È interessante,
questa contraddizione, almeno per chi
- come me - ha sempre pensato che
compito del design fosse indicare delle
risposte, mentre fosse compito dell'arte
provocare delle domande...

Il progetto nella foto è *Chang & Read*,
una coppia di centrini all'uncinetto
nei quali viene rappresentata l'ombra
dell'oggetto che ci sta appoggiato so-
pra. Per chi non lo sapesse, Chang e
Read sono gli scienziati che nel 1932
scoprirono l'effetto *memoria di forma*
nella metallurgia. Beh, i giovani desi-
gner di Dorothy Gray lo hanno applicato
all'uncinetto...

Vi consiglio di visitare il loro sito. Ci
troverete la poltrona col contatore di
sedute incorporato (titolo: *9999*), la te-
iera con due beccucci (*Siamese dream*),
il tavolo da cu-

con orticello incorporato (*Sativa*), tre
sedie in crisi di identità (*1 e 3 sedie*),
la poltrona con una gamba sola, che si
regge sulla propria ombra (*Stealth*) e
molti altri progetti davvero sorprenden-
ti.

Se dovessi sintetizzare la loro poetica,
parlerei di *demolitori di certezze*, di un
design in cui la componente etica e la
riflessione sociologica superano e tra-
volgono le problematiche storiche del
design, come la funzionalità, l'ergono-
mia o l'utilità stessa.

A proposito, se cercate il loro sito non
sbagliate il suffisso finale: potreste
imbattervi in un Dorothy Gray Centro
Estetico.

Dio mio, forse ho capito...

Autore:

Dorothy Gray
Simone Cannolicchio
Giovanni Delvecchio
Matteo Manenti
Matteo Pini

Progetto:

Federico Santolini
Chang & Read
Centrino

Produttore:

Garagedesign
2006

Anno:

72 euro

Prezzo:

Web

dorothygray.net
garagedesign.it



*Docente di Design
della Comunicazione ISIA
Faenza
www.isiafaenza.it

GUSTO



Irene Festa e Luigi Langella

Lei - Irene Festa - ricercatrice di tendenze in uno studio di moda a Parigi, lui Luigi Langella - operatore di cinema e pittore. Lei ha studiato moda a Milano, lui archeologia a Ravenna, entrambi triestini, quasi trentenni. Una coppia normale, si dirà. Ma non tutti i giovani fidanzati decidono di riprodurre tutte le 790 ricette della bibbia dei cuochi, ovvero il ricettario di Pellegrino Artusi. E oltretutto in una corsa contro il tempo, perché per rendere più *piccante* la sfida i ragazzi si sono imposti di replicare l'intero manuale in un anno. Il timer è partito il 1° agosto, l'ultimo fornello si spegnerà il 31 luglio 2011. E senza alcuna possibilità di barare perché il tutto è documentato, con tanto di foto, nel blog *pellegrinidiartusi.blogspot.com*.

Facile, no? Chi lo pensa non ha mai aperto *La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene* del Maestro della cucina nato a Forlimpopoli il 4 agosto 1820.

790 ricette non sono poche di per sé, in più sarà drammaticamente divertente per i due giovani apprendisti capire con cosa poter sostituire ingredienti a dir poco bizzarri per gli anni 2000, come il pavone o le rane intere... Si può saltare quella ricetta? No, non vale. Si deve trovare un degnò surrogato. «Ma d'altro canto invece è

incredibile come moltissime ricette siano praticamente identiche a ciò che mangiamo adesso - precisa Irene - E poi il ricettario spazia da antipasti a dolci e quindi si riesce a variare, anche se... Le uova sono ovunque! Chissà cosa ne penserà il nostro medico tra un anno».

Ma perché proprio quest'idea? Una mera passione per la cucina non può giustificare tanta fatica... «Ho letto il libro *A neve ferma* di Stefania Bertola - continua lei - in cui la protagonista pasticciera citava sempre l'Artusi come manuale di riferimento. Poi è uscito il film *Julie & Julia*, dove Meryl Streep riproduceva in un anno tutte le ricette di un manuale (anche se erano solo 524!). E a questo aggiungete la mia passione per la cucina e quella di Gigi per mangiare e il fatto che un giorno abbiamo trovato per caso l'Artusi in un mercatino dell'usato a un euro. Un segno del destino!».

Due ricette al giorno di media, si dirà, non sono tantissime. Ma tornare stanchi dal lavoro e dover preferire i fornelli al divano non può che mettere a dura prova la volontà.

«Per non scoraggiarci abbiamo coinvolto gli amici, tanto che spesso ci chiedono quali ingredienti debbano portarsi dietro prima di venire da noi. Come ci *gasano* le

200 visite al giorno sul blog o i primi sponsor: pasta di Gragnano ci ha appena spedito cinque chili di pasta ed una ragazza ci ha invitato un grembiule con scritto *I love Artusi...* Piccole attenzioni che ci danno la forza di non mollare».

ALICE LOMBARDI

I PELLEGRINI DI ARTUSI

Le 790 ricette del celebre manuale cucinate in un solo anno: la folle corsa contro il tempo di due ragazzi triestini

OTTOBRE GUSTO

dall'1 venerdì a 3 domenica

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CIBO DI STRADA

Cesena, centro storico

Orari: ven 19-22, sab 12-notte, dom 12-22

Info: 0547 361728, cibodistrada.com
Appuntamento biennale con lo street food di tutto il mondo. Oltre ai banchi d'assaggio nelle strade, in programma anche laboratori, degustazioni guidate, incontri, presentazioni e convegni di grande interesse enogastronomico

2 sabato

TORTE FRESCHE DA CREDENZA

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 9-13

Costo (prenotazione obbligatoria): 100 euro

Info: 0543 743138 - 349 8401818, casartusi.it

Corso pratico di pasticceria tenuto da Alessandro Bertuzzi (docente Accademia del Gusto)

3 domenica

TORTELLINO DAY: SFOGLINO D'ORO

Bologna, Palazzo Re Enzo, Sala Trecento. Ore 10

Info: 051 239660,

winefoodfestivalemiliaromagna.com
Nell'ambito del Winefoodfestival, gara tra sfoglino con la naturale trasformazione della sfoglia in tortellino

dal 3 domenica al 31 domenica

FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO PREGIATO

Sant'Agata Feltria (RN), centro storico

Prosegue tutte le domeniche di ottobre
Info: 0541 848022, santagatainfiera.com
Giunta alla XXVI edizione, la rassegna richiama numerosi estimatori del prelibato e profumatissimo tubero. Degustazioni di numerose specialità a base di tartufi, funghi, castagne, miele, erbe officinali, prodotti della pastorizia e della agricoltura

4 lunedì

TORTELLINO DAY: PROCESSO ALLA MORTADELLA

Bologna, piazzetta Santa Maria della Vita. Ore 18

Info: 051 239660,

winefoodfestivalemiliaromagna.com
Nell'ambito del Winefoodfestival, disquisizioni contro e a difesa del prodotto principe della gastronomia della «Grassa Bologna». Distribuzione di pane e mortadella

5 martedì

IL VINO, DALLA VITE ALLA TAVOLA

Dozza (BO), sotterranei della Rocca Sforzesca

Info: 0542 678089,

enotecaemiliaromagna.it

Seconda serata del primo di quattro corsi pensati dall'Enoteca regionale per fornire una base adeguata a quanti desiderano approfondire le tecniche di degustazione

8 venerdì

DEGUSTAZIONE DI VINI

Alfonsine (RA), Palazzo Marini, via Roma 10. Ore 21

Ingresso a offerta libera

Info: 339 8503411, comune.alfonsine.ra.it

Anteprima della Festa dell'Uva (in programma domenica 10) a cura dell'Associazione Italiana Sommeliers di Lugo

10 domenica

DOLCI TENTAZIONI D'AUTUNNO

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 9-13,30

Costo (prenotazione obbligatoria): 100 euro

Info: 0543 743138 - 349 8401818, casartusi.it

Corso pratico di pasticceria tenuto da Olimpia Apogeo (chef pasticciere di Palazzo Albergati)

12 martedì

POLPETTE IN TAVOLA

Bagnara di Romagna (RA), La Locanda, piazza Marconi 10. Ore 20,30

Info e prenotazioni (obbligatorie): 0545 76951, cantodellaparola.it

Cena nell'ambito della rassegna *Il Canto della parola* preceduta dall'incontro con Massimo Montanari, docente di Storia dell'alimentazione all'Università di Bologna, autore del libro *Il riposo della polpetta e altre storie intorno al cibo* (ed. Laterza)

16 sabato

SCUOLA DI CUCINA: LA PIADINA

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 9,30

Costo: 50 euro. È possibile iscriversi fino a sette giorni lavorativi prima del corso
Info: 0543 743138 - 349 8401818, casartusi.it

Corso teorico e pratico della durata di mezza giornata, in collaborazione con l'Associazione delle Mariette. Ogni partecipante impasterà, tirerà e cuocerà 4/5 piadine.

Al termine, degustazione con prodotti tipici e vino del territorio in abbinamento



gli appetiti della Wanda



L'EPOPEA DI BURNITI

Fino al 1996, Burniti a Bagnacavallo stava nella splendida piazza Nuova. C'era da 36 anni e aveva ancora tutti i caratteri della vecchia osteria: «*la gente veniva per mangiare, per bere, per piangere, per giocare a carte, per ridere... delle sere ce n'erano di quelli che, si facevano le tre, le quattro di notte, e li dovevamo mandare via noi* - racconta Maria Patuelli, che sta ancora oggi ai fornelli - *Abbiamo sempre fatto cucina romagnola, io e mia suocera. Fatta per bene... Facevamo anche il baccalà. Lavoravamo, ma ci siamo divertiti, come succedeva nelle vecchie osterie... oh, morti noi tutto finito!*».

Ora, in via Fiume, a pochi metri dal colonnato ovale di piazza Nuova, c'è meno frullo, più tranquillità... «*ma è meglio così* - precisa l'oste, Giovanni Patuelli - *perché cominciamo a diventare vecchi*». Il nipote, appena trentenne, che sui muri del nuovo locale è appeso in età da prima comunione nel gruppo di famiglia, in mezzo ad altre foto di storici giocatori di briscole e di poderose mangiate in bianco e nero, ricorda di avere visto «*cose che non ve le potete nemmeno immaginare: gente addormentarsi sul tavolo con la sigaretta tra le dita e dopo un po' si sentiva quell'odore di carne alla brace...*». La memoria di quell'epopea si respira ancora in via

Fiume, tra le tre grandi porte-finestre, il bancone del bar, i tavoli con sopra il Resto del Carlino, la televisione accesa sul Giro d'Italia e le sedie impagliate. Nei calmi pomeriggi del sabato, Giovanni è al tavolo con gli amici e, se si arriva tardi per pranzo, vi serve piatti impeccabili, tra un giro di *beccaccino* e uno di briscola. È tutto buono: le tagliatelle, gli orecchioni, tutti fatti con la sfoglia a mano... il latte brulè e la panna cotta. Di secondo castrato, pomi gratinati, patate, ma gli arrostiti sono insuperabili. La faraona, la signora Maria, la cosparge per bene con un battuto di rosmarino, aglio e sale grosso, l'avvolge stretta nella carta stagnola e la cuoce in forno per due o tre ore, senza aggiungere altro. I conigli, invece, li cosparge con lo stesso trito e poi li cuoce al forno, in coppia, per un'ora e mezza o due, dopo averci aggiunto mezzo chilo di strutto e un litro di birra. Bisogna arrivarci in quattro, bersi un litro di sangiovese sfuso della casa e, per smaltirlo prima di mettersi in macchina, restare a farsi una partita a carte. Ma anche se ci arrivate solo in tre, state tranquilli che il quarto per un *beccaccino* da Burniti lo trovate ancora!

Osteria Da Burniti - Bagnacavallo (RA) - Via Fiume, 23 - Tel: 0545 61064

Castronerie*



ALLA RICERCA DEL CASTRATO PERDUTO

VIAGGIO IN ORIENTE

Faceva caldo in quel pomeriggio di luglio dell'anno 2027 e ce ne stavamo tutti lì, in fila, a sedere sul muretto con i piedi a penzolini. Alle nostre spalle il muezzin urlava la sua opinione.

In fondo alla fila Depa inviava e riceveva messaggi che sembrava non avessero su di lui un effetto positivo. Si alzò nervosamente dirigendosi verso l'otobus istasyonu. Da lì a poco lo vedemmo ricomparire gesticolando, il nostro torpedone era in partenza.

Erano oramai molti anni che trascorrevamo mesi in giro per il mondo a promuovere la carne d'ovino ed al tempo stesso a ricercare carni pregiate di pecore ancora sconosciute. L'agiatezza faceva parte di noi ma non avevamo perso quell'insana abitudine di muoverci all'impronta.

Il caldo accumulava gli aliti nell'aria e ce ne stavamo tutti in piedi con le nostre t-shirt rosse fuoco. Intanto fuori la città era cambiata, i palazzi, alti ma non abbastanza, si erano allontanati dalla strada, si erano spostati tutti un po' più in là e tutti, alla dovuta distanza uno dall'altro, quasi non si fidassero, quasi avessero loro bisogno di spazio, quasi fossero loro delle entità ferme ma vitali. L'odore era insopportabile ed i pensieri assumevano strane connotazioni. Il torpedone saltava e si dibatteva ogni volta che sfiorava il bordo slabbrato dell'asfalto sollevando colonne di polvere. Elio parlò ed insinuò nel gruppo il dubbio che quello non fosse il tragitto giusto, scendemmo alla prima fermata.

Il torpedone ci abbandonò immersi in una nuvola di polvere che lentamente si dissolse, lasciando intravedere dalla parte opposta della strada, un signore del posto piuttosto malandato, nell'aspetto e negli occhi, al suo fianco un grande montone se ne stava appeso contro voglia a testa in giù, completamente sventrato e svuotato dalle interiora, il vello aveva oramai il colore della polvere lo stesso colore dei tafani che banchettavano sul margine dello squarcio.

To be continued

* a cura della Confraternita del Castrato
www.laconfraternitadelcastrato.it

DRAGHI, PECORE E MINESTRE. INCONTRO DEI SAPERI E DEI SAPORI

Bagnara di Romagna (RA), Biblioteca Il Torrioncello, via Terraglio Ponente 15/17. Ore 16,30

Info: 0545 905050, bibliobagnara@provincia.ra.it

Nell'ambito degli *Open Days: BAM!* *Esplode la cultura*, lettura animata con tematiche locali per i più piccoli e degustazioni di cibi tipici delle varie culture regionali italiane per i più grandi, per festeggiare i 150 anni dell'Unità d'Italia dal punto di vista culinario e folcloristico-culturale

18 lunedì

LA CUCINA ARTUSIANA

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20,30

Costo: 50 euro. È possibile iscriversi fino a sette giorni lavorativi prima del corso

Info: 0543 743138 - 349 8401818, casartusi.it

Lo chef Andrea Banfi (Ristorante Casa Artusi) presenta un nuovo corso dimostrativo dedicato ai piatti dell'autunno, partendo da *La Scienza in Cucina* di Pellegrino Artusi. Al termine, degustazione

22 venerdì

AL CONTADIN NON FAR SAPERE...

Alfonsine (RA), Agriturismo L'Angelina, via Puglie 18. Ore 20,30

Info e prenotazioni (obbligatorie): 0544 80277, cantodellaparola.it

Cena nell'ambito della rassegna *Il Canto della parola* preceduta dall'incontro con Mario Gurioli, autore del libro *Padrō, fatur e cuntadè. Tre modi di vivere nella Romagna contadina* (ed. Tempo al Libro), con accompagnamento musicale di Gianfranco Ferri alla fisarmonica

dal 22 venerdì al 23 sabato

LA CUCINA BRASILIANA

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27

Venerdì ore 20: lezione sul linguaggio e la cultura gastronomica brasiliana, tenuta da Miriam Guerrieri, con degustazione di antipasti. Costo: 25 euro.

Sabato ore 9.30-13: Corso dimostrativo con preparazione e degustazione di un menù della cucina di casa brasiliana, tenuto da Miriam Guerrieri. Costo: 50 euro. È possibile iscriversi fino a sette giorni lavorativi prima del corso
Info: 0543 743138 - 349 8401818, casartusi.it

23 sabato

CENA CELTICA

Riolo Terme (RA), ex chiesa di San Giovanni, via Verdi. Ore 20,30

extra



CASA ARTUSI PREMIA DON CIOTTI

È in programma sabato 9 ottobre alle ore 17,30 a Casa Artusi di Forlimpopoli (in via Costa) la cerimonia di consegna a Don Luigi Ciotti del Premio Artusi 2010, assegnato durante le Feste Artusiane svoltesi nello scorso mese di giugno. Il riconoscimento al fondatore di Libera, l'associazione nata per combattere le mafie e promuovere la legalità e la giustizia, è stato attribuito «per l'impegno concreto e tangibile che dà vita ai prodotti a marchio Libera Terra, coltivati sui terreni confiscati alle mafie». A consegnare il premio sarà l'assessore regionale all'agricoltura, Tiberio Rabboni. La cerimonia sarà preceduta dall'incontro *Il sapore della legalità* in cui Don Ciotti racconterà la sua esperienza. Nella stessa giornata, alle ore 15,30 al teatro Verdi di Forlimpopoli, andrà in scena in anteprima nazionale lo spettacolo *Mafie in pentola, Libera Terra, il sapore di una sfida*, un progetto di teatro, legalità e cultura gastronomica a cura dell'attrice Tiziana Di Masi e del giornalista Andrea Guolo, che racconta storie di vita di chi oggi lavora nelle terre di Libera. L'ingresso è gratuito. Infine, nella Rocca sarà allestita una mostra fotografica con i ragazzi del Gruppo Scout di Forlimpopoli che nel 2009 hanno svolto un campo di lavoro a Corleone presso la Cooperativa «Lavoro e non solo» aderente a Libera. Apertura sabato 8 e domenica 9, ore 15-18.

Prenotazione obbligatoria

Info: 0546 71330, riolotermeproloco.it
In prossimità di Samhain (capodanno celtico meglio conosciuto come notte di Halloween) sarà allestito un villaggio celtico (con figuranti in costume) al cui interno si potranno gustare piatti della tradizione. Menu elaborato dallo chef Monica Vincenzi

24 domenica

BANCO D'ASSAGGIO DEL CABERNET SAUVIGNON

Dozza (BO), Enoteca Regionale Emilia Romagna, piazza Rocca Sforzesca. Ore 15-18

Costo: 6 euro (3 assaggi vino e 1 di stuzzicheria)

Info: 0542 678089,

enotecaemiliaromagna.it

Nel wine bar situato nei sotterranei della Rocca Sforzesca, un esperto sommelier è disponibile per dare informazioni, consigli e per soddisfare ogni curiosità

28 giovedì

L'ACETO BALSAMICO TRADIZIONALE DI MODENA E IL PARMIGIANO REGGIANO

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, via Costa 27. Ore 20,45

Costo: 25 euro. È possibile iscriversi fino a sette giorni lavorativi prima del corso
Info: 349 8401818, casartusi.it

Serata di conoscenza e degustazione dei prodotti, a cura di Casa Artusi, Enoteca Regionale Emilia-Romagna e AIS Romagna delegazione di Forlì

Dal 29 venerdì al 1 lunedì

IL PESCE FA FESTA

Cesenatico (FC), centro storico

Info: 0547 673287, cesenatico.it/turismo
Nei vicoli dell'antico borgo e sul Porto Canale leonardesco saranno allestiti stand per assaggi e degustazioni varie, dal fritto al cono in carta gialla, ai maccheroncini fumanti, dagli spiedini alla brace al pesce al cocchio

CESENA A TAVOLA

Cesena, centro storico

Info: 0547 317435, cesenafiera.com
Vetrina all'aria aperta delle specialità gastronomiche italiane, con circa quaranta espositori a creare una sorta di grande banchetto d'autunno. I ristoranti aderenti al Club dei Ristoratori Cesenati propongono «I Menu di Cesena a Tavola», percorso gastronomico a prezzo fisso

NOVEMBRE GUSTO

Dal 5 venerdì al 7 domenica

GIOVINBACCO - SANGIOVESE IN FESTA

Ravenna, Pala De André

Info: 339 4703606, giovinbacco.it
In rassegna vini Doc e Docg, Superiore e Riserva, di 70 cantine, insieme a eccellenze di 40 produttori agricoli e Presidi Slow Food. In programma cene tematiche, incontri, laboratori. 30 ristoranti di Ravenna offrono «Il Piatto GiovinBacco» e ai visitatori è riservato uno speciale pacchetto turistico. A cura di Slow Food, Tuttifrutti, Comune di Ravenna

6 sabato

LA SFOGLIA DI UNA VOLTA

Forlimpopoli (FC), Casa Artusi, Via Costa 27. Ore 9-18

Costo: 150 euro (compreso pranzo al Ristorante Casa Artusi). È possibile iscriversi fino a sette giorni lavorativi prima del corso
Info: 0543 743138 - 349 8401818, casartusi.it

Corso teorico-pratico in giornata unica per gli amanti della pasta fatta a mano, tenuto da Franco Mambelli e in collaborazione con l'Associazione delle Mariette

SAGRE OTTOBRE

1 venerdì

Cotignola (RA) - SAGRA DEL VINO TIPICO ROMAGNOLO
San Colombano di Meldola (FC) - SAGRA DELLA VITELLA DI RAZZA ROMAGNOLO IGP

2 sabato

Zola Predosa (BO) - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MORTADELLA
Comacchio (FE) - SAGRA DELL'ANGUILLA
Cotignola (RA) - SAGRA DEL VINO TIPICO ROMAGNOLO
San Colombano di Meldola (FC) - SAGRA DELLA VITELLA DI RAZZA ROMAGNOLO IGP
Fratte di Sassofeltrio (PU) - SAGRA FAGIOLI E COTICHE

3 domenica

Zola Predosa (BO) - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA MORTADELLA
Castel del Rio (BO) - SAGRA DEL MARRONE
Comacchio (FE) - SAGRA DELL'ANGUILLA
Cotignola (RA) - SAGRA DEL VINO TIPICO ROMAGNOLO
San Cassiano (RA) - SAGRA DELLA POLENTA
Predappio Alta (FC) - FESTA DELLA MOSTATURA
San Colombano di Meldola (FC) - SAGRA DELLA VITELLA DI RAZZA ROMAGNOLO IGP
Bagnoli di Romagna (FC) - SAGRA DEI TORTELLI ALLA LASTRA
Alfero di Verghereto (FC) - SAGRA DEL PORCINO
Fratte di Sassofeltrio (PU) - SAGRA FAGIOLI E COTICHE

9 sabato

Comacchio (FE) - SAGRA DELL'ANGUILLA
Cervia (RA) - CERVIA GUSTOSA
Casola Valsenio (RA) - FESTA DEL MARRONE



10 domenica

Comacchio (FE) - SAGRA DELL'ANGUILLA
Castel del Rio (BO) - SAGRA DEL MARRONE
Alfonsine (RA) - FESTA DELL'UVA
Cervia (RA) - CERVIA GUSTOSA
San Cassiano (RA) - SAGRA DELLA POLENTA
Borgo Rivola (RA) - SAGRA DELLA ZUCCA E DELL'UVA BACARONA
Casola Valsenio (RA) - FESTA DEL MARRONE
Palazuolo sul Senio (FI) - SAGRA DEL MARRONE E DEI FRUTTI DEL SOTTOBOSCO
Marradi (FI) - SAGRA DELLE CASTAGNE
Portico di Romagna (FC) - SAGRA DEI FRUTTI DEL SOTTOBOSCO E DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO
Premilcuore (FC) - SAGRA DELLA CASTAGNA
Ranchio di Sarsina (FC) - SAGRA DELLA CASTAGNA
Bagnoli di Romagna (FC) - SAGRA DELLE CASTAGNE E ZAMBUDELLE
Alfero di Verghereto (FC) - SAGRA DELLA CASTAGNA
Montefiore Conca (RN) - SAGRA DELLA CASTAGNA
Saludecio (RN) - FESTA DELLE NOCI
Talamello (RN) - FIERA DELLE CASTAGNE



a bocca piena

di Giorgio Melandri*

UN DUBBIO DEI NOSTRI TEMPI

Mi ha molto colpito il risultato di una ricerca che indica nelle classi sociali più deboli, culturalmente ed economicamente, il maggior consumatore di prodotti già pronti, quarta gamma e congelati, sughi pronti e pietanze confezionate in atmosfera modificata. Terribile. Ma quanto deve lavorare un operaio per fare un pasto in questo modo? Ho provato a fare due conti**, supponendo una famiglia di 3 persone e uno stipendio da operaio di 1.100 euro per 172 ore mensili.

PRANZO

- Bresaola (2 vaschette Rigamonti da 70 gr a 3,89 euro, al kg 55,57 euro) Totale 7,78 euro

- Bonduelle insalata mista fine quarta gamma (2 confezioni da 100 gr per 0,99 euro, al kg 9,90 euro) Totale 1,98 euro

- Bucatini alla amatriciana (1/2 confezione da 600 gr a 4,85 euro, al kg 8,08 euro) Totale 2,42 euro
Costo pranzo per tre persone totale: 12,18 euro. Per pagare questo pranzo un operaio lavora circa 2 ore.

CENA

- Prosciutto cotto nazionale alta qualità in vaschetta confezionata in atmosfera modificata (1 vaschetta da 150 gr a 3,56 euro, al kg 23,73 euro) Totale 3,56 euro

- Prosciutto crudo Parma DOP 18 mesi in vaschetta confezionata in atmosfera modificata (1 vaschetta da 150 gr a 4,75 euro, al kg 39,58 euro) Totale 4,75 euro
Formaggio galbanino a fette (1 vaschetta da 125 gr a 1,58 euro, al kg 12,64 euro) Totale 1,58 euro

Patate fritte mc cain (confezione da 1 kg mc cain a 2,20 euro, al kg 2,20 euro) Totale 2,20 euro

Zucchine fritte pastellate Orogel (confezione da 450 gr a 2,95 euro, al kg 6,56 euro) Totale 2,95 euro

Costo cena per tre persone totale: 15,04

euro. Per pagare questa cena un operaio lavora circa 2 ore e mezza.

CENA DEL SABATO SERA, si invitano 5 amici per 8 persone totali.

- Frittura di anelli di totano pastellati (4 confezioni da 250 gr congelate per 3,08 euro, al kg 12,32 euro) Totale 12,32 euro
Insalata cuore di lattuga CONAD quarta gamma (3 confezioni da 160 gr per 1,95 euro, al kg 12,19 euro) Totale 5,85 euro
Dimmi di sì pasta e pesto (8 porzioni a 2,95 euro, al kg 14,75 euro) Totale 23,6 euro

La milanese aia cotoletta di pollo già impanata (4 confezioni da 300 gr a 2,96 euro, al kg 9,86 euro) Totale 11,84 euro

Patate saporite 4 salti in padella (3 confezioni da 450 gr a 2,29 euro, al kg 5,09 euro) Totale 6,87 euro

Dolce gelato tartufo nero conad (4 scatole da 2 porzioni grammi 160 a 2,55 euro, al kg 15,94) Totale 10,2 euro
2 bottiglie mionetto pro-secco «MO» doc (7,39 a bottiglia da 750 ml) Totale 14,78

Costo cena per 8 persone totale: 85,46 euro. Per pagare questa cena un operaio lavora circa 14 ore.

Ora, considerando che comprando le stesse cose da preparare (le patate e l'insalata dal verduraio, i salumi nella salumeria più cara della città, la carne dal macellaio, e così via) si spende circa la metà, si può concludere che un lavoratore normale preferisce passare molto tempo in fabbrica piuttosto che a casa in cucina. Mi sono sforzato, ma non sono arrivato ad altre conclusioni. E voi?

** I prezzi sono stati rilevati al Conad Le Cigogne di Faenza il 6 settembre 2010.

* Giorgio Melandri è degustatore e giornalista per il Gambero Rosso, collabora con l'editore La Mandragora ed è curatore di *Enologica*, la manifestazione più importante dell'enogastronomia emiliano-romagnola

16 sabato

Casola Valsenio (RA) - FESTA DEI FRUTTI DIMENTICATI

17 domenica

Castel del Rio (BO) - SAGRA DEL MARRONE
 San Cassiano (RA) - SAGRA DELLA POLENTA
 Riolo Terme (RA) - GIORNATA DELLA SALVIA E DELLA SABA
 Casola Valsenio (RA) - FESTA DEI FRUTTI DIMENTICATI
 Palazzuolo sul Senio (FI) - SAGRA DEL MARRONE E DEI FRUTTI DEL SOTTOBOSCO
 Marradi (FI) - SAGRA DELLE CASTAGNE
 Dovadola (FC) - SAGRA DEL TARTUFO
 Alfero di Verghereto (FC) - SAGRA DELLA CASTAGNA
 Montefiore Conca (RN) - SAGRA DELLA CASTAGNA

24 domenica

Castel del Rio (BO) - SAGRA DEL MARRONE
 Palazzuolo sul Senio (FI) - SAGRA DEL MARRONE E DEI FRUTTI DEL SOTTOBOSCO
 Brisighella (RA) - FIERA DELLA BIODIVERSITÀ ANIMALI E SAGRA DELLA PORCHETTA DI MORA ROMAGNOLA
 Marradi (FI) - SAGRA DELLE CASTAGNE
 Dovadola (FC) - SAGRA DEL TARTUFO
 Alfero di Verghereto (FC) - SAGRA DELLA CASTAGNA
 Montefiore Conca (RN) - SAGRA DELLA CASTAGNA
 Gemmano (RN) - GEMMANO & SAPORI

31 domenica

Palazzuolo sul Senio (FI) - SAGRA DEL MARRONE E DEI FRUTTI DEL SOTTOBOSCO
 Brisighella (RA) - SAGRA DELL'AGNELLEONE E DEL CASTRATO QC
 Marradi (FI) - SAGRA DELLE CASTAGNE
 Montefiore Conca (RN) - SAGRA DELLA CASTAGNA

marcovaldo

di Alessandro Augello*

**DOVE OSANO I PICCIONI... E LA VERBENA**

(Bologna, Piazza Renzo Inbeni, Fiera District, lat. 44°30'30" - long. 11°21'54")

L'idea guida del giapponese Kenzo Tange, progettista di Fiera District, il quartiere fieristico di Bologna, appare chiara: al bando ogni forma di vita dalla piazzetta che funge da punto centrale delle arrotondate forme degli edifici che la delimitano.

I piccioni però se ne impiano delle idee degli umani e sfrontatamente sono andati a piazzarsi dove a loro è parso più comodo. Un paio di falchi l'hanno pensata allo stesso modo. Di detto bando alla vita se ne impipa pure una serie di specie vegetali. Tra graminacee e qualche composita, si fanno notare un paio di gruppetti di piante di *Verbena officinalis* L. in piena fioritura, detta Verbena comune. Questa è pianta dai molti usi: come cataplasma (foglie fresche e infiorescenze ridotte a poltiglia) lenisce i dolori da contusione, reumatici e articolari. Le sommità fiorite, seccate all'ombra, servono per preparare infusi e decotti (5 grammi in 100 ml di acqua) per sciacqui e gargarismi in bocche e gole arrossate. Utili pure per tonsille infiammate e per pulire piaghe e ferite. Per uso interno si fanno infusi più blandi utilizzati come digestivi, febbrifughi, antinfiammatori, analgesici.

*Agronomo, autore di *Conoscere il Gargano, 30 piante come difficilmente le avete viste*, GV editore, 2005



IN ATTESA

Il meglio (o il poco) che in questo mese accade a teatro. Aspettando l'avvio dei cartelloni di prosa... nonostante i tagli

La nomea di questo pezzo è apertura di ottobre. Il che mi porta però a ricordare ai lettori che nonostante ci si spera, non tutti i teatri riapriranno per la stagione 2010/11, a causa dei tagli indiscriminati alla cultura e alle sue istituzioni. Che il teatro abbia bisogno di rinnovamento dall'interno e, forse, di morire un poco, ci può stare. Ci piacerebbe, però, che questo avvenisse anche grazie al ruolo attivo dello spettatore, che è spirito di critica, fiducia nel lavoro, scelta della qualità.

L'autunno stimola ai molti quella melanconia, dona piglio romanzesco alla ritrovata routine invernale, risveglia un appetito dimenticato per le cose di cultura.

Se vi piace lo spettacolo dal vivo però, dovrete accontentarvi in ottobre dei ciarlieri aperitivi nei caffè teatro, sicuro che, se non altro, la vicinanza fisica a luoghi ad uso scenico ed alcoolico, porterà il fabbisogno giornaliero di libere associazioni e, finalmente, alla benedizione della fantasia. Questo perché i detti luoghi ad uso scenico, i teatri, devono ancora ritirare i velluti del sipario dalle lavanderie comunali.

Così l'attenzione dello spettatore appassionato dovrà rivolgersi perlopiù a rassegne e a fuori abbonamento. Vogliamo prima di tutto segnalare il festival modenese *Vie scena*

contemporanea. È fuori dalla giurisdizione di Gagarin, ma il patto non scritto e di invenzione con i nostri simili, impone lo strappo. Contenitore di bei nomi del teatro contemporaneo nazionale ed internazionale, si svolge a Modena dall'8 al 16 ottobre (info: viefestival-modena.com).

Ricordiamo poi alcuni eventi. Il primo è il doppio appuntamento di sabato 2 ottobre al teatro Bonci di Cesena. In prima serata, c'è Elio Germano con il monologo *Thom Pain*, già ospite del Mittelfest friulano e, in seguito, Filippo Timi con la sua lettura *Se son rose fioriranno*, con buone probabilità, testo inedito figlio dell'occasione Santarcangelo dei teatri 2010. Il secondo appuntamento è la performance-lettura *Simone Weill, concerto poetico*, di e con Ilaria Drago, il 22 ottobre al Teatro degli Atti di Rimini. Per chi non conoscesse l'attrice-autrice premetto che ha il dono speciale di una voce immaginifica, viaggio di colori e colori, che si arricchisce con l'uso che fa dal vivo di loop station ed effetti. Il Teatro degli Atti di Rimini, tra l'altro, propone già una buona offerta di programmazione per il mese di ottobre. Tra questi, il 20 e 21, c'è la compagnia Ricci&Forte con rispettivamente *Troya's Discount* e *Macadamia nut brittle*, e il 25 *Finisce per A* di Lady Godiva.

Vorrei spendere infine due parole per *Molière*

del Teatro delle Albe: verrà presentato in anteprima nazionale il 6 e 7 ottobre, al teatro Rasi di Ravenna, questo che è l'ultimo lavoro della compagnia romagnola, che ritorna, dopo *L'Avaro*, a lavorare sul drammaturgo francese.

PIETRO PIVA



OTTOBRE TEATRO

6 mercoledì

DETTO MOLIERE

Ravenna, Teatro Alighieri, via Mariani 2, ore 21

Info: 0544 32577, teatroalighieri.org
Continua fino a giovedì 7



7 giovedì

COLPEVOLI. IL BULLISMO: VITTIME E CARNEFICI

Regia di Giampiero Ingrassia
Bologna, Teatro delle Celebrazioni, via Saragozza 234

Info: 051 6153370, teatrocelebrazioni.it
Continua fino a sabato 9

8 venerdì

M. LA FIGURA DELLA MADRE IN 1984 DI ORWELL E NELLA LETTERA DEL 28 FEBBRAIO 1778 DI MOZART

Forlì, Fabbrica delle Candele, piazzetta Corbizzi 9, ore 21
Info: 348 3983701, aclivalli.it

9 sabato

COMPOSIZIONE DEL MOVIMENTO - WORKSHOP

Imola (Bo), Teatro Lolli, via C. Sforza 3, ore 9-13

Info: 340 5790974, tiltonline.org
Continua fino a domenica 10 (ore 14-18)
Il workshop di Composizione del Movimento di Milton de Andrade è rivolto ad attori e danzatori che vogliono approfondire la conoscenza del proprio corpo

La notte d'oro presenta

PERFORMANCE DI DANZA AEREA CON CRISTINA SANGIORGI

Ravenna, Piazza San Francesco, ore 21

PERFORMANCE DI DANZA CONTEMPORANEA - LINDA COMPAGNONI

Ravenna, Sagrato di San Domenico - Urban Center, Via Cavour, ore 21.30
Info: 0544 35404, lanottedoro.it

10 domenica

MI SCAPPA DA RIDERE

con Michelle Hunziker
Bagnacavallo (Ra), Teatro Goldoni, piazza della Libertà
Info: accademiperduta.it



19 martedì

UNA VITA DA PAVURA

Con GIUSEPPE GIACOBBAZZI
Bologna, EuropAuditorium, Piazza Costituzione 4, ore 21
Info: 051 372540, teatroeuropa.it
Continua fino a mercoledì 20

20 mercoledì

AGGIUNGI UN POSTO A TAVOLA

Regia di Gianluca Guidi
Bologna, Teatro Celebrazioni, via Saragozza 234
Info: 051 6153370, teatrocelebrazioni.it
Continua fino a domenica 24



23 sabato

INFERNO (Danza)

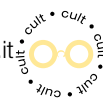
Una nuova creazione di Emiliano Pellisari, ideatore di «NoGravity»
Bologna, EuropAuditorium, Piazza Costituzione 4, ore 21
Info: 051 372540, teatroeuropa.it
Continua fino a domenica 24 (ore 16.30)

28 giovedì

Romaeuropa Festival 2009 e Les Nuits de Fourvière / Département du Rhône in coll. con Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Associazione Culturale Apollo 11

IL FLAUTO MAGICO SECONDO L'ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO

ispirato a Il Flauto Magico di W. A. Mozart, direzione artistica e musicale Mario Tronco
Bologna, Arena del Sole, Sala Grande, via Indipendenza 44
Info: 051 2910910, arenadelsole.it
Continua fino a Sabato 30

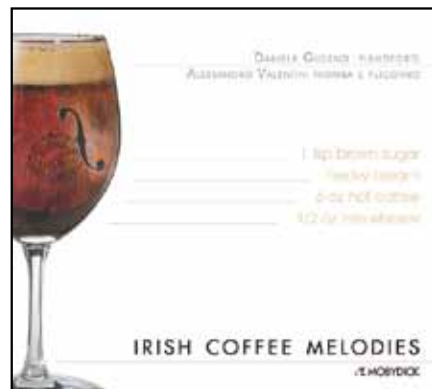


29 venerdì

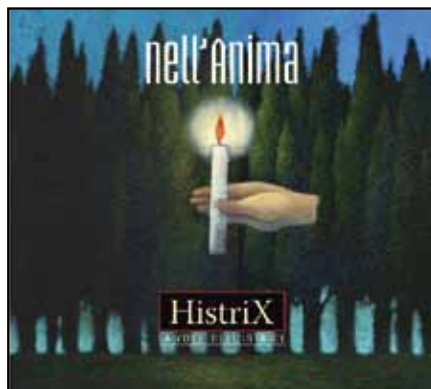


TUTTO QUESTO.. DANZANDO

con Natalia Titova, Samuel Peron, Samanta Togni, Arduino Bertoncello, Vicky Martin, Roberto Imperatori, Toni Fornari & La G.G. Band
Bologna, Teatro delle Celebrazioni, via Saragozza 234
Info: 051 6153370, teatrocelebrazioni.it
Continua fino a domenica 31



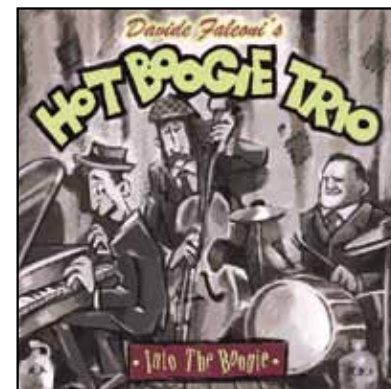
DANIELA GUDENZI
ALESSANDRO VALENTINI
IRISH COFFEE MELODIES
EURO 16,00



HISTRIX
NELL'ANIMA
EURO 15,00



PAOLO DIRANI
LES FÊLURES DE L'ÂME
EURO 15,00



DAVIDE FALCONI'S
HOT BOOGIE TRIO
INTO THE BOOGIE
EURO 15,00

Per questi CD potete rivolgervi direttamente a noi, in Corso Mazzini 85, 48018 Faenza (0546 681819 - info@mobydickeditore.it): fino al 31 dicembre saremo lieti di farvi un omaggio

Oppure li trovate presso i negozi "amici di MOBYDICK" a:

BOLOGNA

Libreria Innerio

Lugo

Libreria Alfabetà

FAENZA

Libreria Moby Dick

Casa del Disco

Sangiorgi Musica e Dischi

Mephisto

Bottega Bertaccini

30 sabato

LA PAROLA E LO SDEGNO

Forlì, Fabbrica delle Candele,
piazzetta Corbizzi 9, ore 21
Info: 348 3983701, aclivalli.it

LABORATORIO TEATRALE DI NARRAZIONE

Bologna, Notturmo Sud, via del Borgo
di San Pietro, 123/G, ore 14
Info: 348 9222588

NOVEMBRE

2 martedì

Gender Bender Festival

THROBBING GRISTLE LIVE

concerto in esclusiva nazionale

Bologna, Arena del Sole, Sala Grande,
via Indipendenza 44

Info: 051 2910910, arenadelsole.it

A CORPO LIBERO/POUR TOUT L'OR DU MONDE

coreografia e danza Silvia Gribaudo

Bologna, Arena del Sole, Sala Grande,
via Indipendenza 44

Info: 051 2910910, arenadelsole.it

LES CUISSES A L'ECART DU COEUR

coreografia Virginie Brunelle
danza Isabelle Arcand, Natacha
Filiatrault, La Haye, Mira Gauthier,
Christian LeBlanc
Prima Nazionale

Bologna, Arena del Sole, Sala

InterAction, via Indipendenza 44

Info: 051 2910910, arenadelsole.it
Continua fino a mercoledì 3

5 martedì

Gender Bender Festival

LES CUISSES A L'ECART DU COEUR

Prima Nazionale

Bologna, Arena del Sole, Sala
InterAction, via Indipendenza 44

Info: 051 2910910, arenadelsole.it
Continua fino a mercoledì 6

6 mercoledì

Gender Bender Festival

LU CARMELLA/MALE VERSION

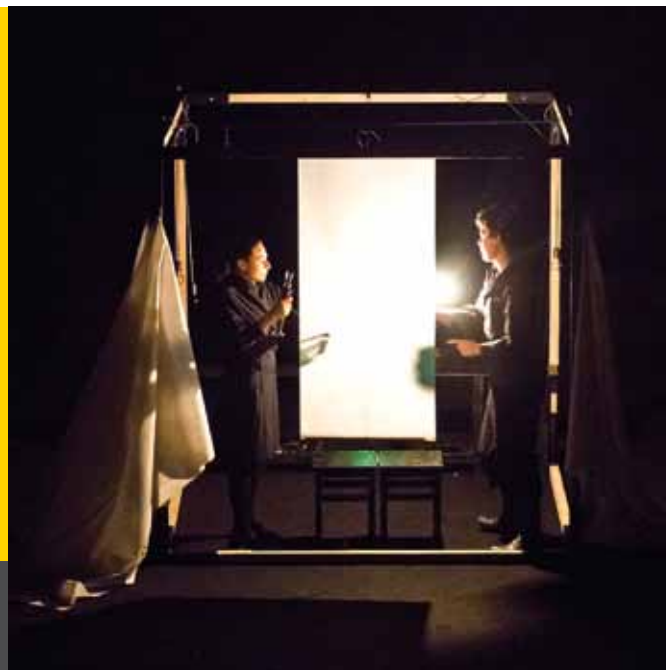
Prima Nazionale

Bologna, Arena del Sole, Sala
InterAction, via Indipendenza 44

Info: 051 2910910, arenadelsole.it

talent - teen
teatro

di Lorenzo
Donati*



MUTA IMAGO

La scena può essere luogo d'evocazione, perimetro per manifestare ombre di persone perdute, lacerti di memoria o premonizioni di accadimenti che forse mai avverranno. Così è per il gruppo romano Muta Imago, una delle formazioni dell'ultima scena fra le più credibili per rigore formale e coerenza progettuale, quasi al di là degli esiti spettacolari, verrebbe da dire.

Il loro percorso prende le mosse da pochi elementi poveri, messi in vita sulla scena per sondare un altrove, un *oltre* rispetto a quello che si vede.

Così qualche sacchetto di plastica, qualche bastone di legno e delle corde creano suggestioni narrative di naufragi e relazioni che s'interrompono per poi ritrovarsi (*comeacqua*, 2007), preludio a uno studio sulla relazione di coppia prodotto l'anno successivo. $(a+b)^3$ è un'intelaiatura cubica di legno e carta, in cui le tecniche del teatro d'animazione (figure a bacchette, ombre di oggetti e di piccole sagome umane) raccontano una storia d'amore dove l'uomo deve partire in guerra. Claudia Sorace e Riccardo Fazi (fondatori del gruppo con Massimo Troncanetti) entrano ed escono da molteplici piani di finzione, «attori» visibili che brindano alla loro unione ma anche sagome per la proiezione, manipolatori che agiscono fonti luminose ma anche personaggi in marcia con un bastone sulla cui punta sta

una lampadina, imbracciato come fosse un fucile.

Nello stesso anno *Levera* una figura al centro della scena in preda ai fantasmi della memoria, circondata da lastre di plexiglass che ne rimandavano l'immagine a brandelli e da polveri di gesso nebulizzate dopo vani tentativi di scrittura.

Nel 2009 il Teatro Festival Italia produce *Napoli. Primo passo nelle città di sotto*, una discesa nei sotterranei partenopei al cospetto di un gruppo di donne provenienti da un passato che abbiamo dimenticato, mentre Santarcangelo 39 ospita *La Stanza di M.*, in cui una parete di vetro e suoni divide chi guarda dal letto di una donna visitata dai fantasmi di un suo incollocabile presente. Al prossimo VIE festival di Modena (8-16 ottobre) si potrà vedere l'ultimo capitolo della *Trilogia della Memoria*, di cui $(a+b)^3$ e *Lev* costituiscono i primi due capitoli: *Madeleine* è un donna che attende in una realtà solo in apparenza quotidiana, gradualmente interrotta dagli orizzonti di un presente onirico, malfermo, assediato.

* Lorenzo Donati, critico, è una «guida» della non – scuola del Teatro delle Albe, collabora con riviste specializzate nazionali, fa parte della giuria dei premi Ubu ed è fra i fondatori del gruppo Altre Velocità (altrevelocita.it)



cronache ipocondriache

Piena notte, mi sveglio con un prurito insopportabile alla mano sinistra. Penso immediatamente, fra una grattata e uno sbadiglio, alla mia curva glicemica. Ho mangiato alle nove di sera: sicuramente è il diabete. Zuccheri e familiarità hanno avuto la meglio su tutto. Mi riaddormento con questa certezza. Controllo la glicemia, tutto a posto, ma il prurito compare come Freddy Kruger ogni notte. *Caro Diario*, Nanni Moretti si scarifica sul far dell'alba: tumore linfatico non Hodgkin. Sono così certo che comincio a immaginare il mio testamento: dovrà essere molto poetico, perché non ho nulla da lasciare in eredità. Con entusiasmo - ogni ipocondriaco sogna una patologia esotica - svolto dal medico di base. Distrugge tutte le mie ambizioni pontificando: «*Dermatite*». Con vergogna compro un farmaco generico del costo di tre euro. Inutile, ogni notte mi riduco in brandelli

la mano. Consulto specialistico con un dermatologo. Il mio umore migliora, anche Moretti cominciò così il suo peregrinare fra medici e santoni. Osserva la mano un paio di minuti, annuisce, poi mi fissa negli occhi - *ecco, ci siamo* - e abbozza una diagnosi: «*psoriasi*». Questa volta il farmaco generico costa due euro ed è a base di catrame. Per non annerire casa e colleghi di lavoro, tocca andare in giro con i guanti bianchi, come i maggiordomi e il maestro di tutti noi: Michael Jackson. Una beffa, io che blandisco dalla più tenera età sindromi di Tourette, morbo di Crohn, avvelenamenti da metalli pesanti e dotti biliari claudicanti, costretto a puzzare come una betoniera. Per fortuna c'è Wikipedia, dice che la psoriasi può essere, in alcuni casi (ovviamente il mio), un prodromo dell'artrite deformante. *Amore, non ti sembra il mio indice sia più storto del solito?*

LIBRI



Una tavola di Maximilien Le Roy: sarà uno degli ospiti di Komikazen

Fumetto, graphic novel, nona arte. Comunque la si voglia declinare, la letteratura disegnata rappresenta uno degli aspetti più vitali e interessanti del panorama culturale. A sostegno di queste affermazioni giunge la sesta edizione di *Komikazen. Festival internazionale del fumetto di realtà*, che si svolgerà a Ravenna dall'8 al 10 ottobre. La kermesse, promossa dall'associazione culturale Mirada, proporrà anteprime, incontri, workshop, mostre e sarà l'occasione per riflettere e approfondire il fenomeno *Fumetto*. Komikazen è un progetto globale che giunge da lontano. Ne parliamo con Gianluca Costantini, artista, organizzatore e mille altre cose, che si autodefinisce per amor di sintesi *architetto culturale*. «Komikazen nasce dopo alcune mostre che organizzammo a Ravenna con Joe Sacco, Marjane Satrapi e Aleksandar Zograf». Zograf, fumettista serbo di caratura internazionale, presenterà, al teatro Rasi in Ravenna, il 10 ottobre, la sua ultima opera: *Storie in giro per spaziotempo*, edizioni Fandango-Coconino. Da quelle mostre *germinali* nasce il progetto, che indaga un *medium* in continua evoluzione. «Il fumetto - prosegue Costantini - è un'arte ancora giovane e, in pratica, inesplorata. Un mezzo dove tutto o quasi deve essere ancora sperimentato. Uno strumento affascinante, lo stesso fumetto di realtà per-

mette di mettersi in relazione con tutto ciò che ci circonda, il mondo può essere narrato attraverso l'autobiografia, il reportage o la storia».

Dunque, un tramite per conoscere. Proprio sulla conoscenza diffusa il festival ha costruito la propria filosofia, un'enciclopedia che si dipana in rete e sul territorio. «L'incontro tra gli autori e le loro conoscenze trasmesse sono il *tema* del festival, e la conoscenza è il fulcro». E le relazioni strette in questi anni permettono a Komikazen una rassegna di grandissima qualità anche in un periodo di crisi economica. Relazioni *glocal*. «Nel corso degli anni abbiamo costruito una fitta rete di rapporti nazionali e internazionali. Ciò permette di portare sul nostro territorio, in anteprima, grandi autori stranieri. E per avere la possibilità di diffondere le idee dei nostri ospiti, utilizziamo le risorse presenti nella nostra realtà che nel corso degli anni abbiamo messo in rete. Di fatto, il nostro budget è sempre stato ben misero». Nel corso del Festival si potranno vedere le mostre, in sedi prestigiose come il MAR e il teatro Rasi, del giovane talento francese Maximilien Le Roy, dello spagnolo Pablo Alaudell, e del grande fumettista italiano Igort.

In ultimo, l'appuntamento che, per chi scrive, riassume perfettamente la filosofia enciclope-

KOMIKAZEN, CONOSCENZA A FUMETTI

A Ravenna va in scena la sesta edizione della rassegna che ospita grandi artisti italiani e stranieri

dica del festival e le straordinarie possibilità concesse dalla letteratura disegnata. Sabato 9 ottobre, alle 18 nelle sale del Teatro Rasi, l'incontro con Apostolos Doxiadis e Alecos Papadatos, sceneggiatore e illustratore di *Logicomix. Un'epica ricerca della verità*, edito in Italia da Guanda. La prima edizione USA è andata esaurita in un giorno. Quindi? Direte voi. Beh, si tratta di un libro incentrato sulla figura del filosofo Bertrand Russell e di una raffinata riflessione sui temi della filosofia della scienza. Tanto per riaffermare quanto sapere, quanta vita, si possano trovare fra le parole e le tavole di Komikazen.

PAOLO MARTINI

8-10 ottobre

KOMIKAZEN. FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FUMETTO DI REALTÀ

Ravenna, varie sedi,

Mostre fino al 7 novembre

Info: 328 0709837, info@mirada.it, mirada.it

OTTOBRE INCONTRI

1 venerdì

Winefoodfestival

BLOGNA CROCEVIA DI SAPERI E SAPORI

Conferenza di Massimo Montanari, docente di Storia dell'alimentazione

Bologna, Auditorium Sala Borsa, ore 18

Info: 051 239660, winefoodfestivalemiliaromagna.com

GialloLuna NeroNotte

DELITTI IN ROMAGNA

Incontro con gli scrittori Fabio Gavelli, Silvio Gambi e Mario Scarponi

Ravenna, Aula Magna della Casa Matha, piazza Andrea Costa 3. Ore 18

Info: 335 6485088, gialloluna.it

Andèn a Trèb in Biblioteca

DIBATTITO SUL VINO NELLA CULTURA POPOLARE ROMAGNOLA

Presenta Giuseppe Sangiorgi. Al termine, degustazione di vino e zuccherini

Cotignola (RA), Biblioteca comunale

Varoli, corso Sforza 24. Ore 20,30

Info: 0545 908874, varoli@sbn.provincia.ra.it

2 sabato

GialloLuna NeroNotte

PA.GI.NE. DI SOLIDARIETÀ

Presentazione della raccolta di racconti *Sorisi di gatto* (ed. Pa.Gi.Ne.). Interventi di Francesca Carlucci, Rita Charbonnier, Annamaria Fassio, Adele Marini, Margherita, Nicoletta Vallorani. Serata a favore dell'Associazione A.B.C. Cri du Chat

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 21

Info: 335 6485088, gialloluna.it

IL CARTEGGIO BALDINI-SOFFICI 1917-1961 (ed. Metauro)

Intervengono Marta Bruscia (curatrice, Università di Urbino), Franco Contorbia (Università di Genova), Corrado Donati

Santarcangelo di Romagna (RN), Biblioteca comunale, via Cavallotti 3. Ore 17,30

Info: 0541 356299, biblioteca@comune.santarcangelo.rn.it

3 domenica

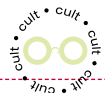
GialloLuna NeroNotte

L'ICONOGRAFIA DEL VAMPIRO NEI FUMETTI

Conferenza illustrata di Gianluca Umiliacchi e Giulio Marabini

Forlì, Sala della Circoscrizione 2, via Curiel 51. Ore 21

Info: 335 6485088, gialloluna.it



Seminario sulla narrazione per bambini

LA SPIRALE DELLA GIOIA: UNA STORIA CHE CURA

con l'autrice Maria Rosa Garatti

Imola (BO), Libreria GiuGiù, via Emilia 223

Orari: 10-12,30 e 14-17,30

A pagamento con prenotazione obbligatoria
Info: 0542 21949, libreriagiugiu@mac.com

BOOKCROSSING & MINIBOOKCROSSING

Chi visita il Museo può lasciare un proprio libro all'interno delle sale espositive e impossessarsi di un altro libro che trova

Santarcangelo di Romagna (RN), Musas Museo Storico Archeologico, via della Costa 26. Ore 16.30-19.30

Prosegue tutte le prime domeniche di ogni mese

Ingresso gratuito

Info: 0541 625212, comune.santarcangelo.rn.it

6 mercoledì

GialloLuna NeroNotte

UN BIGLIETTO PER L'ALDILÀ di Andrea Mingardi (ed. Pendragon)

Incontro e cena con l'autore

Ravenna, Ristorante Cinema Alexander, via

Bassa del Pignataro 8. Ore 21

Info: 335 6485088, gialloluna.it

AutorJtinera

L'OBEDIENZA NON È PIÙ UNA VIRTÙ di Don Milani

Conferenza di Michele Gesualdi, presenta Roberto Bulgarelli. Nell'ambito: inaugurazione mostra Fondazione Don Milani

Modigliana (FC), Sala Bernabei, Biblioteca Comunale, piazza Matteotti 5. Ore 21

Info: 0546 941019, biblioteca@comune.modigliana.fc.it

7 giovedì

L'Occidente nel labirinto

POTERE E COMUNICAZIONE: CHI CONTROLLA IL PRESENTE CONTROLLA IL FUTURO

Incontro dibattito con Carmen Lasorella (direttrice generale San Marino RTV) e Roberto Balzani (sindaco di Forlì), per la rassegna *Orwell, omaggio agli irregolari*

Forlì, Sala Zambelli della Camera di Commercio, piazza Saffi 36. Ore 21

Info: occidentenellabirinto@aclivalli.it, aclivalli.it

I filosofi e il cosmo

LA TEORIA DI ARISTOTELE

Conversazione di Fabrizio Bonoli

Riccione (RN), Sala conferenze del Centro della Pesa, via Lazio 10. Ore 21

Info: 0541 600504, biblioteca@comune.riccione.rn.it

8 venerdì

GialloLuna NeroNotte

VAMPIRI ITALIANI, RITORNANTI, RESURREZIONI E MISTERI

Incontro con gli scrittori Danilo Arona, Gianfranco Manfredi, Francesco Romano, Claudio Vergnani

Lido Adriano (RA), sala Cisim, viale Parini 48. Ore 21

Info: 335 6485088, gialloluna.it

Andèn a Trèb in Biblioteca

IL GIARDINO OFFICINALE DI CASOLA VALSENIO. FIORI E ERBE NEI PIATTI

Presenta Sauro Biffi

Cotignola (RA), Biblioteca comunale

Varoli, corso Sforza 24. Ore 20,30

Info: 0545 908874, varoli@sbn.provincia.ra.it

Ottobre Giapponese

UNO STRANO FRUTTO, UN AMARO RACCOLTO. LA PENA DI MORTE IN ITALIA, STATI UNITI E GIAPPONE

Incontro in occasione della giornata mondiale per l'abolizione della pena di morte, con Saito Yukari (Forum 90 e centro di documentazione «Semi sotto la neve»)

Faenza (RA), Sala conferenze del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza, viale Baccarini 19. Ore 10

Info: 0546 697311, ascig.it

STOP STALKING

Seminario di conoscenza e prevenzione del fenomeno stalking, promosso da Sos Donna. Intervengono: Eugenio Arcidiacono, Laura De Fazio, Chiara Sgarbi, Patrizia Zavatti, Roberto Ceroni, Marisa Guarneri

Faenza (RA), Sala Giovanni Dalle

Fabbriche, via Laghi 81. Dalle ore 10

Info: 0546 22060

GialloLuna NeroNotte

VAMPIRISMO E CULTO DEL SANGUE NELLA STORIA E NELLA SUPERSTIZIONE

Conversazione con lo storico Paolo Cortesi

Forlì, sala Circoscrizione 2, via Curiel 51. Ore 21

Info: 335 6485088, gialloluna.it

L'Occidente nel labirinto

M. - La figura della madre in 1984 e nella lettera del 28 febbraio 1778 di Mozart

Evento letterario-musicale per la rassegna *Orwell, omaggio agli irregolari*. Pianoforte e commento di Filippo Pantieri, voce recitante Sabina Spazzoli, violino Gabriele Raspanti. Musiche di W.A. Mozart

Forlì, Fabbrica delle Candele, piazzetta Corbizzi 3. Ore 21

Info: occidentenellabirinto@aclivalli.it, aclivalli.it

Rassegna filosofica misanese

SALVATORE NATOLI: TRISTITIA EST IPSA CUPIDITAS (genesi della tristezza)

Conferenza per il ciclo *L'epoca della passioni tristi - Antropologia del presente*

Misano Adriatico (RN), Cinema Teatro

Astra, via D'Annunzio 20. Ore 21

Info: 0541 618424, biblioteca.misano.org

9 sabato

GialloLuna NeroNotte

COME SI UCCIDE UN UOMO MORTO

Conferenza degli archeologi Luca Cesari e Giovanna Montevicchi, nell'ambito della *Notte d'Oro Ravenna*

recensioni
sms

328 8773767

Inviateci le vostre recensioni librarie (il numero a cui messaggiare è qui a fianco), per condividere con Gagarin impressioni, passioni e schifezze assortite.

Una storia commestibile dell'umanità. Tom Standage. Codice edizioni.

Può la domesticazione del mais essere materia affascinante? A leggere questo saggio scintillante viene da rispondere: assolutamente sì. Da leggere con gusto.

I falsificatori. Antoine Bello. Fazi editore.

Storia della CFR (Consorzio per la Falsificazione della Realtà) oscura società di geniali creatori di scenari alternativi: un dato modificato, un personaggio fittizio, una statistica manipolata. E la Storia scarta verso altre direzioni. Inquietante.

Un tuffo nella luce. Gabriele Romagnoli. Mondadori. Benjamin è solo, ricco e ha in programma di vivere dieci anni lasciandosi morire giorno per giorno. Poi arriva l'11/9 e tutto svanisce. Apologo sull'impossibilità di sfuggire agli umani destini. Inconsolabile.

La terra bruciata del Passatore. Fabio Gavelli. Diabasis.

Le terre di Romagna sono messe a soqquadro da un assassino bardato da Passatore. Fra ipotetici referendum secessionisti e dati di cronaca, l'affresco di una terra sospesa fra tradizioni e modernità. Sorprendente.

Rosso Floyd. Michele Mari. Einaudi.

Cronaca, tra realtà e finzione, della parabola artistica dei, va da sé, Pink Floyd. E, soprattutto, del Grande Assente che dirige le operazioni: Syd Barrett. Un viaggio di gran classe. Qui siamo tra fuoriclasse.

Il colore della magia. Terry Pratchett.

TEA. Guerrieri, mostri, principesse, draghi: ci sono tutti, ma nessuno segue le regole. Humor e sagacia all'esordio del Mondo Disco. (gianluigi lombardi)

10/10 gagarin n. 7

musica

arte

gusto

teatro

libri

shopping

bimbi

cinema

diario di
un lettoredi Martino
Chieffo

CHI SI LAMENTA È A METÀ DELL'OPERA

Assedio, distruzione, desolazione, miseria, confusione, fame, castigo di Dio. Il *Libro delle Lamentazioni* è per me un grande punto di riferimento, sin dal titolo costituisce grande fonte di ispirazione e conforto. Sono sulla strada dei «giusti» (primo fulmine, ne seguiranno altri).

Tono didattico: il *Libro delle Lamentazioni* (che in ebraico è reso con il termine che sta per esclamazione di lutto) è un testo contenuto nella Bibbia ebraica e cristiana. È composto da cinque poemi lirici, in cui sono descritti il grande dolore causato per l'assedio, la cattura e la distruzione di Gerusalemme ad opera di Nabucodonosor (Nabucco, Va pensiero, tanto per intenderci), Re di Babilonia (antico centro commerciale della Mesopotamia).

Ed ecco che dopo il *Lamento di Portnoy*, Philip Roth, di cui ho qui già parlato, mi arriva in regalo come manna dal cielo, è il caso di dirlo, *Il lamento del prepuzio* di Shalom Auslander. Capolavoro assoluto. Pagine memorabili di spietato umorismo. Inizia con una citazione apocrifia del Deuteronomio E Dio disse a

Mosè: *Ecco il paese che io ti ho promesso, ma tu non vi entrerai. Tiè. E Mosè morì.* Un ebreo in fuga dal suo Dio. Un cattolico si può sbattezzare, ma cosa può fare un circonciso? Cresciuto in una comunità ebraica ortodossa, mille divieti e la costante minaccia di un Dio vendicativo. Shalom fa di tutto per scrollarselo di dosso, ma non riesce. Dio è una ossessione. È un Dio personale, ce l'ha personalmente con lui e lo punirà severamente, qualsiasi cosa faccia. *Ci odiava, talmente tanto che ci uccideva. A volte invece lasciava che altri ci uccidessero. Questi giorni noi li chiamavamo giorni di festa.*

Proclama di fregarsene di Dio, salvo ritirarlo in ballo per chiedergli di non sterminare la sua famiglia. Scrive a Dio lettere piene di minacce, poi le cestina temendo ritorsioni e implora pietà. *Adesso però non fare lo struzzo, vedi che l'ho stracciata?* La sua è una ribellione impossibile. *Io ci credo in Dio. È sempre stato il mio problema.*

Roth si lamenta, Auslander si lamenta, io? Sto cercando di diventare ebreo.



Ravenna, Chiostri del Complesso di San Nicolò, via Rondinelli 6. Ore 18

Info: 335 6485088, gialloluna.it

GialloLuna NeroNotte

LA CACCIATRICE DI VAMPIRI

Incontro con la scrittrice Colleen Gleason, nell'ambito della *Notte d'Oro Ravenna*. A seguire *La passeggiata del Mistero* (punto d'incontro ore 22 allo IAT di via Salara 8)

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 21

Info: 335 6485088, gialloluna.it

RavennaPoesia 2010

DELITTI & DETECTIVE. NOTTE BIANCA PER ANIME NERE

con Eraldo Baldini, Danila Comastri Montanari, Giulio Leoni, nell'ambito della *Notte d'Oro Ravenna*

Ravenna, Centro Congressi, Largo Firenze. Ore 21

Info: 0544 35404, nottedoro@comune.ra.it

Notte d'Oro Ravenna

ULISSE DALLE MOLTE FACCE

Conversazione con Eva Cantarella, in collaborazione con RavennAntica

Ravenna, Centro Congressi, Largo Firenze. Ore 24

Info: 0544 35404, nottedoro@comune.ra.it

12 martedì

GialloLuna NeroNotte

IL MISTERO CARAVAGGIO - Confronto fra Silvano Vinceti e Carlo Lucarelli

Moderatore: Eraldo Baldini

Ravenna, Sala multimediale del MAR, via di Roma 13. Ore 16,30

Info: 335 6485088, gialloluna.it

Il Canto della parola

IL RIPOSO DELLA POLPETTA E ALTRE STORIE INTORNO AL CIBO di Massimo Montanari (ed. Laterza)

Incontro con l'autore, interviene Marisa Fontana. A seguire, cena a tema

Bagnara di Romagna (RA), La Locanda, piazza Marconi 10. Ore 20,30

Cena su prenotazione: tel. 0545 76951

Info: kontrosenso@virgilio.it, cantodellaparola.it

Lectura Dantis

DIVINA COMMEDIA: INFERNO Canto III

Letto e commentato da padre Alberto Casalbani, dei Frati Minori Cappuccini. Prosegue martedì 19 ottobre (Canto IV) e martedì 26 ottobre (Canto V)

Ravenna, Seminario Arcivescovile, piazza Duomo 4. Ore 18-19.15

Info: 0544 33667, centrodantesco.it



13 mercoledì

AutorJtinera

IL SENTIERO DEGLI DEI di Wu Ming 2 (Ediciclo)

Incontro con gli autori, presenta Roberto Bulgarelli

Modigliana (FC), Sala Bernabei, Biblioteca Comunale, piazza Matteotti 5. Ore 21

Info: 0546 941019, biblioteca@comune.modigliana.fc.it

14 giovedì

Ottobre Giapponese

IL RISTORANTE DELL'AMORE RITROVATO di Ogawa Ito (ed. Neri Pozza)

Incontro con l'autrice, interviene il traduttore Gianluca Coci

Ravenna, Sala D'Attorre di Casa Melandri, via Ponte Marino 2. Ore 17.45

Info: ascigi.it

I filosofi e il cosmo

LA RIVOLUZIONE COPERNICANA E L'INFINITO DI GIORDANO BRUNO

Conversazione di Bruno Marano

Riccione (RN), Sala conferenze del Centro della Pesa, via Lazio 10. Ore 21

Info: 0541 600504, biblioteca@comune.riccione.rn.it

15 venerdì

Il Canto della parola

ROMAGNA NOSTRA di Giordano Sangiorgi (ed. Zona)

Incontro con l'autore. A seguire, performance musicale di artisti indie romagnoli

Fusignano (RA), Circolo Brainstorm, piazza Corelli 14. Ore 21

Info: kontrosenso@virgilio.it, cantodellaparola.it

Rassegna filosofica misanese

CARLO SINI: LIFTING

(la passione dell'eterna giovinezza)

Conferenza per il ciclo *L'epoca della passioni tristi - Antropologia del presente*

Misano Adriatico (RN), Cinema Teatro

Astra, via D'Annunzio 20. Ore 21

Info: 0541 618424, biblioteca.misano.org

16 sabato

Il Canto della parola

IL LIBRO ELETTRONICO (E-BOOK): PRESENTE E FUTURO

Conversazione con Marco Croella e Anita Molino, con dimostrazioni pratiche sui lettori e-book

UN «CONTRAPPUNTO» DI VOCI NASCOSTE: DIETRO AL SUCCESSO DI UN LIBRO

Tavola rotonda sui temi caldi dell'editoria italiana, a cura di Contrappunto Literary Agency di Torino

Lugo (RA), aula magna del Liceo Ginnasio

Trisi, piazza Trisi 4. Ore 11 e ore 15

Info: kontrosenso@virgilio.it, cantodellaparola.it



A IMOLA, CONVEGNO SU ADRIANO OLIVETTI

L'immateriale al potere: Idee al comando, a partire da Adriano Olivetti è il titolo del convegno in programma a Imola, sabato 9 ottobre alle ore 17 alla Sala Circolo Sersanti in piazza Matteotti. L'iniziativa, che vuole focalizzare l'attenzione sull'opera e l'esempio di Adriano Olivetti per la creazione di un nuovo modello di società, è promossa dall'Associazione *Città dell'Uomo*, sodalizio imolese nato proprio per approfondire la visione industriale, sociale e la testimonianza

za del grande imprenditore di Ivrea.

Al convegno sono attesi gli interventi di Bruno Lamborghini (docente all'Università Cattolica di Milano), di Deborah Carè (brand marketing manager di Elica Spa di Fabriano), di Marcello Smarelli (direttore artistico della Fondazione Ermanno Casoli), dell'architetto e design Massimo Iosa Ghini e del giornalista de «Il Sole 24 Ore» Paolo Bracco, dirigente dell'Archivio storico Olivetti e autore di diversi lavori di ricerca sui temi olivettiani.

dal 16 sabato al 17 domenica

Il Canto della parola

FIERA DELL'EDITORIA INDIPENDENTE

Lugo (RA), chiostro e corridoi del Carmine, piazza Trisi

Ingresso libero. Orari: sabato 16-20, domenica 9.30-19.30

Info: kontosenso@virgilio.it, cantodellaparola.it

18 lunedì

Il Canto della parola



MORTI DI SONNO di Davide Revati (Coconino Press)

Incontro con l'autore, preceduto dall'inaugurazione della mostra (aperta fino al 31 ottobre) con le tavole originali del fumetto e altre opere dell'artista

Cotignola (RA), Palazzo Sforza, corso Sforza 21. Ore 20,30

Info: kontosenso@virgilio.it, cantodellaparola.it

19 martedì

Il Canto della parola

100% PUBBLICA? SI PARLA DI ACQUA

Con Luca Martinelli (giornalista), Giulia Gabrielli (ideatrice del progetto 100%pubblica) e Alessandra Saviotti (Arci). Conduce Alex Zannoni. Al termine, degustazione di acque servite dai sindaci della Bassa Romagna

Bagnacavallo (RA), Sala Oriani, ex convento di San Francesco, via Cadorna 14. Ore 21

Info: kontosenso@virgilio.it, cantodellaparola.it

20 mercoledì

AutorJtinera

L'EROE IMPERFETTO di Wu Ming 4 (ed. Bompiani)

Incontro con gli autori, presenta Roberto Bulgarelli

Modigliana (FC), Sala Bernabei, Biblioteca Comunale, piazza Matteotti 5. Ore 21

Info: 0546 941019, biblioteca@comune.modigliana.fc.it

21 giovedì

Il Canto della parola

DI LAVORO SI MUORE. DALLA MECNAVI A OGGI

Con Rudi Ghedini (autore di *Nel buio di una nave*, Bradipolibri). Interviene Leonardo Guardigli (autore del fumetto *Mecnavi*). In mostra le tavole del fumetto.

Massa Lombarda (RA), Centro culturale Venturini, viale Zaganelli 2. Ore 21

Info: kontosenso@virgilio.it, cantodellaparola.it

22 venerdì

Il Canto della parola

PADRÒ, FATUR E CUNTADÈ. TRE MODI DI VIVERE NELLA ROMAGNA CONTADINA di Mario Gurioli (ed. Tempo al Libro)

Incontro con l'autore, commento musicale di Gianfranco Ferri (fisarmonica). A seguire, cena a tema

Alfonsine (RA), Agriturismo L'Angelina, via Puglie 18. Ore 20,30

Cena su prenotazione: tel. 0544 80277

Info: kontosenso@virgilio.it, cantodellaparola.it

Dalla rete alla carta

LA CENTOVENTOTTO ROSSA di Elena Marinelli

L'autrice racconta l'esperienza del suo primo libro autoprodotta insieme ai lettori del blog (elenamarinelli.it), nell'ambito della *piccola rassegna in vetrina di bei libri nati dal web*

Faenza (RA), Casa del disco, corso Mazzini 38. Ore 19

info: 0546-668194, casadeldiscofaenza.it

Rassegna filosofica misanese

PIERLUIGI CELLI e EDOARDO NESI: PASSIONI FUORI CORSO (per un pensiero affettuoso)

Conferenza per il ciclo *L'epoca della passioni tristi - Antropologia del presente*

Misano Adriatico (RN), Cinema Teatro

Astra, via D'Annunzio 20. Ore 21

Info: 0541 618424, biblioteca.misano.org

23 sabato

Il Canto della parola

L'AVVENTURA DI SCRIVERE

conversazione con alcune scrittrici imolesi che partecipano a Progetto Calliope: Luisa Manzoni, Muriel Pavoni, Elisa Pederzoli, Marina Sangiorgi

Lugo (RA), Istituto comprensivo Lugo 1

(scuola media Baracca), via Emaldi 1. Ore 9

Info: kontosenso@virgilio.it, cantodellaparola.it

Il Canto della parola



DIARIO DI CLASSE di Emanuele Marfisi (ed. Discanti)

Incontro con l'autore

Fusignano (RA), Istituto comprensivo

Battaglia, via Vittorio Veneto 36. Ore 11

Info: kontosenso@virgilio.it, cantodellaparola.it

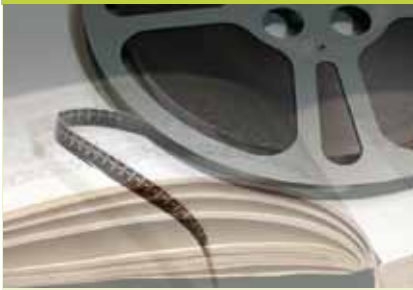


IL CANTO DELLA PAROLA, IN BASSA ROMAGNA IL FESTIVAL DELL'EDITORIA INDIPENDENTE

Giunto alla terza edizione, «Il Canto della Parola», rassegna dell'editoria indipendente in Bassa Romagna, si presenta ai nastri di partenza con un cartellone di eventi ricco e stimolante. Per dieci giorni, dal 15 al 24 ottobre, in otto comuni della provincia di Ravenna (Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Massa Lombarda, Fusignano, Cotignola, Alfonsine, Conselice e Lugo) si avvicenderanno incontri con gli autori, readings e spettacoli, nonché degustazioni e cene a tema in osterie e ristoranti, a sottolineare un legame inscindibile del nostro territorio con la cultura enogastronomica. Importante novità

di quest'anno è la prima fiera dell'editoria indipendente italiana organizzata in Romagna, più precisamente a Lugo, sabato 16 e domenica 17 ottobre, nel chiostro dell'ex convento di piazza Trisi. Qui saranno presenti più di 70 editori provenienti da tutta Italia e sono in programma anche una quindicina di presentazioni. Infine, ospite de «Il Canto della Parola» sarà Diego Parassole che porterà in scena a Massa Lombarda, il 23 ottobre, lo spettacolo di *cabaret ecosostenibile* «Che Bio ce la mandi buona!» (biglietti: intero 10 euro, ridotto 7 euro. Prenotazioni: 0545 985890, comunicazioneascolto@comune.massalombarda.ra.it). Info: Discanti editore, tel. 0545 63002, cantodellaparola.it

extra



RIMINI, CINQUE LEZIONI SU CINEMA E LETTERATURA

La Cineteca di Rimini propone un corso in cinque lezioni per conoscere più a fondo le modalità della narrazione cinematografica. L'iniziativa, dal titolo *Cinema e letteratura: percorsi di confine*, è in programma tutti i venerdì, dal 15 ottobre al 19 novembre, dalle ore 16.30 alle 18.30 nei locali della Cineteca, in via Gambalunga 27. Saranno affrontate tematiche quali gli elementi costitutivi del racconto, le influenze reciproche tra criteri narrativi, l'adattamento cinematografico. Insegnante: Maria Rita Fedrizzi. Costo del corso: 50 euro. Info: 0541 704302, bibliotecagambalunga.it

Il Canto della parola

SONO QUI CON TE. L'ARTE DEL MATERNAGE di Elena Balsamo (ed. Il leone verde)

Incontro con l'autrice

Lugo (RA), L'albero della vita, via Baracca
82. Ore 17

Info: kontrosenso@virgilio.it, cantodellaparola.it

24 domenica

Il Canto della parola

I ROSSI E IL NERO. IL DOPOGUERRA

RACCONTATO DAI FILM DI DON CAMILLO di Elisa
Soncini (Lupetti Editori di Comunicazione)

Incontro con l'autrice. A seguire, *Maratona*

Guareschi, con i volenterosi lettori ingaggiati
da *Controsenso*, diretti da Daniele Tassinari.

Poi, brindisi di chiusura della rassegna

Conselice, Biblioteca Righini Ricci, via
Garibaldi 12. Ore 17

Info: kontrosenso@virgilio.it, cantodellaparola.it

27 mercoledì

AutorJtinera

CARMELO PECORA: READING LETTERARIO SU ALDO MORO E PEPPINO IMPASTATO

Incontro con l'autore, presenta Roberto

Bulgarelli

Modigliana (FC), Sala Bernabei, Biblioteca
Comunale, piazza Matteotti 5. Ore 21

Info: 0546 941019, biblioteca@comune.modigliana.fc.it

A cura di:



Festival venerdì 8 e sabato 9 ottobre
Mostre dall'8 ottobre al 7 novembre Ravenna

KOMIKAZEN

6 festival internazionale del fumetto di realtà

Promosso da:



COMUNE DI RAVENNA

MUNICIPALITÀ DELLO SPETTACOLO

FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO

DI RAVENNA

OPERAIA ASSOCIATI

Con la partecipazione:



COMUNE DI RAVENNA

MUNICIPALITÀ DELLO SPETTACOLO

FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO

DI RAVENNA

OPERAIA ASSOCIATI

www.komikazenfestival.org



Info Associazione Mirada Tel. 0544.217359 info@mirada.it

extra

DODICI GIORNI COI VAMPIRI

È dedicata ai Vampiri l'ottava edizione del festival di letteratura di genere «GialloLuna NeroNotte», in svolgimento dall'1 al 12 ottobre a Ravenna, Forlì e luoghi limitrofi. La rassegna, che indaga il Mistero in tutte le sue sfaccettature, offre una notevole messe di iniziative: incontri con gli autori, conferenze, presentazioni di libri, mostre, concerti ed eventi speciali (conferimento di premi, visite guidate nei luoghi di delitti storici, giochi teatrali interattivi e cene con delitto). Inoltre, è inserita nell'ambito delle iniziative della Notte d'Oro di sabato 9 ottobre a Ravenna. Tra gli ospiti, la scrittrice statunitense Colleen Gleason, Carlo Lucarelli e Andrea Mingardi. Info: 335 6485088, gialloluna.it

29 venerdì

Dalla rete alla carta

SPINOZA. UN LIBRO SERISSIMO (Aliberti Ed.)

Stefano Andreoli racconta l'esperienza del libro
tratto dal seguitissimo blog Spinoza.it, vincitore
del Premio Satira 2010, nell'ambito della
piccola rassegna in vetrina di bei libri nati dal web

Faenza (RA), Casa del disco, corso Mazzini
38. Ore 19

Info: 0546-668194, casadeldiscofaenza.it

Rassegna filosofica misanese

ROMANO MADERA: IL DESIDERIO PERDUTO E LA STAGNAZIONE PSICHICA

Conferenza per il ciclo *L'epoca della passioni**tristi - Antropologia del presente*

Misano Adriatico (RN), Cinema Teatro
Astra, via D'Annunzio 20. Ore 21

Info: 0541 618424, biblioteca.misano.org

30 sabato

L'Occidente nel labirinto

LA PAROLA E LO SDEGNO

Evento letterario-musicale per la rassegna
Orwell, omaggio agli irregolari. Lettura di brani
da «Omaggio alla Catalogna» di Orwell e da
«I grandi cimiteri sotto la luna» di Bernanos.
Musiche di Granados, Rodrigo e Obradors

Forlì, Fabbrica delle Candele, piazzetta
Corbizzi 3. Ore 21

Info: occidentenellabirinto@aclivalli.it, aclivalli.it

NOVEMBRE

3 mercoledì

AutorJtinera

STORIA DI MODIGLIANA: LA CITTÀ DELLA ROMAGNA TOSCANA a cura di Natale Graziani (ed. Accademia degli Incaminati)

Incontro con l'autore, presenta Roberto Bulgarelli

Modigliana (FC), Sala Bernabei, Biblioteca
Comunale, piazza Matteotti 5. Ore 21

Info: 0546 941019, biblioteca@comune.modigliana.fc.it

5 venerdì

Rassegna filosofica misanese

REMO BODEI: L'IRA (passione furiosa)

Conferenza per il ciclo *L'epoca della passioni**tristi - Antropologia del presente*

Misano Adriatico (RN), Cinema Teatro
Astra, via D'Annunzio 20. Ore 21

Info: 0541 618424, biblioteca.misano.org

INCONTRI ASTRONOMICI

PLANETARIO DI RAVENNA



Ravenna, viale Santi Baldini 4/a

Inizio ore 21

Ingresso: 5 euro, ridotto 2 euro.

Prenotazione consigliata

Info e prenotazioni: 0544 62534 (lun-ven
8.30-12.30, mar e ven 21-23), info@arar.it
it, racine.ra.it

OTTOBRE

5 mar / LA MISSIONE CASSINI A SATURNO
di Massimo Berretti

12 mar / L'OMBRA IN ASTRONOMIA di
Oriano Spazzoli

15 ven / OSSERVAZIONE DELLA
VOLTA STELLATA (ingresso libero e cielo
permettendo)

17 dom / OSSERVAZIONE DEL SOLE, ore
10.30 (ingresso libero e cielo permettendo)

19 mar / IL CIELO DEI SAMURAI di
Agostino Galegati (in collaborazione con
Ascig)

22 ven / I Venerdì dell'Arar: LA MECCANICA
QUANTISTICA RESA FACILE E ATTRAENTE
di Daria Dall'Olio (ingresso libero)

26 mar / IL SISTEMA SOLARE di Claudio
Balella

L'ACCENTO CADE SOPRA BOLOGNA

Sono iniziate nel capoluogo le riprese di *Ameriqua*, film con protagonista Bob Kennedy III

Raggiungo Marco Bellone e Giovanni Consonni al telefono. Sono loro i registi del film che si sta girando in questi giorni proprio a Bologna dal titolo *Ameriqua*. La conversazione si svolge in viva voce, mentre intorno si percepiscono i rumori del cinema, battute in romanesco e oggetti metallici spostati in qua e in là. L'accento cade sulla vocale finale, quindi si legge Ameriquà, e già dovrete ringraziarmi della brutta figura che vi eviterò e che ho commesso con quelli della Film Commission, che produce il film.

Giovanni Consonni, il regista è letteralmente un fiume in piena, trasuda tutta la voglia e l'eccitazione di un regista al suo primo lungometraggio: «Un'iniziazione per noi, piena di colori, sfumature ed emozioni» così Consonni descrive questo periodo bolognese, e che rispecchia *Ameriqua*, una commedia giovane e rocambolesca che si srotola tra New York e Bologna.

La vicenda di Charlie (Bob Kennedy III, nipote di JFK) un ragazzo, rampollo di una famiglia benestante (i Kennedy), che sta perdendo la sua vita all'università, senza avere nessun progetto. Qui giunge la telefonata dei genitori, interpretati da Gleen Close e Alec Baldwin, che gli offrono cinquemila dollari, ultima possibilità concessa. Quei soldi saranno il biglietto di sola andata per il mondo degli adulti, da

li in poi Charlie se la dovrà vedere da solo. La decisione quindi, di compiere un viaggio in Italia.

«È la città delle cento torri, ad averci regalato suggestioni metafisiche e storiche - racconta Consonni - È Bologna che con la sua magia suggerisce le scene, costringendoci ad uscire dalla sceneggiatura, inventando personaggi e sequenze. Un film che evolve strada facendo, girato quasi per il 60% di notte». Così Giovanni Consonni descrive la lavorazione del film, diviso tra sacrificio e meraviglia. Mai nessuno sbadiglio però, mentre i registi mi raccontano le vicende di Charlie, che sarà scippato (ovviamente secondo i classici stereotipi!) a Napoli, incontrerà un personaggio surreale a bordo di una Alfa Romeo del '62, che lo porterà, attraverso mille peripezie, a sedere su un volo Roma-Bologna. Lì, conoscerà Lele Gabellone *The King of Bologna*, vero e proprio ciarlatano leccese e studente fuorisede (l'attore nel film interpreta sè stesso, amico fraterno di Bob Kennedy III) che lo introdurrà nella Bologna universitaria, dove Charlie studierà alcuni anni. Tra stereotipi tipici dell'Italia della commedia (con una predilezione alla leggerezza sullo stile *Little Miss Sunshine*, ci tiene a precisare il regista Marco Bellone) e ricette culinarie, il protagonista si innamorerà di Angela Mastronardi, figlia di un

mafioso insediatosi a Bologna, e conoscerà il nostro Paese in un crescendo di intrecci e situazioni a dir poco deliranti.

«Un Giancarlo Giannini, mafioso sui generis e detentore della ricetta delle tagliatelle al ragù». Così mi viene presentato dai registi con un pizzico d'orgoglio per aver avuto l'onore di lavorare con lui. L'amore sospeso di Charlie farà da contrappunto ad un ribaltamento dei ruoli. Il protagonista nella magia irrealista di Bologna, troverà la sua identità e la chiave della propria vita forse. Non voglio svelarvi nulla, anche se io il finale penso di averlo intravisto in quelle luci proiettate nel cielo (scena che sarà presente sulla pellicola), manco fossimo a New York, macchè... è qua l'America. Oggi le riprese si svolgono in via Oberdan. Interno giorno.

Quando riaggancio il telefono scopro di aver terminato i soldi.

Guardo in tasca e mi sembra di stare proprio in America, ma in quella del 1929.

MARCO BOCCACCINI



Angela Mastronardi, interprete di *Ameriqua*

CINEMA

extra



SEDICICORTO 2010 A FORLÌ

Sono ragguardevoli le cifre con le quali *Sedicicorto - International Film Festival* di Forlì, si presenta al varo della sua settima edizione: 4220 iscrizioni provenienti da 108 paesi del mondo (353 sono opere nazionali e ben 3867 internazionali). I lavori selezionati per essere proiettati durante il festival sono 148. La rassegna si dispiegherà nell'arco di sette giorni, da lunedì 4 a domenica 10 ottobre, con proiezioni all'Auditorium della Cariromagna (via Flavio Biondo 16) e alla Fabbrica delle Candele (piazzetta Corbizzi). Il festival si articola in sei sezioni competitive: FICTIONworld, FICTIONItaly, CORTOONIA (film d'animazione), D/O/C (documentari), CORTOlab (film sperimentali) e EXPRESS (film con durata non superiore a 5 minuti). A queste si affiancano alcune sezioni non in concorso, come ad esempio FOCUS (riservata a un paese che negli ultimi anni si è distinto per una produzione di qualità nel cortometraggio) che quest'anno è dedicata alla Svezia. Infine, gli eventi collaterali, quali la mostra dedicata ad Anna Magnani e l'incontro presso La Fabbrica delle Candele con i registi forlivesi. Info: 339 4830923, sedicicorto.it

OTTOBRE D'ESSAI

Dal 4 lunedì al 10 domenica

SEDICICORTO 2010

International Film Festival

Rassegna e concorso di cortometraggi

Forlì, Auditorium della Cariromagna, via Flavio Biondo 16 / Fabbrica delle Candele, piazzetta Corbizzi

Info: 339 4830923, sedicicorto.it



Dall'1 venerdì al 3 domenica

VILLANOVA IN CORTO 4 - Festival di cortometraggi

Proiezioni e concorso di opere alternative, indipendenti e a basso budget, suddivise in tre sezioni: Alta Tensione (horror, thriller, giallo e azione), Corrente Alternativa (comico, trash e demenziale) e Ricezione Libera (film originali, innovativi, sperimentali). Presidente della giuria Ivano Marescotti

Al Circolo Arci Casablanca di Villanova di Bagnacavallo (RA), via della Chiesa 2

Orario feriale: ore 20.30. Orario festivo: ore 16 (premiazione)

Ingresso gratuito

Info: 366 1568382, villanovaincorto.net

2 sabato

ITALIANAMERICAN

di Martin Scorsese (Usa, 1974) nell'ambito del *Winefoodfestival - Tortellino Day* **al Lumiere di Bologna, via Azzo Giardino 65. Ore 16,30**

Info: 051 239660,

winefoodfestivalemiliaromagna.com

Introduzione di Gianluca Farinelli



MASCARADES

di Lyes Salem (Alg/Fra, 2008) per il ciclo *Travelling Africa*

al San Luigi di Forlì, via Nanni 12. Ore 21,15

Biglietto: intero 5,50 euro, ridotto 4 euro

Info: 0543 375688, salasanluigi.it

L'AMORE BUIO

di Antonio Capuano (Ita, 2010) al termine, incontro con il regista in sala, nell'ambito della *Notte per la Cultura*

al San Biagio di Cesena, via Aldini 24. Ore 21

Ingresso gratuito

Info: 0547 355757, sanbiagiocesena.it

4 lunedì

DIDI-BAHINI (SORELLE)

di Alessandro Quadretti (Ita, 2010) documentario prodotto dalla ong *Apeiron Onlus* sulla condizione femminile in Nepal **al San Biagio di Cesena, via Aldini 24. Ore 21 e 22,30**

Biglietto: 5 euro

Info: 0547 355757, sanbiagiocesena.it

8 venerdì

CARTAGINE IN FIAMME

di Carmine Gallone (Ita, 1959) nell'ambito dell'Open Day dedicato a *L'archeologia fra cinema e documento*

Alla Biblioteca di Palazzo Corradini di Ravenna, via Mariani 5. Ore 18-22,30

Info: 0544 936951, silvia.bergamaschi@unibo.it

La visione sarà introdotta da Enrico Acquaro e Simone Rambaldi. Commenterà il film e discuterà con il pubblico Alessandro Bozzato

9 sabato

LE MONOLOGUE DE LA MUETTE

di Khady Sylla, Charlie Van Damme (Sen/Fra/Bel, 2008) - 45 min.

LA CONCHIGLIA

di Abdulkadir Ahmed Said (Som, 1992) - 35 min

WARAMUTSEHO

di Auguste Kouemo Yanghu (Cam/Fra, 2009) - 21 min.

per il ciclo *Travelling Africa*

al San Luigi di Forlì, via Nanni 12. Ore 21,15

Biglietto: intero 5,50 euro, ridotto 4 euro

Info: 0543 375688, salasanluigi.it

11 lunedì

DERSU UZALA

di Kurosawa Akira (Giap, 1975)

5 CM AL SECONDO

di Shinkai Makoto (Giap, 2007) nell'ambito dell'*Ottobre Giapponese*. In lingua originale con sottotitoli

Al CinemaCity di Ravenna, via Secondo Bini 7. Ore 20 e 22,30

Biglietto: 4 euro (il secondo film è a ingresso libero)

Info: ascig.it

12 martedì

DEPARTURES

di Takita Yojiro (Giap, 2008) nell'ambito dell'*Ottobre Giapponese*. In lingua originale con sottotitoli

Al CinemaCity di Ravenna, via Secondo Bini 7. Ore 20

Biglietto: 4 euro

Info: ascig.it

Seguirà (ore 22,30) OMAGGIO A KON SATOSHI, anteprima dell'inedita intervista rilasciata dal regista recentemente scomparso in occasione della sua visita a Ravenna nel 2006 e proiezione di brani dei suoi lavori

extra

FAENZA, LA PRIMA DI «IN APNEA»

È in programma mercoledì 27 ottobre (alle ore 21.15) al Cinema Sarti di Faenza (via Scaletta 10), la Prima del mediometraggio *In Apnea*, del regista faentino Andrea Pedna. La pellicola nasce da un laboratorio di produzione cinematografica avviato nell'ambito del Nucleo culturale DO e che coinvolge giovani del territorio provenienti da percorsi universitari come Dams, Isia, Scienze della Comunicazione o video-maker. Requisiti che fanno di *In Apnea* non solo un film ma un percorso corale unico nel suo genere. Durante la realizzazione, infatti, i ragazzi sono stati affiancati, nei vari reparti, da tecnici esperti che hanno così creato con loro, a pieno titolo, un'unica troupe. Tra questi esperti vi sono nomi celebri della cinematografia italiana, quali il direttore della fotografia Roberto Cimatti e lo scenografo Leonardo Scarpà. Attori protagonisti del film sono Mirco Soldano e Valentina D'Andrea. Una seconda visione è in programma venerdì 12 novembre al Cinema Moderno di Castel Bolognese.

IL RITORNO

di Andrei Zvyagintsev (Rus 2003) per la rassegna *I bambini ci guardano*, in coll. col Centro Psicoanalitico di Bologna **Cineteca di Rimini, via Gambalunga 27. Ore 21**

Biglietto: 5 euro

Info: 0541 704302, bibliotecagambalunga.it

Conversazione in sala di Gabriella Vandì e Sabrina

Mosca della Società Psicoanalitica Italiana

13 mercoledì

LO SPAZZACAMINO E IL GALLO SEGNAVENTO e altri cortometraggi

di Tominaga Mai (Giap, 2006)

WOOL 100%

di Tominaga Mai (Giap, 2003) nell'ambito dell'*Ottobre Giapponese*. In lingua originale con sottotitoli

Al CinemaCity di Ravenna, via Secondo Bini 7. Ore 20,30 e 22,30

Ingresso libero

Info: ascig.it

Incontro in sala con il regista

14 giovedì

RISTORANTE LA LUMACA

di Tominaga Mai (Giap, 2010)

IL BAMBINO CON LA BORRACCIA e altri cortometraggi

di Tominaga Mai (Giap, 2007)

nell'ambito dell'*Ottobre Giapponese*. In lingua originale con sottotitoli

Al CinemaCity di Ravenna, via Secondo Bini 7. Ore 20,30 e 22,45

Biglietto: 4 euro (secondo film a ingresso libero)

Info: ascig.it

Incontro in sala con il regista

THE LAST STATION

di Michael Hoffmann (Ger/Rus/Gb, 2009) per la rassegna *Notorius Cineclub*

Al Tiberio di Rimini, via San Giuliano 16. Ore 21

Biglietto: intero 5,50 euro, ridotto 4,50 euro

Info: 328 2571483, cinematiberio.it

Le proiezioni iniziano con la visione di cortometraggi d'autore

18 lunedì

IL POSTO DELLE FRAGOLE

di Ingmar Bergman (Sve, 1955)
per il Festival *L'Occidente nel labirinto: Orwell, omaggio agli irregolari*

Al Saffi di Forlì, viale Appennino 480. Ore 20,20
Biglietto: 5 euro

Info: occidentenellabirinto@acivalli.it, acivalli.it
Al termine della proiezione Pietro Caruso e Andrea Panzavolta discuteranno il film

21 giovedì

14 KILOMETROS

di Gerardo Olivares (Spa, 2007)
per la rassegna *Notorius Cineclub*

Al Tiberio di Rimini, via San Giuliano 16. Ore 21
Biglietto: intero 5,50 euro, ridotto 4,50 euro

Info: 328 2571483, cinematiberio.it
Le proiezioni iniziano con la visione di cortometraggi d'autore

Dal 22 venerdì al 24 lunedì

**CINEMA SPERIMENTALE
E AVANGUARDIE IN GIAPPONE**

nell'ambito dell'*Ottobre Giapponese*, in collaborazione con Cineclub Il Raggio Verde

Al Sarti di Faenza (RA), via Scaletta 10

Info: 0546 21358, ascig.it
La rassegna aprirà con TAKI NO SHIRAHITO di Mizoguchi Kenji, e da alcuni corti di animazione anni '20 e '30. Proseguirà con L'IMPERATORE TOMATO KETCHUP di Terayama Shuji, UNA FAMIGLIA DI PAZZI di Ishii Sogo e SUICIDE CLUB di Sono Shion. Supporto critico di Andrea Bruni



23 sabato

MAIBOBO

di Yves Montand Niyongabo (Rwa, 2010) - 30 min.

DES ENFANTS DANS LES ARBRES

di Bania Medjbar (Alg/Fra, 2009) - 26 min.

UN TRANSPORT EN COMMUN - SAINT LOUIS BLUES

di Dyana Gaye (Sen/Fra, 2009) - 48 min.
per il ciclo *Travelling Africa*

al San Luigi di Forlì, via Nanni 12. Ore 21,15

Biglietto: intero 5,50 euro, ridotto 4 euro
Info: 0543 375688, salasanluigi.it

26 martedì

LA VOLPE E LA BAMBINA

di Luc Jacquet (Fra, 2007)
per la rassegna *I bambini ci guardano*, in coll. col Centro Psicoanalitico di Bologna

Cineteca di Rimini, via Gambalunga 27. Ore 21
Biglietto: 5 euro

Info: 0541 704302, bibliotecagambalunga.it
Conversazione in sala di Manuela Gabrielli e Paola Masoni della Società Psicoanalitica Italiana

dal 26 martedì al 31 domenica

RAVENNA NIGHTMARE FILM FEST

Sei giornate di proiezioni dedicate al cinema horror, perturbante e fantastico. Concorso Internazionale per lungometraggi, anteprime, retrospettive ed incontri col pubblico. Tra gli ospiti: Federico Zampaglione e Suzi Lorraine

Al CinemaCity di Ravenna, via Secondo Bini 11

Info: 0544 684242, ravennanightmare@gmail.com, ravennanightmare.it

28 giovedì

IL RICCIO

di Mona Achache (Fra/Ita, 2009)
per la rassegna *I bambini ci guardano*, in coll. col Centro Psicoanalitico di Bologna

Cineteca di Rimini, via Gambalunga 27. Ore 21
Biglietto: 5 euro

Info: 0541 704302, bibliotecagambalunga.it
Conversazione in sala di Cinzia Carnevali e Nunzio Talacchi della Società Psicoanalitica Italiana

BRIGHT STAR

di Jane Campion (Gb/Fra, 2009)
in lingua originale con sottotitoli, per la rassegna *Notorius Original*

Al Tiberio di Rimini, via San Giuliano 16. Ore 21
Biglietto: intero 5,50 euro, ridotto 4,50 euro

Info: 328 2571483, cinematiberio.it
Le proiezioni iniziano con la visione di cortometraggi d'autore

30 sabato

TOUKI BOUKI

di Djibril Dipo Mambety (Sen, 1973)
per il ciclo *Travelling Africa*

al San Luigi di Forlì, via Nanni 12. Ore 21,15

Biglietto: intero 5,50 euro, ridotto 4 euro
Info: 0543 375688, salasanluigi.it

NOVEMBRE

2 martedì

IL NASTRO BIANCO

di Michael Haneke (Ger/Aut, 2009)
per la rassegna *I bambini ci guardano*, in collaborazione col Centro Psicoanalitico di Bologna

Cineteca di Rimini, via Gambalunga 27. Ore 21
Biglietto: 5 euro

Info: 0541 704302, bibliotecagambalunga.it
Conversazione in sala di Angelo Battistini e Nicolino Rossi della Società Psicoanalitica Italiana

4 giovedì

ABOUT ELLY

di Asghar Farhadi (Iran, 2009)
per la rassegna *Notorius Cineclub*

Al Tiberio di Rimini, via San Giuliano 16. Ore 21
Biglietto: intero 5,50 euro, ridotto 4,50 euro

Info: 328 2571483, cinematiberio.it
Le proiezioni iniziano con la visione di cortometraggi d'autore

5 venerdì

SUMMER WARS

di Hosoda Mamoru (Giap, 2009)
nell'ambito dell'*Ottobre Giapponese*, in collaborazione con Kaze e Cinecircolo Fuoriquadro

All'ex convento di San Francesco di Bagnacavallo (RA), via Cadorna 14. Ore 21

Info: ascig.it

**telegrammi dalla mostra
del cinema di venezia**

di
Dario Zanuso
e
Aldo Zoppo

I nostri inviati speciali alla Mostra vi propongono una piccola guida per orientarsi nel dedalo delle prossime uscite cinematografiche.

Leone d'oro

Somewhere di S. Coppola (★★★1/2): l'esistenza banale di un divo hollywoodiano senza qualità. L'imprevedibile scoperta della responsabilità di padre. Immeritato.

Da corazzata Potëmkin

Post mortem di P. Larrain (★★★★): autopsia di un golpe, quello cileno, visto attraverso gli occhi di un ordinario addetto alla verbalizzazione di un obitorio. Esangue. *Essential killing* di J. Skolimowski (★★★): vana corsa verso la libertà di un talebano sfuggito ai militari USA, attraverso i paesaggi innevati del nord Europa. Coraggioso.

Per tirarsi un po' su

Potiche di F. Ozon (★★★★): una splendida e ironica C. Deneuve, alla carica contro i pregiudizi maschilisti in amore e lavoro. Di lotta e di governo. *La passione* di C. Mazzacurati (★★★1/2): il cinema in crisi di ispirazione raccontato con divertimento e idee solo talvolta geniali. Assenza di campo.

Sangue e arena

Balada triste de trompeta di A. De la Iglesia (★★★1/2): clown costretti alla guerra in un'epopea di violenza che non lascia nulla all'immaginazione. Pagliaccio triste. *13 assassini* di T. Miike (★★★1/2): cappa e spada giapponese, con lampi di ironia, dove anche i buoni sanno uccidere con ferocia. Duello all'ultimo sangue.

Italia ieri e oggi

Noi credevamo di M. Martone (★★★): il Risorgimento italiano dal punto di vista dei patrioti mazziniani e democratici che videro i loro ideali smarrirsi nelle vie della storia. Amaro. *Vallanzasca - Gli angeli del male* di M. Placido (★★★1/2): l'avventurosa vita del bandito della Comasina. Irresistibile per ritmo e bravura degli attori. Discutibilmente spettacolare.

Strani ma veri

La pecora nera di A. Celestini (★★★1/2): dall'omonimo monologo teatrale, il fascino ipnotico della messa in scena teatrale in parte si perde. Surreale. *Gorbaciof* di S. Incerti (★★★): gli ultimi giorni della misera vita del ragioniere del carcere di Poggioreale. Tony Servillo grandioso. Grottesco.

Inquietudini dell'età acerba

Attenberg di A.R. Tsangari (★★★★1/2): racconto di formazione, in cui la protagonista scopre una sessualità prima negata. Una Grecia non proprio da cartolina ed inventive mimesi animali. A lezione di bacio.

La solitudine dei numeri primi di S. Costanzo (★★): versione filmica del romanzo di Paolo Giordano, i personaggi stentano a decollare e a coinvolgere. Ammorante.



- ★ da evitare
- ★★ guardabile
- ★★★ da vedere
- ★★★★ imperdibile
- ★★★★★ capolavoro

10/10 gagarin n. 7 | musica | arte | gusto | teatro | libri | shopping | bimbi | cinema

BIMBI



LA CULTURA FA BAM!

Open day di biblioteche e musei: un mese di eventi

Un mese pieno di iniziative e proposte culturali, quello di Ottobre. Il merito va alla Rete Bibliotecaria di Romagna e San Marino che in occasione degli *Open Days 2010* ha promosso una catena di appuntamenti in tutte le biblioteche, archivi e musei del territorio, sotto il logo di *BAM! Esplode la Cultura*. Incontri, presentazioni di libri, letture, visite guidate, mostre (tantissime) e altro ancora dedicati soprattutto a bambini, ragazzi e famiglie, ma non solo.

Ogni istituto ha i suoi giorni di apertura straordinaria durante i quali mette in mostra il meglio di sé, con ogni sorta di intrattenimenti. Poi ci sono iniziative collaterali e *interistituzionali*, che si prolungano per l'intero mese. Come ad esempio *Tutti i colori del giallo* che propone vetrine bibliografiche e filmografie per ragazzi e adulti, con distribuzione di materiali sul tema (ne sono coinvolte le biblioteche di Sant'Alberto, Marina di Ravenna, Piangipane, Castiglione di Ravenna, Santo Stefano di Ravenna e il Centro di lettura Casa Vignuzzi di Ravenna). Altro

esempio è *Un passo verso l'Unità. Il plebiscito del 1860 nei territori della Romandiola* con distribuzione delle pubblicazioni sul plebiscito presso gli archivi storici comunali di Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno.

Tra le iniziative che percorrono tutto il mese, segnaliamo quella della biblioteca di Bellaria-Igea Marina che propone *Le parole tra noi...leggere*, incontri con autori e presentazione di libri. La biblioteca di Novafeltria propone invece *Generazioni a confronto*, laboratori con nonni e nipoti per uno scambio di ricordi. A Mercato Saraceno ci sarà *La Romagna in Biblioteca*, momenti di incontro sulla nostra regione attraverso la scrittura e la lettura.

Tutti i martedì di ottobre (ore 16.30-18.30), il Centro di lettura per l'infanzia «L'albero dei Libri» di Ravenna (via Pavirani 15) propone *Bambole e balocchi* con storie, laboratori e una piccola mostra dedicata ai giocattoli d'epoca del nostro territorio.

La biblioteca Trisi di Lugo, invece,

punta sulla creatività musicale, con una serie di appuntamenti, tutti i sabati del mese e domenica 17, legati al progetto *Nati per la musica* e alla rassegna *LugoRacconta: la città della musica*, letture in musica con musicoterapeuti e pedagogisti.

Ogni venerdì di ottobre sarà invece *Un pomeriggio da favola* alla biblioteca Mariotti di Morciano di Rimini, grazie a letture animate e laboratori didattici. Mentre alla Biblioteca Gambalunga di Rimini tutti i mercoledì ci saranno racconti a cura dei lettori volontari. Infine, per due sabato pomeriggio, il 16 e il 23, la Biblioteca di Tredozio organizza una *Merenda con l'autore*, presentazione di libri e laboratori di lettura per bambini e adulti. Altri appuntamenti li trovate nel listing pubblicato in queste pagine. E per saperne di più si può consultare il sito bibliotecheromagna.it

ANGELO FARINA

OTTOBRE

2 sabato

Lettura della Fiaba

LA SPIRALE DELLA GIOIA

Laboratorio didattico

SCRIVIAMO INSIEME UNA FIABA

con Maria Rosa Garatti

Imola (BO), Libreria GiuGiù, via Emilia 223. Ore 16

La lettura è per tutti. Ingresso gratuito con prenotazione. Il laboratorio è consigliato dai 7 anni. Quota di partecipazione 8 euro con prenotazione obbligatoria
Info: 0542 21949, libreriagiugiu@mac.com

Dal 2 sabato a 3 domenica

Attività didattiche

BARBABLÙ E LA NOTTE DELLA CULTURA

Cesena, Pinacoteca Comunale, via Aldini 26

Sab / ore 20-24 : VISITA GUIDATA ALLE SALE DEL MUSEO

Sab / ore 20-22 : laboratorio UN RITRATTO TUTTO MATTO

Don / ore 16.30-18.30 : laboratorio UN LIBRO IN QUATTRO E QUATTRO'OTTO

Ingresso Gratuito. Consigliato da 7 a 11 anni
Info: 328 9086126, barbablu.info

8 venerdì

Ottobre Giapponese

COSA LEGGONO I BAMBINI GIAPPONESI?

Lettura per bambini 4-7 anni a cura di Nicoletta Fiumi (Libreria Mellops). Ore 17-18

IKEBANA CON CONTENITORI DI RICICLO

Incontro per ragazzi 6-14 anni, a cura di Roberto Papetti. Ore 18-19

Faenza (RA), Galleria Comunale d'Arte, Voltone Della Molinella 4/6

Info: 0546 668406, ascig.it

9 sabato

Presentazione del libro

IL GRANDE CANE NELLA CITTÀ FANTASMA

Laboratorio didattico

PROGETTIAMO LA NOSTRA CITTÀ IDEALE

con Francesca Capelli e Brunella Baldi

Imola (BO), Libr. GiuGiù, via Emilia 223. Ore 17

Quota di partecipazione (pren. obbligatoria): 3 euro. Consigliato dagli 8 anni
Info: 0542 21949, libreriagiugiu@mac.com

Lettere animate

FIABE IN CORTILE

Storie dal sapore antico proposte dai lettori volontari per inaugurare il cortile della biblioteca

Solarolo (RA), Biblioteca comunale, via Mirasole 5. Ore 16

Info: 0546 618471, comune.solarolo.ra.it

10 domenica

Attività didattiche

AGATA, LA BAMBINA MANGIA LIBRI

Lettura animata e laboratorio di costruzione di burattini da tavolo e del kamishibai (teatrino di immagine giapponese)

Santarcangelo di Romagna (RN), MET,

extra

STREGATI DA HALLOWEEN

Nonostante i vari tentativi di dargli dignità di tradizione nostrana (andando a ripescare sbiadite ascendenze nella presenza celtica in Romagna), quella di Halloween resta comunque, per noi italiani, una Festa d'importazione, che deve l'escalation del suo successo negli ultimi decenni al crescendo massmediale dell'egemonia culturale americana. Da qui, il proliferare di manifestazioni, rivolte principalmente ai bambini, che pare inarrestabile. Impossibile citarle tutte (solo a Bologna sono vari i quartieri che organizzano iniziative). Ne segnaliamo alcune, e cioè le feste «di strada» in programma la notte del 31 ottobre a Lugo, Alfonsine, Massa Lombarda, Cervia, Riolo Terme, Castrocaro Terme. Ognuna ha le sue particolarità (a Lugo il *Rogo della Piligréna*, ad Alfonsine il percorso delle streghe illuminato da fiaccole, a Riolo Terme la ricostruzione della società celtica per il Samhain, a Castrocaro la visita al *Castello dei Misteri*), ma tutte offrono spettacoli, animazioni, musica, stand gastronomici. Inoltre ricordiamo che nei padiglioni di Cesena Fiere ci sarà una grande festa in maschera per bambini, mentre il Museo della Città di Rimini propone *Un Museo da Paura* con narrazioni e visita guidata... da brivido.

via Montevicchi 41. Ore 16

Consigliato 3-5 anni
Info: 0541 624703, servizi@metweb.org

15 venerdì

Ottobre Giapponese
MOSTRI E SPIRITI GIAPPONESI: DALLE FIABE AI CARTONI ANIMATI
Viaggio alle origini delle favole e delle leggende attraverso racconti, immagini e animazione, in collaborazione con Kappa Edizioni
Faenza (RA), Libreria Mellops, corso Mazzini 52/8. Ore 17
Info: 0546 668406, ascig.it

16 sabato

Serata animata per bambini dai 6 ai 12 anni
NOTTE AL MUSEO
Al termine delle attività i bambini, muniti di sacco a pelo, potranno dormire nelle sale del Museo NatuRa. Al risveglio, colazione ed escursione guidata nelle Valli di Comacchio

Sant'Alberto (RA), Museo NatuRa, via Rivaletto 25. Dalle ore 20.30

Pren. obbligatoria. Partecipazione: 16 euro
Info: 0544 528710, pal-santalberto@atlantide.net

Giochiamo al Museo!

STREGHE, ZUCCHE E MISTERIOSE APPARIZIONI

In attesa della festa di Halloween, laboratorio artistico gratuito di pittura a tempera

Cervia (RA), Museo del sale, via Nazario Sauro 24. Ore 15-17
Info: 0544 977592, musa@comunecervia.it

Incontro di narrazione

STORIE GOLOSE DI PAPPE MELMOSE

Lettura su cibo e territorio, con Elisa Mazzoli

Forlì, Sezione ragazzi della Biblioteca, corso della Repubblica 78. Ore 16
Info: 0543 712628, cultura.comune.forli.fc.it

17 domenica

Laboratorio didattico

GIOCARE CON L'ARTE

per costruire un libro di legno.

Riolo Terme (RA), Biblioteca comunale, via Gramsci 11. Ore 10-12
Info: 0546 70602, bibriolo@provincia.ra.it

Laboratorio su cibo e territorio

PAROLE GOLOSE

a cura dello Slow Food di Forlì, con merenda a sorpresa

Forlì, Sezione ragazzi della Biblioteca, corso della Repubblica 78. Ore 16
Info: 0543 712628, cultura.comune.forli.fc.it

19 martedì

Lecture animate

STORIE DI CARTA E COLORE

con l'attrice Sara Tarabusi, in collaborazione con il progetto Nati per leggere, per festeggiare il 5° compleanno dell'associazione Barbablù

Cesena, Biblioteca dei ragazzi, via Montalti 6. Ore 17
Partecipazione gratuita

Info: 328 9086126, barbablù.cesena@libero.it

24 domenica

Lecture di fiabe

STORIE PER VIAGGIARE

Narrazioni di vari Paesi, musiche, degustazioni locali ed etniche

San Pietro in Vincoli (RA), Libromania, via Leonardo da Vinci 8. Ore 15-17
Info: 0544 551603

Lettura animata

IL CUOCO PRIGIONIERO

da un racconto di Roberto Piumini, con figure ornate, scenografia, burattini e tavole imbandite, a cura di Lidia Ioli e Rosetta Tolomelli

Santarcangelo di Romagna (RN), Biblioteca comunale, via Cavallotti 3. Ore 15
Info: 0541 356299, biblioteca@comune.santarcangelo.rn.it

Attività animata

GIOCO DELL'OCA VILLANOVIANA

Sfida in un particolare gioco dell'oca alla scoperta del rapporto tra il villaggio villanoviano di Verucchio e il territorio circostante

Verucchio (RN), Museo Civico

Archeologico, via Sant'Agostino 14. Ore 16

Consigliato 6-14 anni

Info: 0541 673927

Spettacolo per ragazzi

STORIE DA MANGIARE

a cura della Compagnia Le Strolaghe

Gemmano (RN), Sezione ragazzi della Biblioteca della Riserva Naturale Orientata di Onferno, via Castello 83. Ore 16
Info: 0541 854060, museorno@tin.it

25 lunedì

Lettura-spettacolo per voce recitante e suoni

LE AVVENTURE LUNARI

DI UNA BAMBINA LUNATICA

A cura della Compagnia del Serraglio

San Mauro Pascoli (FC), Sala consultazioni della Biblioteca, piazza Mazzini 7. Ore 15.30
Info: 0541 933656, biblioteca@comune.sanmauropascoli.fc.it

dal 28 giovedì al 29 venerdì

Presentazione del libro

L'OCEANO IN BOTTIGLIA

Laboratori didattici

MA CHE ACQUA È? / IL LIBRO DEI MIEI COLORI

con Annalisa Strada

Imola (BO), Libreria GiuGiù, via Emilia 223. Ore 17
Quota di partecipazione (prenotazione obbligatoria): 3 euro. Consigliato dai 6 anni

Info: 0542 21949, libreriagiugiù@mac.com

30 sabato

Lecture horror aspettando Halloween

UN BRIVIDO ALLA NUCA

A cura del gruppo di lettura «Cultura tutti per caso» e dei ragazzi delle scuole medie

Solarolo (RA), Oratorio dell'Annunziata, via Foschi 6. Ore 21
Info: 0546 618471, comune.solarolo.ra.it

31 domenica

Narrazione, canto e attività culinaria

FILASTROCCHIE DA CANTARE E MANGIARE

a cura dell'Associazione «InArte. Projects of Cultural Integration», nell'ambito del progetto Nati per Leggere

Forlì, Sezione ragazzi della Biblioteca, corso della Repubblica 78. Ore 16
Info: 0543 712628, cultura.comune.forli.fc.it

Laboratori e giochi per tutta la famiglia

RITORNO ALLA PREISTORIA

Riccione (RN), Museo del Territorio, via Lazio 10. Dalle ore 15,30
Info: 0541 600113, museo@comune.riccione.rn.it

cheap & cool

di Angela Anzalone



ARREDANDO CON NOSTALGIA

Arredare è semplice. Invece, più spesso, arredare con gusto comporta avere un buon conto in banca. Anche quando vado all'estero, purtroppo, mi trovo di fronte sempre agli stessi «oggetti». Sembra che non ci siano più confini. La varietà è un privilegio di pochi: chi può azzardare mobili e accessori originali è chi può permetterselo.

Se si rifiuta l'appartamento stile Ikea, uguale al corrispondente di Pechino, occorre assolutamente cambiare qualcosa: o la dieta (con i relativi rischi) o la modalità di acquisto. Io suggerisco la seconda ipotesi: un nuovo modo di comprare e girare per mercatini di *roba vecchia*.

Uno dei più interessanti si svolge a Gambettola, tra Cesena e Rimini, sulla via Emilia. Qui, due volte all'anno (settembre e maggio), si possono trovare un'infinità di oggetti meravigliosi nonché bizzarri: dal tavolo in ciliegio, al giradischi di marca, agli oggetti bellici. Il tutto a cifre economiche.

Qualche giorno fa ho parlato con un'amica che, dopo una giornata passata a Gambettola, ha arredato una stanza con vecchi mobili da ospedale. Così, a chiunque entrerà in quella stanza, non sembrerà di essere in *posto qualunque*. Ogni mobile è un pezzo unico, e ad ogni oggetto è associato un ricordo e la sensazione di chi prima gli ha voluto bene.

Quello di Gambettola è un mercatino adatto ai più compulsivi, a chi prova l'eccitazione nel ricercare con stimolante frenesia. Per chi avesse necessità di sgombrare la propria cantina c'è la possibilità di improvvisarsi venditore contattando la segreteria organizzata (mostrascambio@gambettola.it) in cambio di una modica cifra per l'affitto dello spazio.

LA CITTÀ CHE VORREI

Quattro giornate per la **Ravenna del futuro**



MOSTRE | INCONTRI | ANIMAZIONI



www.turismo.ra.it

dal 6 al 9 ottobre 2010

www.lanottedoro.it

NOTTE D'ORO RAVENNA

Stefano Bollani & Enrico Rava

Samuele Bersani
Piazza del Popolo • ore 23

Eva Cantarella

Mimmo Jodice

Colleen Gleason

Franco La Cecla

RavennaPoesia • Komikazen

Visite guidate • Mostre • Animazioni

Splendori di cultura e divertimento
9 ottobre 2010 • dalle 18 alle 5

Musica • Mosaico • Racconto e Mistero

Una iniziativa del Comune di Ravenna in collaborazione con la Cabina di Regia del Centro Storico



www.artigrafichesoncini.net

Lo stile nello stampato.

Sede Litoservice s.r.l.

Via G. Agnelli 11, 42016 Guastalla (RE)
t. (+39) 0522.217011 | f. (+39) 0522.217020

Filliale

Via Botticelli 8, 42010 Reggio Emilia (RE)
t. (+39) 0522.278311 | f. (+39) 0522.278351

UNA SECONDA POSSIBILITÀ

Il designer Luca Scarpellini riutilizza gli oggetti facendoli «risorgere». Così un tosaerba diventa un appendiabiti



NELLE FOTO IN QUESTA PAGINA DUE ARTICOLI DELLA COLLEZIONE UNDERSKIN

Chi descrive il proprio modo di fare design come *un funerale* non può che destare curiosità. E approfondire diventa una necessità. La frase è di Luca *Scarpa* Scarpellini, ragazzo forlivese dell'82, fondatore del marchio useDesign. «Il mio design è fuggire. Fuggire da tutto questo, rassegnarsi a non capire, a non sapere, a non soddisfare i propri istinti. Con stucchi e vernici cerco di coprire il passato degli oggetti, di seppellirli sotto uno strato glamour e kitsch».

La nebbia nella nostra testa non si dirada nemmeno un po'. Ancora non abbiamo capito perché Luca associ creatività e sepoltura. «Il vedere dei graffi o delle ammaccature in un oggetto proveniente da un mercatino delle pulci o da un ferrovicchio fa nascere mille interrogativi: cosa ha passato questo oggetto per finire abbandonato in questa sorta di cimitero? Chi lo ha posseduto e cosa ne ha fatto? Quali sono i motivi che lo hanno spinto a non gettarlo tra i rifiuti, ma a *salvarlo* dandogli la possibilità di una nuova esistenza? Se solo gli oggetti potessero avere occhi per guardare, memoria per conservare, ma soprattutto voce per raccontare...».

E a dargli voce allora arriva lui, creando lampade da una moka o da una bilancia, un orologio da un vecchio apparecchio telefonico o da un ferro da stiro e un tosaerba rugginoso entra in camera da letto come appendiabiti in un *processo di restituzione della vita*, in cui solo le forme ricorda-

no quelle della precedente, ormai defunta.

Se il tutto vi sembra ancora confuso e pieno di contraddizioni, basta pensare che Scarpellini porta la giocoleria nelle piazze da 15 anni ma nel frattempo è diventato anche ingegnere meccanico specializzato in calcoli strutturali e modellazione virtuale. Poi alla razionalità dell'ingegneria ha preferito la Libera Accademia di Belle Arti di Brescia dove si è laureato con lode per dedicarsi a produzioni televisive, cinematografiche e pubblicitarie come assistente di produzione e responsabile casting. Non pienamente soddisfatto, nel 2008, ha dato vita al marchio useDesign per realizzare pezzi unici (ogni articolo è al massimo in 24 pezzi della stessa natura) nati da materiali usati e di scarto recuperati in ferrivecchi, mercatini delle pulci o raccolti per strada e vicino ai cassonetti.

Se questo ancora non vi basta, potete chiedere a lui. Scarpellini sarà tra gli artisti che esporranno dal 16 ottobre (inaugurazione ore 16,30) fino al 13 novembre nella nuova sede di Cultura Progetto in via Orto del Fuoco 1/A a Forlì.

Alice Lombardi

LUCA SCARPELLINI
Info: 339 1042325, useDesign.it



letteralMente

di Alice Lombardi*

Vuoi proporre un tema da trattare in questo spazio o rivolgere una domanda alla psicologa di Gagarin? Scrivi all'indirizzo alicelombardi@hotmail.com oppure al suo studio in via Mazzini 14, 48121, Ravenna



COME SI SCEGLIE UN UOMO?

Gentile dottoressa,

Le scrivo perché non mi capisco più, non faccio altro che contraddirmi, nei comportamenti e nei sentimenti. Credo di aver capito delle cose di me, legate al mio passato: genitori in perenne discussione, mancanza di stima e rispetto e altro, perciò paure su paure! E il risultato finale è che provo delle emozioni per delle persone, quando credo di essere convinta mi espongo e poco dopo l'istinto alla fuga è fortissimo... non provo più emozioni e al contrario vedo solo i difetti.

Vorrei trovare la persona con cui fare dei figli. Sto frequentando un ragazzo che ha tutte le caratteristiche per essere un buon marito e un padre stupendo, ma non riesco ad innamorarmi. Al contrario ho lasciato per la centesima volta un ragazzo che da quando ci siamo conosciuti mi ha dato tantissime emozioni, tanta gioia ma anche tanto dolore, perché come me è cresciuto senza conoscere il rispetto e il dialogo ed è un impulsivo...

Il punto è che ora mi tengo aggrappata a questo ragazzo che forse potrebbe insegnarmi un nuovo modo di amare, ma dentro una voce mi spinge a cercare l'altro, come ho fatto tante volte in passato, già sapendo che non cambierebbe nulla e che probabilmente non riuscirei a fare una famiglia con lui. Se potessi essere eternamente amanti... ma non è quello che vogliamo nessuno dei due.

La ringrazio, K.

Cara K.,

La tua lettera genera una domanda, ovvero cosa apprezziamo davvero in un uomo a tal punto da innamorarcene, senza avvertire la

voglia di fuggire da quella relazione per cercare un'altra persona, dalle caratteristiche totalmente diverse?

Come dimostra la tua esperienza (e quella di milioni di persone) la scelta del partner spesso si dimostra oltremodo faticosa, piena di dubbi perché frutto di compromessi tra il nostro ideale costruito in adolescenza e la realtà, senza dimenticare l'importanza del rapporto avuto con i genitori (se non altro perché possediamo una naturale tendenza all'imitazione dei nostri modelli), che però non deve indurci a credere (e a rassegnarci) ad equazioni spesso spacciate quali frutto di studi psicologici - ma che tali non sono - quali, ad esempio, che un pessimo rapporto con il padre o la madre implicano ineluttabilmente l'impossibilità di crearsi una famiglia o comunque rapporti equilibrati.

Vorrei fornirti inoltre un ulteriore spunto di riflessione, a mio parere chiave di lettura non solo per il tuo caso. Spesso la maggior parte dei nostri problemi e sofferenze nascono dalla tendenza a proiettarsi all'esterno, a cercare fuori di noi la soluzione dei conflitti. E soprattutto quando abbiamo insicurezze da cui scappare - di qualsiasi natura esse siano - ricerchiamo un partner, quasi per poter delegare a lui il peso della risoluzione. Il problema è che nessun'altro può veramente soddisfare le nostre esigenze, ma possiamo farlo solo noi stessi. E proprio in questi casi dobbiamo ripartire da noi, dalla nostra autostima ed autoaffermazione, perché soltanto quando staremo bene riusciremo a stare bene con gli altri e... a fare le scelte giuste, anche in campo amoroso.

*psicologa clinica e di comunità

Erboristeria La Mandragola

Scuola Triennale di Formazione in

NATUROPATIA

e
COUNSELING

Cesena

Via Mura Porta Fiume, 51 Tel 0547/29331

Forlimpopoli

P.zza Garibaldi, 13 Tel 0543/745217

Erbe officinali, Integratori salutistici, Alimentazione Biologica

Prodotti naturali per il Benessere psico-fisico,

Laboratori di produzione propria

L'ASSOCIAZIONE SPORT E CULTURA ORIENTALI XIAN SHAN ORGANIZZA CORSI DI KUNG FU GRATUITI, STILE SHAOLIN QUAN, XINGYI QUAN, TAIJI QUAN, LIU HE BA FA QUAN (I PRIMI IN ITALIA!) BASATI SULLO STUDIO DI TECNICHE TRADIZIONALI DI CONDIZIONAMENTO DEL CORPO E DI ALLENAMENTO FISICO, INTEGRATO DA ANTICHE PRATICHE DI QI QONG. OTTIMO PER IL COMBATTIMENTO E L'AUTODIFESA, IL CORSO HA COME OBIETTIVO LA DIFFUSIONE DEL KUNG FU TRADIZIONALE IN ITALIA E LA FORMAZIONE DI ISTRUTTORI.



PER INFORMAZIONI: 3288155059 (SAURO)



Banca di Romagna

gruppo
UNIBANCA

Il tuo conto
a 1 €
al mese

50 €
in omaggio
di ricarica telefonica

fino al 31 dicembre 2010
per tutti i nuovi clienti
che scelgono
**CONTO FACILE
ON LINE**



CONTO FACILE ON LINE



Informazioni ai nostri sportelli, sul sito internet
www.bancadiromagna.it e al numero verde 800 851 100

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.
Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi ed avvisi disponibili presso tutte le filiali.



Chiara Lecca

a cura di **Claudia Casali**

inaugurazione 2 ottobre ore 18.00

3 ottobre
7 novembre 2010

**CRITI
CAIN
RTE**

10

mar

Museo d'Arte
della città di Ravenna



Comune di Ravenna
Assessorato alla cultura

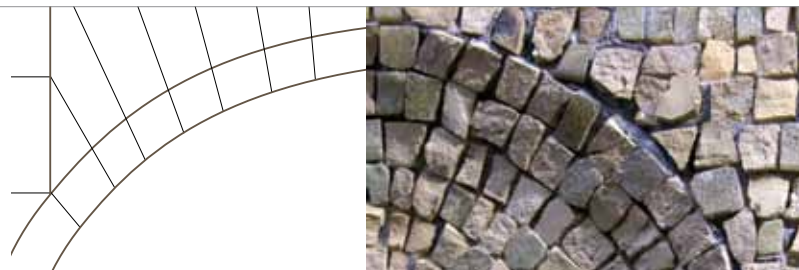
Con il contributo di:



FONDAZIONE DEL
MONTE

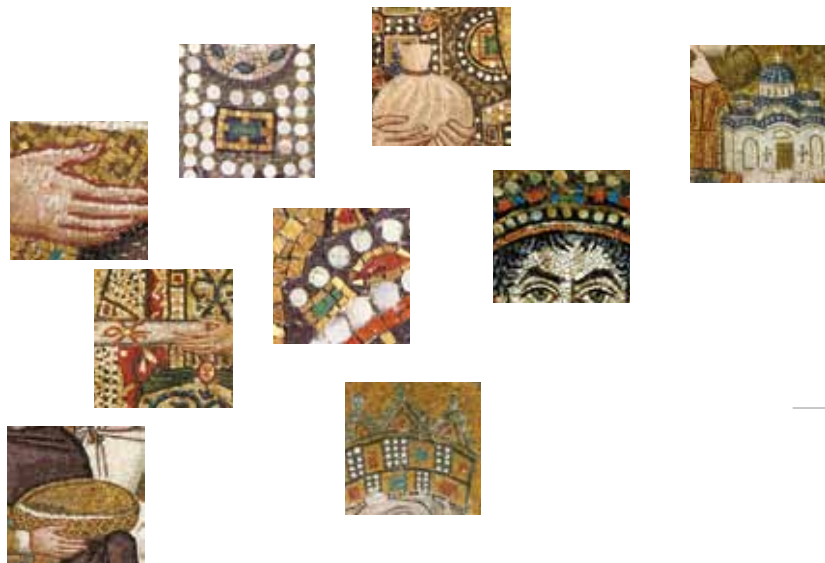
1473

Conversazioni sul mosaico



Architettura e Mosaico

9 ottobre 2010
Giornata di studi



Ravenna e le capitali tardo-antiche Patrimonio dell'Umanità.

Nuove ricerche e prospettive
ciclo di conferenze

19 ottobre Maria Andaloro
26 ottobre Gianfranco Agosti
9 novembre Maria Cristina Carile
16 novembre Thomas Lehmann

Museo d'Arte della città - via di Roma, 13, Ravenna
0544 482477 info@museocitta.ra.it www.museocitta.ra.it